Ministero dell'Istruzione

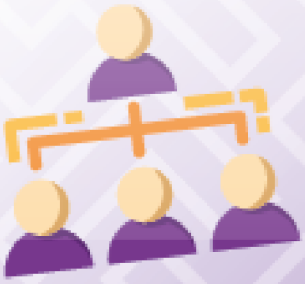
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA

PAIC8AG007

I.C.S. CALDERONE - TORRETTA -CARINI
Prot. 0014597 del 20/12/2022
IV-1 (Uscita)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***12/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10276*** *del* ***25/09/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***15/12/2022*** *con delibera n. 43*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
11 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
18 Risorse professionali

Le scelte strategiche

20 Aspetti generali
22 Priorità desunte dal RAV
24 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
26 Piano di miglioramento
37 Principali elementi di innovazione
40 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

41 Aspetti generali
43 Traguardi attesi in uscita
51 Insegnamenti e quadri orario
56 Curricolo di Istituto
173 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
224 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
229 Attività previste in relazione al PNSD
234 Valutazione degli apprendimenti
251 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
259 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

261 Aspetti generali
262 Modello organizzativo
288 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
291 Reti e Convenzioni attivate
304 Piano di formazione del personale docente
307 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'Istituto Comprensivo " Carini Calderone Torretta" accoglie la popolazione scolastica, dal segmento Infanzia al segmento Secondario di Primo grado, dei Comuni di Torretta e Carini.

Carini e Torretta sono due paesi della Provincia di Palermo che distano circa 2o Km dal capoluogo.

CARINI

Carini è una cittadina costiera situata nella parte nord-occidentale della provincia di Palermo e sorge su una collina che si affaccia sull'omonimo golfo, alle pendici del monte Saraceno, tra i comuni di Capaci, Torretta, Monreale, Montelepre,

Giardinello, Partinico, Terrasini e Cinisi

Il Comune è facilmente raggiungibile sia dalla strada statale n. 113 "Settentrionale Sicula", poichè dista 4 km dall'abitato, sia dall'autostrada A29 Palermo-Mazara del Vallo, tramite gli svincoli "Carini" e "Villagrazia di Carini".

Nella cittadina di Carini esiste anche uno scalo ferroviario della tratta Palermo-Trapani.

Il territorio, ricchissimo e molto fertile, fu abitato sin dall'antichità, come dimostrano i numerosi ritrovamenti archeologici nelle diverse grotte e i vari scavi.

Così scrive Gian Giacomo Adria nel 1516: «...regio uberrima vini, o lei, frumenti, farri, leguminibus», (luogo ricchissimo di vino, olio, frumento, farro e leguminose). E il geografo catanese Vito Amico nel '700: «...occupa un colle amenissimo, piantato a giardini, oliveti, a vigneti... da cui si ricavano i primarii vini»

Carini fu certamente sede di un vescovato, considerata la presenza di catacombe paleocristiane che si trovano nel suo territorio. Esse sono di notevole estensione, con pitture di fattura ragguardevole.

Il vescovato scomparve certamente nel periodo della conquista araba e, molto probabilmente, la città fu nuovamente saccheggiata. Tuttavia, la presenza araba potenziò l'agricoltura ed è probabile che la dinastia fatimida diede il permesso di ricostruire la città nell'attuale «Terravecchia», sede del castello e nucleo del centro storico.

Carini presenta una struttura a scacchiera e può considerarsi idealmente suddivisa in due parti: una più antica di impianto medievale, che ha come riferimento il "Castello", conosciuto per il delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia (ovvero la Baronessa di Carini),

ed una più recente in continuo sviluppo, soprattutto, nella zona costiera. L'assetto moderno del territorio si sviluppa lungo il polo sterno, nella zona pianeggiante e periferica, dove a partire dal XVI secolo comincia, in coincidenza con il risveglio dell'economia (soprattutto agricola), il processo di

urbanizzazione.

A partire dagli anno '60 del secolo scorso, la costruzione di nuovi assi viari che collegano la città al capoluogo, favorisce l'intensificarsi della coltivazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, in particolare dei limoni ma anche di quelli legati alla pesca e all'artigianato. Più recentemente, nella seconda metà del Novecento, si sviluppa un polo industriale (inizialmente prospero, ma attualmente in crisi) costruito da aziende che operano in vari comparti, dalla lavorazione dei metalli a quello elettronico.

All'interno dell'area di sviluppo industriale, attualmente, hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione.

Negli ultimi anni si è registrato un progressivo spostamento della forza-lavoro verso il settore terziario (commercio) e nei servizi.

Il paese sta via via perdendo le sue peculiari caratteristiche, configurandosi sempre più come quartiere periferico di Palermo, con le problematiche tipiche delle periferie delle grandi città: diffusione del fenomeno della microcriminalità, del bullismo, dello spaccio e dell'uso di sostanze stupefacenti, della crescita delle sottoccupazione (lavoro nero, lavoro minorile) e della disoccupazione. L'arte di arrangiarsi è un'attività molto diffusa nella cittadina e, spesso, l'illegalità viene considerata l'unico sbocco possibile di sopravvivenza.

Nel territorio sono, comunque, presenti vari servizi socio-culturali:

- la Biblioteca comunale Scavo

- il Teatro comunale “Totuccio Aiello”

- Centri di aggregazione giovanile promossi dalle parrocchie: oratorio, azione cattolica, scout

- Associazioni sportive: calcio, pallavolo - Scuole di danza e palestre

- Varie associazioni di volontariato, di tipo culturale, artistico e ricreativo.

Inoltre, sono presenti alcuni periodici di informazione e cultura locali quali “Il Carinese”, “Carini oggi” e “Il Vespro”.

TORRETTA

Torretta sorge alle falde del Monte Canalicchi ed è situato tra i Comuni di Capaci, Carini e Montelepre.

Il suo patrimonio artistico è costituito fondamentalmente dal Santuario della Madonna delle Grazie del XVII sec. e dai tesori d'arte in esso custoditi.

.

Nel suo territorio è stata scoperta una grotta detta “Zà Minica”,

nella quale sono stati ritrovati graffiti raffiguranti animali risalenti al paleolitico superiore.

E’ uno dei Comuni dei quali si conosce con certezza l'anno della sua fondazione: 1599. Tutti gli studiosi sono concordi nel ritenere che il fondatore del Casale di Torretta sia stato il nobile Arrigo Traina, anche se la cittadina lega il suo nome, con il legittimo orgoglio degli abitanti della Torretta, a

quello di Giuseppe Tomasi di Lampedusa autore de "Il Gattopardo" che "soleva soggiornare nella casa di Torretta".

Dal "Belvedere", dove un tempo sorgeva l'abitazione estiva dei Tomasi di Lampedusa, è possibile osservare uno splendido panorama che si staglia fino a ricomprendere l'isolotto di Isola delle Femmine.

Non meno importanza riveste per la cittadinanza la famiglia Di Benedetto, che ha dato i suoi natali a Luigi, Raffaele, Carmelo, Pasquale e Salvatore, eroi che hanno sacrificato la loro vita per l'Unità d'Italia, durante i moti del 1860, famiglia quella di Di Benedetto, che la storia ha battezzato "I Cairoli d'Italia".

Il paese è fuori da vie commerciali, non ha zone industriali e non offre adeguati spazi associativi e ricreativi: spesso la strada diventa l'unico luogo in cui incontrarsi.

Mediamente l'occupazione delle famiglie è di tipo agricola o impiegatizia, con qualche punta di attività artigianale ed imprenditoriale.

Il tasso di disoccupazione resta comunque elevato. I centri di ritrovo e di aggregazione presenti nel territorio sono: l'Azione Cattolica, le due bande musicali, una squadra di calcetto e una fornita biblioteca comunale.

La popolazione di entrambi Comuni è caratterizzata prevalentemente da uniformità linguistica, territoriale e socio-economica: ciò agevola la comunicazione e la stesura dei percorsi didattico-educativi.

L'aumento del disagio socio-economico e culturale, in particolare nel Comune di Carini, hanno richiesto negli ultimi anni l'attivazione di misure inclusive quali l'attivazione di ulteriori classi nella Scuola Primaria e la realizzazione di Progetti Tutoring per la prevenzione della dispersione e per il recupero dei ragazzi fuori dall'obbligo scolastico.

VINCOLI

Negli ultimi anni è aumentato il livello di disoccupazione nei Comuni di Carini e di Torretta e ciò ha acuito ulteriormente il già forte disagio economico; a tale situazione già precaria si aggiungono gli effetti del periodo di lockdown che hanno avuto un'incidenza disastrosa sull'economia locale. Pertanto, il livello socio-economico eterogeneo e prevalentemente medio-basso dell'utenza scolastica di entrambi i comuni non permette, al di fuori del percorso dell'obbligo, alla maggior parte di essi di raggiungere soddisfacenti livelli di competenze.

Inoltre, il disagio socio-economico preclude a molti alunni la possibilità di partecipare ad eventuali ulteriori attività curriculari ed extracurriculari. Le attività organizzate risentono dei tagli all'istruzione messi in atto negli ultimi anni e ciò non consente all'Istituzione Scolastica di sopperire adeguatamente alla mancanza di opportunità negate nel territorio. Tuttavia, con le risorse a disposizione l'Istituto cerca di non limitare l'Offerta Formativa

OPPORTUNITA

Il piano dell'offerta formativa integra le proposte didattico-educative con le istanze e i bisogni rilevati nel contesto di appartenenza. L'Istituzione Scolastica, altresì sede dell'Osservatorio Area 8, istituito

per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, stipula accordi e convenzioni con le realtà istituzionali presenti nel territorio per finanziare e realizzare progetti per prevenire e arginare tale fenomeno.

Inoltre, sono attivi diversi percorsi finalizzati all'inclusione degli alunni disabili (ippoterapia, attività sportive) oltre ad interventi per l'inserimento dei alunni (ancorchè in percentuale esigua) con cittadinanza straniera.

L'Istituzione Scolastica ha attivato, altresì, percorsi finalizzati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

Risorse economiche e materiali

L'Istituzione scolastica ha in godimento quattro plessi di cui due in territorio del Comune di Carini e due in territorio del Comune di Torretta. Il plesso principale di Carini, sede degli Uffici di Dirigenza e di Segreteria, ospita le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

I plessi della Scuola dell'infanzia risultano situati in edifici separati in entrambi i Comuni.

Dall'a.s. 2021-22 il plesso dell'Infanzia, sito in Via Don Luigi Sturzo nel Comune di Torretta, porta il nome di "IDA CASTELLUCCIO", scomparsa prematuramente qualche anno fa, per mano di un vile gesto, insieme al marito, un agente di polizia. Ida era una giovane donna, nota sia per la sensibilità, per l'amore per i bambini, soprattutto quelli in difficoltà, e per la scuola, sia per il rispetto della legalità e della giustizia che ha condiviso con il marito Nino D'Agostino

Opportunità:
La maggior parte dei finanziamenti per il funzionamento dell'Istituzione Scolastica proviene dalla Regione Siciliana, mentre per l'Offerta Formativa si attinge al M.O.F. erogato dallo Stato. Residuali risultano i contributi volontari delle famiglie che, tuttavia, contribuiscono attraverso il loro impegno personale alla realizzazione di diverse attività. La Scuola cerca finanziamenti esterni, ma non sempre il territorio risponde positivamente. I plessi di entrambe le sedi sono stati di recente riqualificati. L'adesione a progetti europei di sviluppo regionale (FESR) ha permesso di creare spazi laboratoriali con relativa strumentazione, consentendo un arricchimento delle risorse a disposizione della comunità scolastica; il finanziamento dei progetti afferenti al FSE ha permesso un ampliamento dell'Offerta formativa. La presenza di spazi adeguatamente dotati (palestra, aula magna, aule

multimediali, connessione ad Internet ecc.) consente la realizzazione di attività extrascolastiche, che comportano anche il coinvolgimento delle diverse agenzie educative presenti sul territorio (Comune, Associazioni, ASP ecc...). Grazie agli interventi economici del Ministero dell'Istruzione finalizzati all'emergenza COVID è stato possibile acquistare attrezzature e strumentazione informatica a supporto della didattica digitale integrata da fornire agli alunni privi di mezzi economici.

Vincoli:
Nel corso degli anni, la realizzazione delle diverse attività scolastiche ha risentito della riduzione dei finanziamenti erogati. Sarebbero necessari altri interventi (sollecitati agli enti proprietari) per una migliore fruizione degli spazi. Infatti, le esigue risorse finanziarie a disposizione dell'Istituzione Scolastica ed il fatto di non essere proprietari degli immobili non consentono un intervento immediato per la risoluzione delle diverse criticità emerse e più volte segnalate ai Comuni di pertinenza, che non sempre intervengono tempestivamente. Visto l'aumento delle richieste di iscrizione, sarebbero necessari ulteriori locali. In merito alla riqualificazione dei locali è prevista, per la sede di Carini, quella della palestra e, per la sede di Torretta, l'attività di manutenzione straordinaria del plesso San Giuseppe Maria Tomasi, con recupero dei locali da adibire ai laboratori (locali in uso agli uffici comunali) e del locale palestra; tali interventi sono finanziati dagli enti locali territoriali competenti ed in fase di realizzazione.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AG007
Indirizzo	VIA EMILIA,1 CARINI 90044 CARINI
Telefono	0918668399
Email	PAIC8AG007@istruzione.it
Pec	paic8ag007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccalderone.edu.it

Plessi

IDA CASTELLUCCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AG014
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO LOC. TORRETTA 90040 TORRETTA

PLESSO CARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AG036
Indirizzo	VIA PETRARCA, SNC CARINI 90044 CARINI

Edifici	• Via Emilia 7 - 90044 CARINI PA

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AG019
Indirizzo	VIA LAMPEDUSA LOC. TORRETTA 90040 TORRETTA
Numero Classi	10
Totale Alunni	154

PLESSO CALDERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AG02A
Indirizzo	EMILIA,3 CARINI 90144 CARINI
Numero Classi	16
Totale Alunni	336

CARINI-CALDERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AG018
Indirizzo	VIA EMILIA,1 - 90044 CARINI
Edifici	• Via Emilia 1 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	18
Totale Alunni	359

TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8AG029
Indirizzo	VIA LAMPEDUSA TORRETTA 90040 TORRETTA
Numero Classi	6
Totale Alunni	102

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Carini Calderone Torretta" con sede a Carini e con plessi distaccati nel Comune di Torretta è stato istituito a partire dall'a.s. 2012/2013, in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica regionale attuato con D.A. n. 806 del 6 marzo 2012. La sede di Carini ospita n. 1 sezione della scuola dell'Infanzia e n. 16 classi della scuola Primaria.

Dall'a. s. 2019/2020 la sede ha una Dirigente titolare.

L'Istituto accoglie l'utenza di due diverse realtà territoriali che nel corso degli anni si sono completamente integrate.

A partire dall'a. s. 2020/2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone - Torretta".

Dall'a.s. 2023/2024 l'indirizzo musicale verrà trasformato in percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado, alla luce del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022.

L'indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale durante i tre anni della Scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, arricchendo la propria personalità e la propria cultura, ma anche quello di sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che servono allo studente per avere un migliore stile di vita futura e per operare nel futuro, compiendo scelte consapevoli.

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede, per la sezione musicale, lo studio e la pratica dei

seguenti strumenti musicali:

Pianoforte

Chitarra

Clarinetto

Tromba

L'Istituto scolastico, inoltre, è sede dell'Osservatorio Area 8, che sul territorio opera per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo.

L'Osservatorio, costituito da operatori esperti, programma ed organizza interventi finalizzati ad arginare il fenomeno ed effettua operazioni di monitoraggio sulle azioni intraprese.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Arte	2
	Tecnologia	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Aula proiezioni	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	Campo badminton, tennis	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Aula supporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle	1

biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	75
Notebook	14

Approfondimento

Altre dotazioni strutturali consistono in diversi IPAD, macchine fotografiche, un sistema di amplificazione etc..., strumenti tutti utilizzati a supporto delle attività curriculari ed extra curriculari.

Tutti i plessi sono collegati a Internet.

Grazie ai progetti POR e PON FESR e alle risorse per la didattica a distanza (Fondi – Art. 120, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e fondi Decreto del Ministro dell'istruzione 26 marzo 2020, n. 187), sono stati acquistati tablet, notebook, PC fissi, LIM e monitor interattivi collocati in diverse aule che unitamente all'arredo innovativo consentono un approccio didattico versatile.

Dal 2020-21 l'Istituto ha adottato la piattaforma unitaria di GSuite, utilizzando in tutti i plessi le classi virtuali e le applicazioni di Classroom.

Viene utilizzata, altresì, la piattaforma di Microsoft 365.

L'Istituzione Scolastica ha presentato la candidatura per il progetto PON FESR per le reti cablate e wireless e per il progetto PON FESR digital board.

Inoltre, l'Aula Magna del Plesso Calderone di Carini risulta rinnovata dalla presenza di palco modulare professionale che unitamente ad attrezzatura professionale lo rendono adatto alle performance artistiche e musicali degli allievi.

Sono stati allestiti due laboratori musicali, uno per la sede di Carini e l'altro per la sede di Torretta dove gli studenti, non solo quelli che si approcciano alla pratica strumentale, possono, in un'ottica di sperimentazione, esprimere le proprie potenzialità.

Nella sede centrale vi è la presenza di un laboratorio linguistico. Inoltre, è stata ripristinata la biblioteca di Istituto, fruibile dagli alunni di ogni segmento in quanto ricca di volumi adatti alle diverse fasce di età. Presenti, altresì, un laboratorio di scienze e uno di arte; in particolare, il

laboratorio di arte è dotato anche di forno per la ceramica ed è prevista la presenza di docenti ceramisti degli istituti di arte regionale che terranno appositi corsi. In fase di allestimento il laboratorio di robotica le cui attrezzature sono state acquistate grazie al progetto STEM. In allestimento l'orto didattico (a valere sul PON FESR Edugreen) negli spazi esterni della sede centrale.

Nel plesso di Torretta sono presenti il laboratorio di scienze e di arte. In allestimento il laboratorio di robotica, le cui attrezzature sono state acquistate grazie al progetto STEM.

In entrambe le sedi vi è la presenza di laboratori di informatica.

Entrambi i plessi sono dotati di palestra (il plesso Calderone anche di ampi spazi esterni attrezzati); la palestra del Plesso Calderone è interessata da lavori di manutenzione per renderla maggiormente funzionale.

Dall'a.s. 2022-23, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, l'Istituto Comprensivo sta procedendo all'adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR finanziato dall'UE-Next Generation EU.

In particolare da questo anno è previsto l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico; nonché l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l' insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole.

Prevista, inoltre, la predisposizione delle misure necessarie a colmare i divari territoriali, a valere sul PNRR.

Risorse professionali

Docenti	155
Personale ATA	29

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Carini Calderone Torretta" vanta un corpo docenti stabile. Infatti, i docenti curricolari sono titolari già da diversi anni nell'Istituzione Scolastica e questo comporta l'attuazione di un percorso di continuità, anche verticale, nell'arco del primo ciclo di istruzione.

Il personale a tempo determinato è esiguo rispetto al numero totale dei docenti e, soprattutto, l'avvicendamento dei docenti si registra relativamente alle risorse professionali afferenti all'area sostegno, che, a causa della mancanza di attivazione di percorsi di specializzazione, non sempre sono in possesso dei titoli previsti normativamente. Tuttavia, l'Istituzione Scolastica prevede, in rete con altre scuole, corsi di formazione mirati per questi ultimi che non risultino specializzati e con le risorse disponibili pone in essere tutte le azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e specifici interventi relativi all'inclusione scolastica.

Anche la maggior parte del personale A.T.A. è stabile con permanenza nell'Istituto già da parecchi anni e ciò consente una sinergia funzionale tra le componenti del personale finalizzata ad una migliore efficacia ed efficienza dei servizi scolastici.

La formazione del personale scolastico, cioè l'aggiornamento e l'arricchimento delle competenze professionali, coerenti con gli obiettivi dell'Istituto e rispondenti alle esigenze individuali, costituisce un elemento fondante del nostro Istituto, nell'ottica di venire incontro alle nuove esigenze metodologiche e didattiche sia rispetto alle innovazioni ordinamentali, sia nell'approccio con la complessa realtà giovanile, al fine di migliorare il lavoro d'aula.

Infatti, i docenti curano la formazione professionale in servizio, aderendo ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR/USP di Palermo e/o anche aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale per arricchire il proprio bagaglio professionale.

La frequenza e la partecipazione ai corsi di formazione permette di conferire ai docenti, in possesso del relativo attestato, incarichi confacenti con le competenze acquisite.

I temi scelti per l'aggiornamento del personale ATA sono finalizzati ad ottenere significative ricadute sull'area organizzativo-amministrativa.

L'istituzione scolastica ha in essere convenzioni con l'Università di Palermo e con l'Università di Enna per lo svolgimento dei Tirocini Formativi Attivi.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La Vision dell'Istituto si configura nell'idea di una scuola inclusiva, una comunità educante che prevede il coinvolgimento di tutti gli operatori della scuola, delle famiglie, degli stakeholders (Enti pubblici e associazioni), capace di assicurare il successo formativo per ogni singolo alunno, attraverso:

- una leadership partecipata;

- adeguati ambienti funzionali all'apprendimento, nei quali tutte le componenti possano operare al meglio;

- flessibilità organizzativa e didattica;

- condivisione di valori e valorizzazione dei rapporti interpersonali;

- confronto e sviluppo di collaborazioni tra gli attori del territorio;

- coinvolgimento delle famiglie nel progetto educativo della scuola.

La Mission dell'Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendone lo sviluppo delle potenzialità e della personalità per formare, in relazione alle caratteristiche di ognuno, le competenze e gli stili di vita necessari per la maturazione e la crescita personale e per l'inserimento attivo nel contesto economico e sociale di vita.

L'Istituto "Carini Calderone Torretta", in particolare, si adopera per:

• una ricerca-azione attenta a soddisfare le necessità di ciascuno, anche con il coinvolgimento attivo degli studenti nel proprio processo formativo per divenire cittadini consapevoli e responsabili;

• attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione e l'inclusione scolastica;

• valorizzare i meriti e le eccellenze di tutte le componenti dell'Istituto;

• collaborare con Enti Locali e le associazioni di riferimento al fine di continuare ad essere punto di riferimento culturale e formativo del territorio.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il numero degli alunni che superano gli esami del Primo ciclo con voto 8, 9, 10.

Traguardo

Raggiungere la media regionale degli alunni che superano gli esami del Primo ciclo con voto 8, 9, 10 aumentando la media di due punti percentuale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre di almeno 7 punti il gap nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado per raggiungere la media regionale.

Priorità

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Aumentare di dieci punti percentuale (prova di Italiano) e di quindici punti percentuale

(prova di Matematica) la variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al processo evolutivo.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, partendo dalla cura dell'ambiente e delle risorse del proprio territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti.

Traguardo

Ridurre il divario dei risultati delle prove standardizzate nazionali nel passaggio dalla classe Seconda Primaria fino al termine del I Ciclo di istruzione per raggiungere la media regionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI

Il Percorso prevede la valorizzazione dei dipartimenti, intesi come luoghi deputati :

• al confronto e all'individuazione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per promuovere, sviluppare e valorizzare le competenze culturali di base

• alla selezione e alla scelta delle proposte didattiche e degli interventi più idonei sia per promuovere il successo formativo di ciascun alunno sia per migliorare i risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

• alla condivisione delle metodologie più efficaci per diminuire la varianza interna alle classi e fra le classi nella Scuola Secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre di almeno 7 punti il gap nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado per raggiungere la media regionale.

Priorità

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Aumentare di dieci punti percentuale (prova di Italiano) e di quindici punti percentuale (prova di Matematica) la variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere e rielaborare le prove d'Istituto condivise "per competenze" d'ingresso e finali

Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurriculare

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in difficoltà

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Attività prevista nel percorso: VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili dell' attività sono i docenti dei progetti "Invalsi", curriculari ed extracurriculari
Risultati attesi	•Miglioramento dei processi di pianificazione, elaborazione e verifica dei percorsi di studio •Maggiore collaborazione e confronto tra docenti di segmenti e plessi diversi •Maggiore condivisione delle proposte didattiche e metodologiche •Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi •Diminuire la varianza tra e dentro le classi

Percorso n° 2: RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Il Percorso prevede interventi specifici di recupero, rinforzo e potenziamento, in orario curricolare ed extracurricolare, adeguando la didattica ai ritmi e agli stili personali di apprendimento, in modo da raggiungere sia la valorizzazione delle potenzialità, sia il successo formativo di ciascun alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il numero degli alunni che superano gli esami del Primo ciclo con voto 8, 9, 10.

Traguardo

Raggiungere la media regionale degli alunni che superano gli esami del Primo ciclo con voto 8, 9, 10 aumentando la media di due punti percentuale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Italiano, Matematica e Inglese) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Ridurre di almeno 7 punti il gap nelle prove standardizzate nazionali (Italiano,

Matematica) nelle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado per raggiungere la media regionale.

Priorità

La riduzione della variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali fra le classi e dentro le classi nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardo

Aumentare di dieci punti percentuale (prova di Italiano) e di quindici punti percentuale (prova di Matematica) la variabilità tra le classi ed all'interno delle stesse per allinearsi alla media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al processo evolutivo.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, partendo dalla cura dell'ambiente e delle risorse del proprio territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti.

Traguardo

Ridurre il divario dei risultati delle prove standardizzate nazionali nel passaggio dalla classe Seconda Primaria fino al termine del I Ciclo di istruzione per raggiungere la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurriculare

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in

difficoltà

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Attività prevista nel percorso: SPORTELLI DIDATTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabili delle attività sono i docenti dei progetti di recupero, consolidamento e potenziamento curriculari ed extracurriculari
Risultati attesi	•Prevenzione dell'insuccesso scolastico e la dispersione. •Incremento del numero di studenti promossi senza debito formativo. •Recupero e consolidamento delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze

Percorso n° 3: PERCORSO TUTORING

Il Percorso si basa sulla progettazione di un intervento tempestivo di recupero e sostegno, strutturato e differenziato, per alunni con disturbi socio-relazionali, episodi di prevaricazione

e disturbi dell'apprendimento, a rischio di insuccesso e/o abbandono scolastico nella comunità educante. Il Percorso prevede la seguente articolazione:

• individuazione di alunni in situazioni di svantaggio didattico con disagi socio-relazionali, cognitivi e con BES

• coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative

• organizzazione oraria

• svolgimento delle attività

• monitoraggio intermedio e finale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al processo evolutivo.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, partendo dalla cura dell'ambiente e delle risorse del proprio territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti.

Traguardo

Ridurre il divario dei risultati delle prove standardizzate nazionali nel passaggio dalla classe Seconda Primaria fino al termine del I Ciclo di istruzione per raggiungere la media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

Ambiente di apprendimento

Stimolare e favorire l'uso di modalità didattiche innovative, degli spazi laboratoriali e degli strumenti tecnologici

Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento; prevedere percorsi anche in orario extracurriculare

Predisporre spazi adeguati, a disposizione dei docenti, per la condivisione di metodologie ,strumenti e materiali didattici

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare le figure di docente tutor per continuare a supportare gli studenti in

difficoltà

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Socializzare a genitori e alunni le difficoltà emerse per coinvolgerli nel miglioramento di conoscenze e competenze specifiche.

Attività prevista nel percorso: SUCCESSO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	peratori psicopedagogici territoriali
Responsabile	Responsabili del percorso sono i docenti del Percorso Tutoring. L'Istituzione Scolastica, sede di Osservatorio per la dispersione, opera in sinergia con le operatrici psico-pedagogiche che supportano le attività di tutoring.
Risultati attesi	•Riduzione del numero di note disciplinari, migliorando le relazioni tra pari e con i docenti. •Successo formativo di alunni a rischio di abbandono scolastico nella comunità educante, sostenendo la motivazione degli alunni e il processo di acquisizione di consapevolezza del proprio modo di apprendere •Incremento del numero di studenti promossi senza "debito formativo" (inteso come studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno conseguito le conoscenze,

competenze ed abilità di base e non hanno necessità di consolidarle durante il periodo di sospensione delle attività didattiche).

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto, tenuto conto dell'atto di indirizzo della Dirigenza, propone di lavorare sui seguenti punti:

a. potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consoni l'andamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto preventivamente i divari territoriali;

b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali, comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;

c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

d. potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extraeuropei anche attraverso la promozione di scambi culturali (quali Erasmus) o potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali;

e. potenziare le competenze nella pratica e cultura artistico-musicale, teatrale di cui al "Piano delle Arti" D.Lgs. n. 60 del 2017 anche tenuto conto della recente attivazione dell'indirizzo musicale;

f. sviluppare le competenze in materia di educazione civica per consolidare negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con il nuovo dettato normativo (legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica")

g. promuovere le attività laboratoriali improntate al green;

h. promuovere ambienti di apprendimento innovativi con l'utilizzo della strumentazione digitale in modo consapevole

Aree di innovazione

SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti sia su proposta dell'Istituto che autonomamente aderiscono a percorsi di sviluppo professionale.

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalla scuola capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR Sicilia, dall'UST di Palermo, dalla piattaforma SCUOLA FUTURA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza, alla privacy, alle Linee Guida di Educazione Civica.

Gli interventi formativi dovranno mirare prevalentemente a contribuire alla realizzazione della scuola 4.0. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.

CONTENUTI E CURRICOLI

Dall'a.s. 2022-23, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, l'Istituto Comprensivo sta procedendo all'adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR finanziato dall'UE-Next Generation EU.

In particolare, da questo anno è previsto l'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" per la realizzazione di un sistema di formazione continua degli insegnanti e del personale scolastico; nonché l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per l' insegnamento digitale integrato, per promuovere l'adozione di curricoli sulle competenze digitali in tutte le scuole.

SVILUPPO PROFESSIONALE

I docenti sia su proposta dell'Istituto che autonomamente aderiscono a percorsi di sviluppo professionale.

Sono privilegiati gli eventi formativi proposti da diversi Enti ed Istituzioni nonché dalla rete di ambito n. 20.

Nello specifico relativamente alla promozione all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile anche relativamente all'aspetto economico i docenti si approcciano a dei percorsi formativi sponsorizzati dalla Banca d'Italia.

Inoltre, per quel che attiene l'approccio alla didattica con l'ausilio delle T.I.C. anche nell'ottica di un utilizzo consapevole della rete informatica (percorsi finalizzati alla "cittadinanza digitale consapevole"), l'Istituzione Scolastica ha attivato delle intese con esperti del settore al precipuo scopo di formare i docenti e gli studenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti.

E-twinning

Erasmus

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per quanto riguarda le azioni legate al PNRR, "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica", l'Istituto è beneficiario di fondi destinati, secondo quanto stabilito dal DM 170/2022, all'acquisizione, recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, con particolare attenzione agli studenti che presentano fragilità negli apprendimenti , secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico per il contrasto alla dispersione sia implicita che esplicita. Si prevede l'applicazione di un approccio globale e integrato per valorizzare la motivazione e i talenti di ogni alunno, in raccordo con le risorse del territorio e un miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle Istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Aspetti generali

L'Istituzione Scolastica propone un'offerta formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana ed ella responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società); - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Anche i docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle:

- digitali

- linguistiche

-matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Per quanto riguarda gli alunni più fragili, si potrà fare ricorso al supporto alle azioni di contenimento della fragilità negli apprendimenti (PNRR), attivando percorsi mirati al recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze irrinunciabili, al fine di prevenire i fenomeni della dispersione scolastica e dell'abbandono.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IDA CASTELLUCCIO	PAAA8AG014
PLESSO CARINI	PAAA8AG036

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA	PAEE8AG019
PLESSO CALDERONE	PAEE8AG02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CARINI-CALDERONE	PAMM8AG018
TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I	PAMM8AG029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per quel che attiene ai traguardi attesi in uscita relativamente al primo ciclo di istruzione si fa riferimento a quanto statuito del D.M. 254 del 2012, ovvero alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo e alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 " Introduzione dell'Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica", che integra e porta a compimento le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" elaborati nel 2017.

Per quanto riguarda i traguardi attesi in uscita di Educazione Civica relativamente al primo ciclo di istruzione si fa riferimento alle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo:

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore,

deputato, Presidente della Repubblica ecc.).

- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.

- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC).

- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria)

- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.

- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.

- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.

- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)

- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo

- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

TRAGUARDI DI COMPETENZA RAGGIUNTI ALLA FINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

-Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti da propri ruoli e compiti.

-Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.

-Controllare ed esprimere sentimenti e/o emozioni. -Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.

-Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.

-Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

-Analizzare fatti e fenomeni sociali.

-Saper applicare in situazione reale il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate.

-Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.

-Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.

-Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali.

-Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.

-Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.

-Avere consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri in relazione ai diversi ruoli ricoperti (figlio, studente, membro di un gruppo ...)

-Prendere coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante.

-Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e

collaborativo.

-Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.

-Conoscere, nei tratti essenziali, le religioni primitive e dei popoli antichi.

L'attenzione delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", elaborati nel 2017 era focalizzata a:

1) Educare alla cittadinanza e alla sostenibilità

Alcuni spunti di riflessione per l'esercizio della cittadinanza attiva sono frutto del contributo delle singole discipline.

Nella scuola dell'Infanzia "vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sè e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura".

Nella scuola del primo ciclo, l'educazione alla cittadinanza passa attraverso l'apprendimento di lingue diverse da quelle di appartenenza. La sicura padronanza della lingua materna consente di prevenire e contrastate i fenomeni di marginalità culturale e di analfabetismo di ritorno e di esclusione sociale. La conoscenza di altre lingue straniere permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilità il confronto tra culture diverse.

•Nella scuola del primo ciclo un ruolo determinante riveste lo studio della Storia e della Geografia. Nello specifico, lo studio della Storia, permette di indagare come l'umanità - nel tempo e nello spazio - abbia affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale e di difesa.

Di Fondamentale importanza è il recupero della "memoria" anche attraverso lo studio delle pagine "buie" della storia italiana; di fondamentale importanza lo studio della Costituzione italiana.

La Geografia, cerniera fra le materie umanistiche e scientifiche, spiega l'interazione fra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelta della comunità, le migrazioni, come l'umanità - nel tempo e nello spazio - abbia affrontato e risolto problemi di convivenza, di organizzazione sociale e di difesa.

Anche il pensiero matematico permette all'alunno di divenire cittadino consapevole in quanto

fornisce strumenti per indagare, in maniera critica e razionale, i fenomeni del mondo che ci circonda e permette di imparare a fare scelte consapevoli, a valutarne le conseguenze e ad assumersene le responsabilità.

Il pensiero computazionale (processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia), permette di agire consapevolmente in ambito tecnologico.

Il pensiero scientifico permette di porre domande, costruire ipotesi, osservare e sperimentare.

•Le discipline artistiche, fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità, permettono di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali anche in termini di salvaguardia e tutela.

•Le discipline sportive promuovono "il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile".

2) Sviluppare competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche:

Le competenze sociali contribuiscono a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.

Spunti di riflessione vengono offerti dalla Costituzione italiana, dalle Raccomandazioni dell'Unione Europea, dai documenti del Consiglio d'Europa e dall'ONU che richiamano ad un comportamento etico verso se stessi e verso gli altri, verso l'ambiente e il pianeta.

•Le competenze digitali sono alimentate dalle conoscenze e dalle abilità tecniche anche se un ruolo determinante assume l'educazione al digitale.

•Imparare ad imparare, nella società delle informazioni, è la capacità di accedere ad esse sapendole adeguatamente selezionare, organizzare, metterle in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi.

3) Progettazione didattica e ambienti di apprendimento:

La progettazione didattica è improntata alla verticalità del curriculo che consente la continuità didattica.

Presenza di percorsi negli anni "ponte" che sanciscono il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla

scuola primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado.

La verticalità del curriculo passa attraverso la condivisione, fra i docenti dei diversi segmenti di istruzione, di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

Allegati:

CURRICULO_EDUCAZIONE_CIVICA_as_2020_2023.pdf

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IDA CASTELLUCCIO PAAA8AG014

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO CARINI PAAA8AG036

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA PAEE8AG019

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO CALDERONE PAEE8AG02A

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARINI-CALDERONE PAMM8AG018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I PAMM8AG029 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto della normativa vigente in tema di insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto il seguente numero di ore:

Scuola dell'Infanzia:

• 33 ore per sezione per anno

Scuola Primaria:

• 33 ore per ciascun anno

Scuola Secondaria:

• 33 ore per ciascun anno

Allegati:

CURRICULO_EDUCAZIONE_CIVICA_as_2020_2023.pdf

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2020/2021 il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'Istituto Comprensivo

"Carini Calderone - Torretta". Dall'a.s. 2023/2024 sarà attuata la fase di transizione ai percorsi ad indirizzo musicale di cui all'allegato regolamento.

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede lo studio e la pratica, sia come insegnamento individuale sia come musica di insieme, dei seguenti strumenti musicali:

• Pianoforte

• Chitarra

• Clarinetto

• Tromba

Per accedere alla frequenza è necessario farne esplicita richiesta nella domanda d'iscrizione alla classe prima, esprimendo un ordine di preferenza apponendo un numero d'ordine sugli strumenti disponibili.

Per verificare l'attitudine allo studio di uno strumento è necessario affrontare una prova orientativo-attitudinale al fine di formare una graduatoria e procedere all'assegnazione dello strumento. Non è richiesta una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità.

Ogni alunno parteciperà settimanalmente ad una lezione individuale di strumento e ad una lezione collettiva di teoria e lettura della musica/musica d'insieme.

A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze musicali spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio attraverso la partecipazione ad associazioni, gruppi strumentali, rassegne, bande musicali ....

Durante l'anno scolastico gli alunni parteciperanno a svariate attività esecutive pubbliche:

- Saggi di classe

- Concerti

-Concorsi Musicali

-Partecipazione a manifestazioni sul territorio

A partire dall'a.s. 2022/2023, nelle classi quinte della scuola primaria, ai sensi dell'art. 1, comma 329 e ss. della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, risultano introdotte n. 2 ore di educazione motoria svolte da docenti specializzati.

Allegati:

Curricolo strumento musicale IC Carini Calderone Torretta.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'I.C. "Carini Calderone-Torretta" fa riferimento alle Indicazioni Nazionali contenute nel D.M. 254 del 2012 per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione. Tali indicazioni sono un testo aperto che la comunità scolastica adatta alle esigenze della propria utenza e del territorio di riferimento. Il Curricolo di istituto, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità educante ed esprime l'identità dell'Istituto.

La valorizzazione della persona umana con le sue peculiarità è al centro dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica; fondamentale è l'identità di ogni singolo alunno e dei diversi stili di apprendimento nel rispetto delle scelte educative della famiglia.

Allegato:

Curricolo di Istituto_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo contenute nel D.M. 254 del 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria

di Primo Grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;

- gli obiettivi d'apprendimento ed i contenuti specifici per ogni annualità.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado. Il tutto come meglio delineato nel modello allegato.

Allegato:

Curric.Vert.CompetenzeChiave .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare ed applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana ed ella responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006), e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR del 1° marzo 2018) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona. La costruzione del curricolo per

competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.

Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Percorso ad indirizzo musicale

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curricolo specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del

territorio in cui l'Istituzione scolastica opera.

La musica, come parte fondante del Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze, indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Con il nuovo D.M. n. 176 del 2022 vengono introdotti i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado attraverso i quali "*le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. (...) lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:*

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;

- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia

collettivamente;

- mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. (...) i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale"

Allegato:

Curricolo strumento musicale IC Carini Calderone Torretta.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IDA CASTELLUCCIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A partire dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012), "La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta, è oggi un sistema pubblico integrato, che rispetta le scelte educative delle famiglie e costituisce e realizza a livello nazionale la risposta al diritto all'istruzione e all'educazione dei bambini dai tre ai sei anni".

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di Scuola Primaria.

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia, dunque, non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli eroi a scuola

L'attività motoria viene considerata uno strumento di azione, relazione, comunicazione, di espressione e di integrazione per favorire la crescita cognitiva e promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze avviandoli alla cittadinanza. Si prevedono percorsi ludico/motori adeguati alle diverse fasce d'età dei bambini, centrati principalmente sul rispetto delle regole e del sé e l'altro. I bambini sono stimolati alla conoscenza del proprio corpo, conoscenza ed utilizzo dei vari attrezzi; iniziando da attività semplici fino a quelle più complesse, acquisiranno maggiore consapevolezza del proprio corpo in relazione allo spazio che li circonda. Utili saranno anche immagini che faranno da filo conduttore nello svolgimento delle compiti. Le attività manipolative e gli elaborati grafici consentiranno di valutare gli obiettivi prefissati.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

○ Rispettiamo...Differenziamo...Ricicliamo

L'educazione ambientale viene intesa come strumento per promuovere, fin dalla più tenera età, il rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

L'educazione ambientale è un impegno nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche affinché, già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere custodito.

Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente in cui viviamo.

Attraverso le varie fasi di raccolta, di osservazione, di rielaborazione verbale e grafica, si stimolano i bambini a riflettere sul tema dell'inquinamento per la salvaguardia del nostro pianeta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Siam...sicuri?

La sicurezza è una tematica che trova nella scuola la strategia più efficace per la sua attuazione.

Attraverso l'educazione si cerca di aiutare i bambini a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare comportamenti adeguati al vivere in sicurezza.

È di fondamentale importanza sensibilizzare i bambini fin dalla più tenera età, con la finalità di formare cittadini attivi e responsabili, in modo tale da far acquisire consapevolezza alla vita civica nel rispetto delle regole.

Questo argomento trova spazio all'interno di diversi ambienti che fanno parte della vita del bambino: a casa, a scuola, per le strade.

Attraverso il circle time, strategia utilizzata a scuola con domande/stimolo, giochi, racconti, drammatizzazione, visione di video, si cerca di rendere i bambini maggiormente responsabili.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione dei "saperi" è strutturata progressivamente dai "campi di

esperienza" nella Scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nella Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_ d'Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Allegato:

Curric.Vert.CompetenzeChiave.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

"La competenza in materia di Cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltreché dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. (...) Per la competenza in materia di Cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società" (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente-22 maggio 2018).

L'Istituzione scolastica è impegnata in un processo di aggiornamento/definizione del curricolo incentrato sulle competenze di cittadinanza.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio, ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO CARINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

A partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (2012), "La Scuola dell'infanzia, liberamente scelta, è oggi un sistema pubblico integrato, che rispetta le scelte educative delle famiglie e costituisce e realizza a livello nazionale la risposta al diritto all'istruzione e all'educazione dei bambini dai tre ai sei anni". Nella Scuola dell'Infanzia il Curricolo si declina nei Campi di Esperienza che sono i luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti. Introducono ai sistemi simbolico-culturali e permettono al bambino di orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Essi confluiscono nei nuclei tematici che le diverse discipline svilupperanno dal primo anno di scuola primaria. Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia, dunque, non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine

(l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli eroi a scuola

L'attività motoria viene considerata uno strumento di azione, relazione, comunicazione, di espressione e di integrazione per favorire la crescita cognitiva e promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze avviandoli alla cittadinanza .Si prevedono percorsi ludico/motori adeguati alle diverse fasce d'età dei bambini, centrati principalmente sul rispetto delle regole e del sè e l'altro. I bambini sono stimolati alla conoscenza del proprio corpo, conoscenza ed utilizzo dei vari attrezzi ed, iniziando da attività più semplici a quelle più complesse, acquisiranno maggiore consapevolezza del proprio corpo in relazione allo spazio che li circonda. Utili saranno anche immagini che faranno da filo conduttore nello svolgimento delle attività. Le attività manipolative e gli elaborati grafici consentiranno di valutare gli obiettivi prefissati.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ Rispettiamo...Differenziamo...Ricicliamo

L'educazione ambientale viene intesa come strumento per promuovere, fin dalla più tenera età, il rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

L'educazione ambientale è un impegno nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche affinché, già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere custodito.

Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente in cui viviamo.

Attraverso le varie fasi di raccolta, di osservazione, di rielaborazione verbale e grafica, si stimolano i bambini a riflettere sul tema dell'inquinamento per la salvaguardia del nostro pianeta.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ Siam...sicuri?

La sicurezza è una tematica che trova nella scuola la strategia più efficace per la sua attuazione.

Attraverso l'educazione si cerca di aiutare i bambini a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare comportamenti adeguati al vivere in sicurezza.

È di fondamentale importanza sensibilizzare i bambini fin dalla più tenera età, con la finalità di formare cittadini attivi e responsabili, in modo tale da far acquisire consapevolezza alla

vita civica nel rispetto delle regole.

Questo argomento trova spazio all'interno di diversi ambienti che fanno parte della vita del bambino: a casa, a scuola, per le strade.

Attraverso il circle time, strategia utilizzata a scuola con domande/stimolo, giochi, racconti, drammatizzazione, visione di video, si cerca di rendere i bambini maggiormente responsabili.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo contenute nel D.M. 254 del 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende

iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;

- gli obiettivi d'apprendimento ed i contenuti specifici per ogni annualità.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado.

Il tutto come meglio delineato nel modello allegato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e d ella responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con

dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006) e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR 01/03/18) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale ed armonico della persona. La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo

sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente-22 maggio 2018). La costruzione del Curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze. Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come competenze fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica. Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche. Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico. Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto.

Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento, le discipline sono raggruppate per aree:

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: Italiano, Inglese, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica;

2. AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA: Matematica, Scienze, Tecnologia;

3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Religione.

Attraverso le competenze disciplinari, declinate in conoscenze e abilità, il curricolo mira a raggiungere gli obiettivi delle UDA ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni

Essere consapevoli significa riuscire ad essere in grado di riconoscere se stessi, i propri bisogni e desideri, i punti forti ed i punti deboli. Conoscere noi stessi ci offre delle grandi opportunità in quanto ci permette di imparare a fare delle previsioni su come affronteremo le situazioni che la vita ci propone nella quotidianità, riuscendo così a vivere gli eventi in modo consapevole, con la capacità di poter scegliere situazioni, comportamenti ed atteggiamenti più funzionali al raggiungimento dei nostri obiettivi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo

Le dinamiche di una classe, come quelle che coinvolgono gruppi di persone costrette a condividere spazi e situazioni, quali i gruppi di lavoro o la famiglia stessa sono spesso complesse e delicate. I bambini imparano a gestire situazioni nuove e a doversi relazionare con gli altri membri del gruppo imparando ad accogliere tutti e, allo stesso tempo, a farsi accogliere. Questo accade nel microcosmo scuola così come nella società: trovare un posto nel mondo senza occupare quello degli altri. L'armonia della classe si ottiene dal rispetto reciproco, che va imparato, interiorizzato ed applicato senza dare mai niente per scontato, e dalla consapevolezza che siamo tutti diversi e con diverse necessità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere

la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali

La socializzazione è il processo mediante il quale le persone vengono a conoscenza delle norme basilari, i valori, le credenze ed i comportamenti appropriati in seno alla propria cultura. La famiglia costituisce il primo grande agente di socializzazione primaria; al suo interno i bambini imparano le regole di comportamento e le abilità fondamentali (le norme, i valori, le credenze, le aspettative ed i comportamenti basilari) per inserirsi nella società. La scuola è la prima esperienza di contatto con il mondo sociale esterno, l'ambiente in cui i bambini imparano ad interagire con gli altri e far parte di un gruppo, in genere di età simile, a sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e sussiste laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole e valori condivisi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia

La Scuola è il luogo deputato ad insegnare, a realizzare i principi ed i valori delineati nella nostra Carta Costituzionale, nonché a contribuire alla formazione di cittadini responsabili ed attivi e alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia; spesso non ascoltati, bambini e ragazzi necessitano di una voce che li faccia diventare protagonisti attivi della vita sociale e non meri soggetti passivi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture

Scopo dell'Istituzione Scolastica non è quello di annullare ogni distinzione, ma di includere le specifiche caratteristiche di ognuno, dimostrando che le differenze possono dar vita ad un complessivo arricchimento.

La Scuola deve innanzitutto dare a tutti l'opportunità di esercitare il diritto-dovere allo studio.

Uno dei principi basilari della Costituzione italiana (artt. 3 e 34) che individua nella scuola pubblica uno dei cardini della nostra società, è proprio quello che tutti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni personali e sociali, hanno il diritto e il dovere di essere istruiti. L'azione educativa, pertanto, deve tener conto delle diversità di cui ciascuno è portatore e deve essere articolata in modo da prendere in considerazione le situazioni di partenza di ognuno, in modo da favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia

La Scuola è l'ambito privilegiato, anche se non l'unico, per la formazione della cittadinanza attiva, in quanto contribuisce alla comprensione delle diverse realtà.

Sviluppare il senso di cittadinanza rimanda, infatti, anche ad uno stretto legame con

l'ambiente naturale inteso come capacità di accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti della natura e del territorio che ci circonda. Negli ultimi anni la questione dell'inquinamento ambientale ha acquistato sempre più importanza nella vita di ognuno di noi, influenzando il modo in cui scegliamo e gestiamo gli oggetti di uso quotidiano. Ovviamente, la salvaguardia delle risorse naturali passa anche per il riciclo dei rifiuti, azione fondamentale che permette di ridurre gli sprechi, risparmiare e preservare l'ambiente.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente

La Scuola, in quanto agenzia formativa di riferimento, rappresenta il luogo principale di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni e, moltiplicando le opportunità di apprendimento, facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, promuove e sviluppa la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza degli strumenti da utilizzare per essere autenticamente liberi, ma anche a saper discutere, saper valutarsi e valutare, saper confrontarsi con le opinioni altrui, sapersi aprire al dialogo ed alla relazione con l'altro. Altresì, la Scuola contribuisce a formare nei giovani una nuova mentalità ispirata ai valori umani della responsabilità, della legalità, della solidarietà e della cooperazione, promuove uno stile di vita basato sui valori della condivisione e della generosità e sullo sviluppo sostenibile, per sensibilizzare le giovani generazioni ad una maggiore responsabilità ed attenzione alle questioni ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare

correttamente i device, rispettando regole e prassi della rete

Le giovani generazioni utilizzano le nuove tecnologie in modo sempre più precoce, frequente ed intenso; questo comporta l'acquisizione della capacità di gestire ed affrontare le relazioni ed i legami sociali on line, che presuppongono dinamiche specifiche legate proprio ai nuovi ambienti digitali. Nei contesti virtuali, infatti, vanno ripensate l'identità, la privacy , la reputazione, la produzione, la distribuzione e la fruizione di contenuti propri ed altrui; per questo diventa fondamentale educare i ragazzi ad un uso responsabile e consapevole dello strumento tecnologico, in modo da far capire loro non solo come navigare sicuri, ma anche quali siano le potenzialità e le implicazioni sociali che il suddetto uso comporta .

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale

Poiché la rete e la tecnologia sono ormai elementi essenziali della nostra società e della nostra cultura , l'Educazione civica oggi non può prescindere dalla conoscenza degli ambienti virtuali cui i bambini sono esposti e, quindi, dei media digitali e del loro funzionamento. Essere cittadini consapevoli vuol dire essere in grado di scegliere avendo valutato i pro ed i contro rispetto a questioni fondamentali come la privacy e l'esposizione della propria immagine.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

Fin dai primi anni la Scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno

possa assumere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

L'Istituzione scolastica svolge, così, fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

○ Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione

Attraverso il riconoscimento tra come ci comportiamo e quello di cui parliamo, i bambini riflettono sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà; nasce in loro una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini. La finalità dell'educazione è sicuramente quello di formare futuri cittadini capaci di rispetto e responsabilità nei confronti del prossimo e della comunità, promuovere atteggiamenti, azioni, pensieri e

parole conformi alle leggi, essere capaci di azioni rispettose delle regole, essere attivi nella partecipazione alla vita sociale e civile, essere responsabili nei confronti della comunità esercitando sempre e comunque la propria libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative

○ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino

La Scuola è il primo e più importante ambito sociale in cui l'alunno prende coscienza dei propri diritti e doveri, dell'essere cittadino e non soltanto abitante di una Nazione e, così, egli cresce culturalmente; la Scuola è il luogo in cui la socialità è arricchita dall'insegnamento, in cui il rispetto di sé e degli altri diviene uno schema mentale che informa tutto il comportamento dell'alunno e lo induce a divenire un elemento attivo della società civile. Lo status di cittadino si caratterizza, infatti, per una serie di diritti e di doveri che riguardano la persona per il solo fatto di rivestire tale posizione. In famiglia, a scuola ed in società si devono conoscere, seguire e rispettare delle regole ben precise. Sancire delle regole**,** però, non è sufficiente a far sì che vengano rispettate ed accade, così, che le stesse regole vengano percepite soltanto come dei condizionamenti esterni; per essere realmente rispettate, esse devono essere

conosciute, apprese ed interiorizzate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia

○ Conoscere i princìpi fondamentali della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia

La Legge n. 92 del 2019, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il primo elemento caratterizzante della Costituzione, sul piano dei valori, è la ***persona umana***, con i suoi diritti e i suoi doveri, le sue tutele ed anche la sua dignità. La persona, peraltro, intesa non come individuo singolo ed isolato, ma collocata nella trama dei rapporti sociali, vista nella concretezza della sua vita, della sua situazione sociale, delle sue difficoltà e limitazioni. Strettamente legata al concetto di persona umana è la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, primo testo giuridico ad avere riconosciuto il diritto di espressione, la libertà di pensiero, di coscienza, di religione e di associazione del bambino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

○ Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco

Il concetto di **"**scuola inclusiva per tutti gli alunni**"** si sta diffondendo sempre più negli ultimi anni. Oggi la più grande sfida della scuola è quella di garantire a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe. Prevedere momenti in cui bambini e ragazzi possono condividere emozioni e stati d'animo crea rispetto e fiducia nell'altro che accoglie; si creano occasioni importanti per de-costruire vecchi e nuovi stereotipi e conoscere e valorizzare le differenze. Si rende necessario, dunque, realizzare dei percorsi di educazione alle emozioni ed al lavoro cooperativo, di sensibilizzazione e formazione alla conoscenza, al rispetto ed alla valorizzazione delle diversità individuali. Grazie a questi percorsi, si può pervenire all' accettazione ed al rispetto del diverso, ma anche al riconoscimento della sua identità culturale, nella quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione e di collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Essere consapevoli dell'importanza del rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. codice della strada, i regolamenti scolastici etc.)

La Scuola è la prima Istituzione con cui l'individuo, attraverso il confronto con l'altro, ha l'obiettivo primario, parallelamente a quello dell'istruzione, di sviluppare, in relazione al processo evolutivo, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, partendo dalla cura dell'ambiente e delle risorse del proprio territorio. Ciò perché compito dell'Istituzione scolastica è quello di formare il cittadino, promuovendo il rispetto delle regole, la comprensione del punto di vista dell'altro e la collaborazione con i compagni. Attraverso le regole si stabiliscono i confini, i comportamenti che si possono o non possono assumere al fine di far acquisire agli alunni la conoscenza di essenziali diritti/doveri di ciascuno, la sostenibilità del

rispetto dell'Ambiente e dei Beni Comuni, i valori della Costituzione e la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo del *senso civico*.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Promuovere l'adozione di comportamenti corretti (gestione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata; corretto uso delle risorse idriche ed energetiche)

L'Educazione ambientale non può essere ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma diventa azione/promozione per interiorizzare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non come nozioni fini a se stesse, grazie alla scelta di metodi e strumenti

intesi a promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

La cura per il contesto e l'ambiente in cui viviamo è il punto cardine dell'educazione alla cittadinanza che, perciò, si fonde inestricabilmente con l'Educazione ambientale, volta a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti soprattutto delle giovani generazioni, sia singolarmente che a livello di comunità. Compito della Scuola sarà quello, pertanto, di sensibilizzare i bambini ad adottare comportamenti in relazione all'ecosistema (esempio: la raccolta differenziata per ridurre sempre di più il consumo e lo spreco), a rispettare la natura e a preservare la ricchezza che essa ci dona quotidianamente.

L'acqua e l'aria rientrano appieno nei temi dell'Educazione Civica, pertanto spetta alla Scuola condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (inquinamento, produzione di rifiuti, gestione delle risorse naturali, alterazione degli ecosistemi etc.). Gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparano a comprendere l'importanza sia dell'aria che dell'acqua, intesi come i bisogni essenziali per la vita di tutti gli esseri viventi - piante, animali ed esseri umani - sulla Terra, a conoscere ed affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio, per diventare consapevoli del proprio ruolo attivo e salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

○ Conoscere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta e le conseguenze sul piano concreto

Alla Cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per ***Cittadinanza digitale*** deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'obiettivo è quindi quello di sviluppare il pensiero critico, sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media ed alla navigazione in Rete, contrastare il linguaggio dell'odio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

- Tecnologia

○ Saper applicare le regole sulla privacy, tutelando se stessi, gli altri e il bene collettivo

L'Educazione digitale si pone come obiettivo quello di informare sull'utilizzo di strumenti che proteggano dall'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi e far conoscere e riconoscere i pericoli della Rete. Attraverso la promozione di riflessioni sull'uso consapevole di Internet, i bambini possono acquisire i diritti ed i doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche (art.4, comma 5, L. n. 71 del 2017), la conoscenza della pericolosità di alcuni comportamenti posti in essere "con leggerezza" sui social o comunque veicolati dagli strumenti informatici, nonché le competenze necessarie per riconoscere e contrastare i fenomeni della cyberstupidity e del cyberbullismo, per utilizzare consapevolmente lo smartphone; gli alunni mettono in atto comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online, secondo quanto previsto nell'attuazione di una consapevole Educazione civica digitale (L. 92/2019).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto Scolastico ha predisposto il Curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità ed atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del Primo ciclo; esso stabilisce la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità ed all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere la visione unitaria di ogni singolo alunno, attraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione che l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_ d'Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Allegato:

Curric.Vert.CompetenzeChiave.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di Cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per la competenza in materia di Cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente-22 maggio 2018).

L'Istituzione scolastica è impegnata in un processo di aggiornamento della definizione del Curricolo incentrato sulle competenze di Cittadinanza.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione e di coordinamento".

L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio, ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO CALDERONE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo della Scuola Primaria, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico.

Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto. Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento le discipline sono raggruppate per aree:

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: Italiano, Inglese, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica;

2. AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA: Matematica, Scienze, Tecnologia;

3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Religione.

Attraverso le competenze disciplinari, declinate in conoscenze e abilità, il curricolo mira a raggiungere gli obiettivi delle UDA ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni

Essere consapevoli significa riuscire ad essere in grado di riconoscere se stessi, i propri bisogni e desideri, i punti forti ed i punti deboli. Conoscere noi stessi ci offre delle grandi opportunità in quanto ci permette di imparare a fare delle previsioni su come affronteremo le situazioni che la vita ci propone nella quotidianità, riuscendo così a vivere gli eventi in modo consapevole, con la capacità di poter scegliere situazioni, comportamenti ed atteggiamenti più funzionali al raggiungimento dei nostri obiettivi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo

Le dinamiche di una classe, come quelle che coinvolgono gruppi di persone costrette a condividere spazi e situazioni, quali i gruppi di lavoro o la famiglia stessa sono spesso complesse e delicate. I bambini imparano a gestire situazioni nuove e a doversi relazionare con gli altri membri del gruppo imparando ad accogliere tutti e, allo stesso tempo, a farsi accogliere. Questo accade nel microcosmo scuola così come nella società: trovare un posto nel mondo senza occupare quello degli altri. L'armonia della classe si ottiene dal rispetto reciproco, che va imparato, interiorizzato ed applicato senza dare mai niente per scontato, e dalla consapevolezza che siamo tutti diversi e con diverse necessità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere

la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali

La socializzazione è il processo mediante il quale le persone vengono a conoscenza delle norme basilari, i valori, le credenze ed i comportamenti appropriati in seno alla propria cultura. La famiglia costituisce il primo grande agente di socializzazione primaria; al suo interno i bambini imparano le regole di comportamento e le abilità fondamentali (le norme, i valori, le credenze, le aspettative ed i comportamenti basilari) per inserirsi nella società. La scuola è la prima esperienza di contatto con il mondo sociale esterno, l'ambiente in cui i bambini imparano ad interagire con gli altri e far parte di un gruppo, in genere di età simile, a sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e sussiste laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole e valori condivisi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia

La Scuola è il luogo deputato ad insegnare, a realizzare i principi ed i valori delineati nella nostra Carta Costituzionale, nonché a contribuire alla formazione di cittadini responsabili ed attivi e alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia; spesso non ascoltati, bambini e ragazzi necessitano di una voce che li faccia diventare protagonisti attivi della vita sociale e non meri soggetti passivi.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Prendere consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture

Scopo dell'Istituzione Scolastica non è quello di annullare ogni distinzione, ma di includere le specifiche caratteristiche di ognuno, dimostrando che le differenze possono dar vita ad un complessivo arricchimento.

La Scuola deve innanzitutto dare a tutti l'opportunità di esercitare il diritto-dovere allo studio.

Uno dei principi basilari della Costituzione italiana (artt. 3 e 34) che individua nella scuola pubblica uno dei cardini della nostra società, è proprio quello che tutti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni personali e sociali, hanno il diritto e il dovere di essere istruiti. L'azione educativa, pertanto, deve tener conto delle diversità di cui ciascuno è portatore e deve essere articolata in modo da prendere in considerazione le situazioni di partenza di ognuno, in modo da favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente

La Scuola, in quanto agenzia formativa di riferimento, rappresenta il luogo principale di incontro e di scambio, di relazioni e di occasioni e, moltiplicando le opportunità di apprendimento, facilitando il dialogo tra giovani ed istituzioni, tra pari, tra generazioni e culture diverse, promuove e sviluppa la condivisione delle regole, la partecipazione alle

scelte e alle decisioni, la conoscenza degli strumenti da utilizzare per essere autenticamente liberi, ma anche a saper discutere, saper valutarsi e valutare, saper confrontarsi con le opinioni altrui, sapersi aprire al dialogo ed alla relazione con l'altro. Altresì, la Scuola contribuisce a formare nei giovani una nuova mentalità ispirata ai valori umani della responsabilità, della legalità, della solidarietà e della cooperazione, promuove uno stile di vita basato sui valori della condivisione e della generosità e sullo sviluppo sostenibile, per sensibilizzare le giovani generazioni ad una maggiore responsabilità ed attenzione alle questioni ambientali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia

La Scuola è l'ambito privilegiato, anche se non l'unico, per la formazione della cittadinanza attiva, in quanto contribuisce alla comprensione delle diverse realtà.

Sviluppare il senso di cittadinanza rimanda, infatti, anche ad uno stretto legame con l'ambiente naturale inteso come capacità di accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti della natura e del territorio che ci circonda. Negli ultimi anni la questione dell'inquinamento ambientale ha acquistato sempre più importanza nella vita di ognuno di noi, influenzando il modo in cui scegliamo e gestiamo gli oggetti di uso quotidiano. Ovviamente, la salvaguardia delle risorse naturali passa anche per il riciclo dei rifiuti, azione fondamentale che permette di ridurre gli sprechi, risparmiare e preservare l'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avvalersi

consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale

Poiché la rete e la tecnologia sono ormai elementi essenziali della nostra società e della nostra cultura, l'Educazione civica oggi non può prescindere dalla conoscenza degli ambienti virtuali cui i bambini sono esposti e, quindi, dei media digitali e del loro funzionamento. Essere cittadini consapevoli vuol dire essere in grado di scegliere avendo valutato i pro ed i contro rispetto a questioni fondamentali come la privacy e l'esposizione della propria immagine.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare correttamente i device, rispettando regole e prassi della rete

Le giovani generazioni utilizzano le nuove tecnologie in modo sempre più precoce, frequente ed intenso; questo comporta l'acquisizione della capacità di gestire ed affrontare le relazioni ed i legami sociali on line, che presuppongono dinamiche specifiche legate proprio ai nuovi ambienti digitali. Nei contesti virtuali, infatti, vanno ripensate l'identità, la privacy, la reputazione, la produzione, la distribuzione e la fruizione di contenuti propri ed altrui; per questo diventa fondamentale educare i ragazzi ad un uso responsabile e consapevole dello strumento tecnologico, in modo da far capire loro non solo come navigare sicuri, ma anche quali siano le potenzialità e le implicazioni sociali che il suddetto uso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○

Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

Fin dai primi anni la Scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio processo di apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

L'Istituzione scolastica svolge, così, fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica

Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione

Attraverso il riconoscimento tra come ci comportiamo e quello di cui parliamo, i bambini riflettono sulle nozioni di giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà; nasce in loro una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini. La finalità dell'educazione è sicuramente quello di formare futuri cittadini capaci di rispetto e responsabilità nei confronti del prossimo e della comunità, promuovere atteggiamenti, azioni, pensieri e parole conformi alle leggi, essere capaci di azioni rispettose delle regole, essere attivi nella partecipazione alla vita sociale e civile, essere responsabili nei confronti della comunità esercitando sempre e comunque la propria libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino

La Scuola è il primo e più importante ambito sociale in cui l'alunno prende coscienza dei propri diritti e doveri, dell'essere cittadino e non soltanto abitante di una Nazione e, così, egli cresce culturalmente; la Scuola è il luogo in cui la socialità è arricchita dall'insegnamento, in cui il rispetto di sé e degli altri diviene uno schema mentale che informa tutto il comportamento dell'alunno e lo induce a divenire un elemento attivo della società civile. Lo status di cittadino si caratterizza, infatti, per una serie di diritti e di doveri che riguardano la persona per il solo fatto di rivestire tale posizione. In famiglia, a scuola ed in società si devono conoscere, seguire e rispettare delle regole ben precise. Sancire delle regole**,** però, non è sufficiente a far sì che vengano rispettate ed accade, così, che le stesse regole vengano percepite soltanto come dei condizionamenti esterni; per essere realmente rispettate, esse devono essere conosciute, apprese ed interiorizzate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia

○ Conoscere i princìpi fondamentali della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia

La Legge n. 92 del 2019, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti,

comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il primo elemento caratterizzante della Costituzione, sul piano dei valori, è la ***persona umana***, con i suoi diritti e i suoi doveri, le sue tutele ed anche la sua dignità. La persona, peraltro, intesa non come individuo singolo ed isolato, ma collocata nella trama dei rapporti sociali, vista nella concretezza della sua vita, della sua situazione sociale, delle sue difficoltà e limitazioni. Strettamente legata al concetto di persona umana è la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, primo testo giuridico ad avere riconosciuto il diritto di espressione, la libertà di pensiero, di coscienza, di religione e di associazione del bambino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco

Il concetto di **"**scuola inclusiva per tutti gli alunni**"** si sta diffondendo sempre più negli ultimi anni. Oggi la più grande sfida della scuola è quella di garantire a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe. Prevedere momenti in cui bambini e ragazzi possono condividere emozioni e stati d'animo crea rispetto e fiducia nell'altro che accoglie; si creano occasioni importanti per de-costruire vecchi e nuovi stereotipi e conoscere e valorizzare le differenze. Si rende necessario, dunque,

realizzare dei percorsi di educazione alle emozioni ed al lavoro cooperativo, di sensibilizzazione e formazione alla conoscenza, al rispetto ed alla valorizzazione delle diversità individuali. Grazie a questi percorsi, si può pervenire all'accettazione ed al rispetto del diverso, ma anche al riconoscimento della sua identità culturale, nella quotidiana ricerca di dialogo, di comprensione e di collaborazione, in una prospettiva di reciproco arricchimento.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Essere consapevoli dell'importanza del rispetto delle

leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad es. il codice della strada, i regolamenti scolastici etc.)

La Scuola è la prima Istituzione con cui l'individuo, attraverso il confronto con l'altro, ha l'obiettivo primario, parallelamente a quello dell'istruzione, di sviluppare, in relazione al processo evolutivo, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze, partendo dalla cura dell'ambiente e delle risorse del proprio territorio. Ciò perché compito dell'Istituzione scolastica è quello di formare il cittadino, promuovendo il rispetto delle regole, la comprensione del punto di vista dell'altro e la collaborazione con i compagni. Attraverso le regole si stabiliscono i confini, i comportamenti che si possono o non possono assumere al fine di far acquisire agli alunni la conoscenza di essenziali diritti/doveri di ciascuno, la sostenibilità del rispetto dell'Ambiente e dei Beni Comuni, i valori della Costituzione e la consapevolezza dell'importanza dello sviluppo del *senso civico*.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

○ Promuovere l'adozione di comportamenti corretti (gestione dei rifiuti urbani e raccolta differenziata; corretto uso delle risorse idriche ed energetiche)

L'Educazione ambientale non può essere ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma diventa azione/promozione per interiorizzare cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non come nozioni fini a se stesse, grazie alla scelta di metodi e strumenti intesi a promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

La cura per il contesto e l'ambiente in cui viviamo è il punto cardine dell'educazione alla cittadinanza che, perciò, si fonde inestricabilmente con l'Educazione ambientale, volta a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti soprattutto delle giovani generazioni, sia singolarmente che a livello di comunità. Compito della Scuola sarà quello, pertanto, di sensibilizzare i bambini ad adottare comportamenti in relazione all'ecosistema (esempio: la raccolta differenziata per ridurre sempre di più il consumo e lo spreco), a rispettare la natura e a preservare la ricchezza che essa ci dona quotidianamente.

L'acqua e l'aria rientrano appieno nei temi dell'Educazione Civica, pertanto spetta alla Scuola condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (inquinamento, produzione di rifiuti, gestione delle risorse naturali, alterazione degli ecosistemi etc.). Gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparano a comprendere l'importanza sia dell'aria che dell'acqua, intesi come i bisogni essenziali per la vita di tutti gli esseri viventi - piante, animali ed esseri umani - sulla Terra, a conoscere ed affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio, per diventare consapevoli del proprio ruolo attivo e salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Conoscere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta e le conseguenze sul piano concreto

Alla Cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto

dell'età degli studenti. Per ***Cittadinanza digitale*** deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'obiettivo è quindi quello di sviluppare il pensiero critico, sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media ed alla navigazione in Rete, contrastare il linguaggio dell'odio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

○ Saper applicare le regole sulla privacy, tutelando se stessi, gli altri e il bene collettivo

L'Educazione digitale si pone come obiettivo quello di informare sull'utilizzo di strumenti che proteggano dall'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi e far conoscere e riconoscere i pericoli della Rete. Attraverso la promozione di riflessioni sull'uso consapevole di Internet, i bambini possono acquisire i diritti ed i doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche (art.4, comma 5, L. n. 71 del 2017), la

conoscenza della pericolosità di alcuni comportamenti posti in essere "con leggerezza" sui social o comunque veicolati dagli strumenti informatici, nonché le competenze necessarie per riconoscere e contrastare i fenomeni della cyberstupidity e del cyberbullismo, per utilizzare consapevolmente lo smartphone; gli alunni mettono in atto comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online, secondo quanto previsto nell'attuazione di una consapevole Educazione civica digitale (L. 92/2019).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto Scolastico ha predisposto il Curricolo verticale d'Istituto individuando competenze, conoscenze, abilità ed atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del Primo ciclo; esso stabilisce la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità ed all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere la visione unitaria di ogni singolo alunno, attraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione che l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo avarie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con

dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee ed i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di Cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per la competenza in materia di Cittadinanza è indispensabile la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società (dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle Competenze chiave per l'Apprendimento permanente-22 maggio 2018).

L'Istituzione scolastica è impegnata in un processo di aggiornamento della definizione del Curricolo incentrato sulle competenze di Cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio, ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono

Dettaglio Curricolo plesso: CARINI-CALDERONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di I Grado, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico.

Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi

dell'Istituto.

Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento, le discipline sono raggruppate per aree:

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: Italiano, Inglese, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica;

2. AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA: Matematica, Scienze, Tecnologia;

3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Religione.

Attraverso le competenze disciplinari declinate in conoscenze e abilità, il Curricolo mira a raggiungere gli obiettivi delle UDA ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_-secondaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di gioco...)

La Scuola è il primo e più importante ambito sociale in cui l'alunno prende coscienza dei propri diritti e doveri, dell'essere cittadino e non soltanto abitante di una Nazione e, così, egli cresce culturalmente; la Scuola è il luogo in cui la socialità è arricchita dall'insegnamento, in cui il rispetto di sé e degli altri diviene uno schema mentale che

informa tutto il comportamento dell'alunno e lo induce a divenire un elemento attivo della società civile. Lo status di cittadino si caratterizza, infatti, per una serie di diritti e di doveri che riguardano la persona per il solo fatto di rivestire tale posizione. In famiglia, a scuola ed in società si devono conoscere, seguire e rispettare delle regole ben precise. Sancire delle regole**,** però, non è sufficiente a far sì che vengano rispettate ed accade, così, che le stesse regole vengano percepite soltanto come dei condizionamenti esterni; per essere realmente rispettate, esse devono essere conosciute, apprese ed interiorizzate.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo

Poiché l'apprendimento presuppone un'interazione con l'ambiente, un sistema di relazione tra l'individuo ed il contesto, il relativo processo si realizza all'interno di una reciprocità, uno scambio di conoscenze, abilità, competenze. L'apprendimento del bambino è, in ogni contesto, innanzitutto sociale (Indicazioni Nazionali) e perciò la scuola deve promuovere forme di apprendimento collaborativo che favoriscano e agevolino non soltanto lo sviluppo cognitivo, ma anche quello relazionale, sociale, emotivo degli alunni. Attraverso la metodologia della didattica collaborativa, gli allievi consapevoli dei propri punti di forza e debolezza, delle proprie capacità, traggono benefici dalle opportunità di positivi scambi con i compagni in un percorso di reciproco supporto per riuscire, con il contributo di tutti, a raggiungere gli obiettivi. È una modalità che favorisce l'inclusione, valorizzando ogni diversità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere

simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea

Alle basi del concetto di identità nazionale ed europea troviamo l'identità sociale, cioè la consapevolezza che deriva dall'appartenere ad un gruppo sociale. L'identità nazionale può essere definita, dunque, come un particolare tipo di identità sociale e collegiale, dove il collettivo che la costituisce è la Nazione. Essa è condivisa dai cittadini di un Paese ed i suoi simboli, insieme ai suoi valori, sono la risultante di eventi culturali e storici che generano coinvolgimento ed attaccamento emotivo, evidenti nella storia, nei valori e nei simboli comunitari come, ad esempio, la bandiera.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente

L'Educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile, ma anche come promozione e sviluppo di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti ma anche nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile. Il rispetto delle leggi non comporta tuttavia un atteggiamento acritico e passivo ma vuol dire, in primo luogo, rispettare regole che non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma vissute con consapevolezza e partecipazione. Tra i compiti dell'Istituzione Scolastica vi è sicuramente la promozione di una sistematica pratica di attività di Educazione alla legalità, ai fini di sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti e di promuovere la formazione civica degli allievi, lo sviluppo di principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; di educazione ambientale per responsabilizzare le nuove generazioni ad un consumo sostenibile, allo sviluppo di una green economy, al risparmio energetico e ad un sistema educativo ispirato alle tematiche ambientali ed

agli stili di vita sostenibili. Compito della Scuola sarà quello, pertanto, di sensibilizzare le nuove generazioni ad adottare comportamenti corretti in relazione all'ecosistema (la raccolta differenziata, ad esempio, per ridurre sempre di più il consumo e lo spreco), a rispettare la natura ed a preservare la ricchezza che essa ci dona quotidianamente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Agire in modo autonomo e responsabile

L'Istituzione scolastica, oltre a promuovere la cultura e trasmettere conoscenza, ha anche il fondamentale obiettivo di formare i cittadini, gli uomini e le donne del futuro. L'alunno deve essere in grado di operare in modo attivo e consapevole all'interno dell'attuale società che, però, presenta aspetti complessi. I giovanissimi vivono con disagio ed irrequietezza talune situazioni che possono trasformarsi, con il tempo, in uno stato di malessere e sofferenza.
La scuola agisce in modo da rendere più chiari certi aspetti riguardanti la comunità per una comprensione sempre migliore del contesto sociale in cui si vive.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta e le conseguenze sul piano concreto

Alla Cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione

virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'obiettivo è quindi quello di sviluppare il pensiero critico, sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media ed alla navigazione in Rete, contrastare il linguaggio dell'odio.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare correttamente i device, rispettando regole e prassi della rete

Le giovani generazioni utilizzano le nuove tecnologie in modo sempre più precoce ed in modo frequente ed intenso; ciò comporta gestire ed affrontare le relazioni ed i legami sociali on line che presuppongono dinamiche specifiche legate proprio ai nuovi ambienti digitali. Nei contesti virtuali, infatti, vanno ripensate l'identità, la privacy, la reputazione, la produzione, la distribuzione e la fruizione di contenuti propri ed altrui. Per questo diventa fondamentale educare i ragazzi ad un uso responsabile e consapevole dello strumento tecnologico, in modo da far capire loro non solo come navigare sicuri, ma anche quali siano le potenzialità e le implicazioni sociali che il suddetto uso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere e mettere in atto forme di rispetto ed

educazione verso gli altri

Un comportamento rispettoso nei confronti degli altri è fondamentale in una società che voglia definirsi civile. In primo luogo, per rispetto si intende il "rispetto delle regole di comportamento" che sono alla base della comune educazione di ogni individuo.

A scuola viene insegnato quanto sia importante il “rispetto reciproco” tra compagni di classe, verso i docenti e verso coloro che gravitano attorno al mondo scolastico. Lo stare in classe comporta l’assunzione di un comportamento educato nei confronti di tutti, la possibilità di stringere relazioni umane e sociali e, se possibile, anche rapporti di amicizia e fraternità. Fondamentale per gli alunni è seguire le regole, adottando comportamenti che non ledano la dignità di chi li circonda, relazionandosi in modo civile ed instaurando con tutti un rapporto cordiale.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi con tolleranza

Nella contemporanea società dell'informazione e della comunicazione, dove ogni attività che svolgiamo presuppone anche la capacità di ricevere e trasmettere informazioni, diventa indispensabile saper usare bene questa capacità e renderla efficace. La comunicazione di fatti, opinioni, idee, pensieri e sentimenti, in tutti i modi possibili, impone la capacità di adeguare il nostro modo di parlare e ciò che diciamo alle diverse situazioni in cui ci troviamo (personali, ricreative, sociali, lavorative, di formazione, etc.) ed alle persone che incontriamo.
La comunicazione deve essere "costruttiva", deve esprimere in maniera diretta ed appropriata pensieri, sentimenti o bisogni senza prevaricare né essere prevaricati.
L'uso della forza e dell'aggressione verbale è del tutto inefficace; l'ansia ed il risentimento che ne derivano possono produrre effetti contrari a quelli che vogliamo raggiungere, non aiuta le persone a mettersi in discussione e può dar vita ad un inasprimento progressivo dei rapporti.
È importante, dunque, essere sempre consapevoli dell'impatto che il nostro modo di esprimerci può avere sugli altri e di quanto sia più efficace una comunicazione positiva e socialmente responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, società, Stato

L'Educazione Civica contribuisce a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle diverse istituzioni, nazionali ed internazionali; in particolare, l'attenzione si concentra sui principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. la scuola rafforzi la collaborazione con le famiglie, finalizzata a promuovere comportamenti tesi a una cittadinanza consapevole, dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, integrando in tali traguardi il Patto Educativo di Corresponsabilità. Lo studente acquisisce un certo numero di conoscenze che lo portano a comprendere l'organizzazione della società e delle sue istituzioni sul piano locale, nazionale ed internazionale al fine di potervisi impegnare, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri.

L'Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia, si propone di identificare, esplorare ed analizzare i sistemi di relazioni che collegano individui, gruppi e società gli uni agli altri. Le modalità di convivenza sono affrontate dal punto di vista storico, sociologico, etico, politico e istituzionale. In particolare, al fine di creare i presupposti per l'esercizio di una cittadinanza attiva, l'Educazione Civica presta un'attenzione particolare alle caratteristiche dei sistemi democratici, al loro funzionamento e alle sfide che essi incontrano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali (Unione Europea, ONU)

Nel nostro mondo complesso, globalizzato ed interconnesso, il benessere individuale e collettivo può essere garantito dalla piena attuazione di fondamentali diritti sociali.

L'equo accesso alle risorse a livello globale può contribuire alla riduzione delle tensioni sociali, perciò gli strumenti e i principi di gestione attualmente in vigore devono essere conosciuti ed analizzati criticamente. Le diverse dimensioni della sostenibilità sono interdipendenti e le azioni messe in atto al fine di garantire il benessere di tutti gli individui devono far sì che si inneschino circuiti virtuosi. In merito a ciò, fondamentale lo studio della struttura, del funzionamento e delle competenze delle istituzioni nazionali ed internazionali che si occupano della lotta al cambiamento climatico, della giustizia internazionale, della tutela dei diritti umani, della regolamentazione del commercio globale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

La scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento e attraverso la conoscenza e la vita di relazione punta a formare cittadini, responsabili e partecipi.

L'autonomia scolastica è lo strumento migliore per promuovere, tramite gli organi collegiali e gli organismi rappresentativi, la responsabilità diffusa nelle scelte decisionali che impegnano la scuola ad essere luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, per offrire agli studenti le basi per diventare cittadini responsabili. La scuola promuove la cultura della legalità per alunni sempre più consapevoli anche attraverso lo studio della Costituzione.

Docenti ed alunni lavorano sul confronto, sulla non violenza e sulla mediazione pacifica dei conflitti, impalcatura per una cittadinanza attiva contro tutte le mafie, in cui non rileva soltanto il rispetto della legalità in sé, ma dei princìpi di uguaglianza, di libertà, dell'ambiente per riuscire a costruire un'idea di società differente mettendo al centro l'istituzione scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Conoscere i cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento

Il cambiamento climatico, con tutte le conseguenze che ne derivano, è oggi universalmente riconosciuto come una delle sfide più impegnative per il nostro pianeta, sfida che non può che essere affrontata con uno sforzo comune che affronti le cause di tale fenomeno.

La Terra intera, la sua biodiversità ed il suo clima sono tesori da custodire e proteggere. Abbiamo visto come le istituzioni internazionali, nazionali e subnazionali lavorino costantemente per assicurare alla nostra generazione ed a quelle future questa eredità. La scuola promuove riflessioni ed azioni che mirino alla sempre maggiore consapevolezza che anche ogni nostra azione può contribuire a migliorare o peggiorare la situazione. In alcuni settori, in particolare, ogni cittadino può fare moltissimo con comportamenti individuali attenti all'uso delle risorse.

È necessario sollevare il velo di superficialità ed arrivare a comprendere che prendersi cura di ciò che ci circonda equivale a prendersi cura di noi stessi. Diventa fondamentale, quindi, avere consapevolezza, informarsi e non rimanere impassibili davanti a ciò che sta accadendo. Politica e cittadinanza hanno troppo spesso sottovalutato l'importanza dell'intervento di ogni individuo per evitare un disastro ambientale. Siamo giunti al punto in cui l'attenzione per la salute della Terra deve essere assolutamente prioritaria; i Paesi sviluppati sono immancabilmente chiamati a rimediare a ciò che hanno causato, e il loro debito climatico, se aspetteranno ancora, è destinato ad aumentare fino a diventare insolvibile.

L'educazione al rispetto di ciò che è più che mai necessario proteggere è uno degli obiettivi principali dell'Istituzione scolastica; qualsiasi intervento politico, infatti, non sarà sufficiente senza un cambiamento di mentalità da parte di tutti i cittadini responsabili. Ogni studente deve essere guidato alla comprensione di quanto ognuno di noi sia parte integrante dell'ambiente che ci circonda, da cui non possiamo prescindere, di quanto siano irrisori i vantaggi immediati che ci sembra di avere dal nostro stile di vita attuale rispetto ai benefici che a lungo termine porterebbe una vita in comunione con la natura. I ragazzi devono essere guidati nella comprensione della grande responsabilità nei confronti del nostro pianeta ed adottare uno stile di vita che li porti a rispettare la natura ed a convivere con essa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo

È universalmente riconosciuto, ormai, che il modello attuale di sviluppo del sistema energetico globale, basato sulle fonti convenzionali di energia, non è più sostenibile. Le riserve di combustibili fossili sono destinate ad esaurirsi; inoltre, sono scientificamente provati gli effetti nefasti sull'ambiente determinati dalla combustione di carbone, petrolio e derivati.

Una soluzione indicata da molti è l'emancipazione dall'utilizzo del petrolio e delle altre fonti energetiche fossili, investendo risorse sia materiali che immateriali nello sviluppo di fonti sostenibili di energia che attualmente, tuttavia, ricoprono una percentuale ancora troppo esigua della produzione energetica mondiale. La strategia da adottare per risolvere il problema energetico deve essere lungimirante, puntare al capovolgimento completo dell'attuale sistema energetico nel lungo periodo, secondo una visione globale, ma al contempo non ignorare le urgenze del breve periodo. Trattare il tema dell'energia senza perdere di vista il territorio è indispensabile per la realizzazione di un modello di sviluppo energetico che rispetti le peculiarità delle diverse entità territoriali coinvolte.

Le scuole oggi hanno il compito fondamentale di essere motori del cambiamento di rotta verso un futuro sostenibile, riorganizzando la società in modo che sia capace da un lato di utilizzare le risorse rinnovabili di energia, dall'altro di riciclare le risorse di materia non rinnovabili. Ciò significa modificare i comportamenti degli individui e delle comunità, in modo che tutti condividano tale necessità attraverso l'agire quotidiano. La conoscenza deve essere integrata con le azioni, supportando la capacità di ogni individuo e comunità di re-indirizzare il proprio agire quotidiano verso la sostenibilità, già a partire dal momento presente nella direzione di un futuro sostenibile da parte sia degli individui che della comunità che vive ogni giorno la scuola. Ulteriore importante

obiettivo dell'azione educativa è favorire lo sviluppo di futuri cittadini consapevoli non solo del loro essere individui, ma anche parte della comunità, della Nazione, del Pianeta, imparando così ad avere cura del bene comune come del bene individuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Educare i giovani alla salute significa rifiutare sollecitazioni educative semplificate: se da un lato è doveroso offrire loro conoscenze scientifiche rigorose è, d'altro canto, necessario inserirle in un adeguato contesto di significati relazionali, etici e sociali che diano senso alla vita di ciascuno.

Sempre più, in questi anni recenti, la scuola è stato il luogo in cui si è espresso, a tutti i livelli, il disagio psichico delle nuove generazioni. La scuola è il luogo, l'unico, in cui si realizza l'incontro di tutti i bambini e gli adolescenti, e dove questi consumano più tempo nello stare insieme; la scuola è luogo, pertanto, in cui si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità e di sfide. Ogni individuo entra in classe con il proprio patrimonio di storia personale che ha le radici nell'ambito familiare e nel contesto sociale di appartenenza. Nell'impatto con i pari e con l'istituzione (le sue regole, le sue richieste, il suo funzionamento) il disagio individuale

si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui.
Il contrasto al disagio diviene soprattutto "prevenzione del disagio" e dunque, primariamente, promozione del benessere. Una scuola che si pone nella prospettiva della promozione del benessere è una scuola che assume come principio-guida quello di sintonizzarsi con le istanze interne degli allievi ed intercettarne i bisogni e le potenzialità, avendo la consapevolezza del suo ruolo determinante, non già in una visione autarchica ed isolata, bensì in sinergia con altre scuole e/o con strutture del territorio che dispongano di risorse utili per fronteggiare i bisogni emersi.
In questa prospettiva, l'autonomia, il diritto allo studio e l'ampliamento dell'Offerta Formativa definiscono un sistema che ha l'obiettivo di estendere a tutti il successo formativo, personalizzando, differenziando ed integrando la proposta educativa. La scuola, quindi, attraverso il PTOF, deve tradurre questi principi in azioni concrete ed integrate in un'unica strategia educativa e formativa, che persegue lo sviluppo globale della persona ed il suo pieno inserimento sociale e lavorativo (il successo formativo), la dimensione didattica e disciplinare, orientata a formare il lavoratore, con quella più relazionale ed etica, orientata a formare la persona ed il cittadino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Comprendere le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo

I dati ci dicono che nel mondo 925 milioni di persone soffrono la fame. L'accesso a cibi e acqua nutrienti e sani è ostacolato dalla povertà, ma anche dal degrado di terreni, acque dolci, oceani e biodiversità. Si stima che nel 2050 le persone che soffrono la fame saranno due miliardi. Occorre una riorganizzazione globale dei sistemi alimentari e agricoli per invertire questa tendenza.

Il tema della fame e della malnutrizione nel mondo è un problema multidimensionale molto complesso, che riguarda il mondo dell'agricoltura e tutti i settori dell'economia e della società. Tutti concordano sul fatto che il diritto al cibo sia un diritto umano fondamentale.
L'educazione alla cittadinanza mondiale ci insegna che si tratta di problemi che ci riguardano da vicino, possono condizionare i nostri comportamenti quotidiani e lo sviluppo delle nostre economie, e che ognuno di noi ha il diritto ed il dovere di essere informato e di acquisire competenze che permettano di dare il proprio contributo alla soluzione del problema.
La scuola del terzo millennio ha il compito di tradurre problemi globali, lontani e complessi per la maggioranza delle persone, in occasioni di apprendimento attivo capaci di stimolare la consapevolezza di essere a tutti gli effetti cittadini del mondo e di dare competenze per agire in modo responsabile e solidale.

Lottare contro la fame e la malnutrizione significa non tanto, o non solo, garantire aiuto alimentare a chi ne abbia immediatamente bisogno, ma individuare ed eliminare le cause che stanno alla base del problema: bassa produttività agricola, povertà, disuguaglianze di genere, guerre e conflitti, corruzione e malgoverno, regole commerciali inique, cambiamento climatico, disastri naturali, uso dei cereali per l'allevamento animale e per produrre biocarburanti, deforestazione, desertificazione, spreco alimentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi in materia di intervento e protez. civile

La sicurezza trova nella prevenzione la strategia più efficace per la sua attuazione e la prevenzione, a sua volta, individua nell'educazione la modalità migliore per aiutare i ragazzi a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare i comportamenti adeguati al vivere in sicurezza.

La classe, intesa come gruppo di pari, è un ambiente in cui è spontaneo il confronto tra soggetti che vivono problematiche comuni e possono condividere lo sviluppo di strategie nei campi relazionale, affettivo e decisionale. Inoltre, gli studenti possono divenire vettori a sostegno della salute nelle proprie famiglie e nel proprio contesto di vita, favorendo in tal modo un raccordo con la comunità in cui devono essere protagonisti in rete anche gli enti locali.
Gli insegnanti sviluppano il tema della sicurezza nei percorsi didattici dei diversi ordini scolastici; gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
Trovano spazio, così, i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali ed i beni comuni, la protezione civile.

La scuola, infine, può contribuire all'incontro tra docenti e genitori - fondamentali figure di riferimento - garantendo un'occasione essenziale per la discussione e la diffusione di temi inerenti alla sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia

○ Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente

Tantissime attività, che in passato venivano compiute in spazi fisici, oggi si svolgono tramite computer, web, internet, videochiamate, chat e persino realtà virtuale e realtà aumentata.

La scuola deve prepararsi ad un sempre maggiore utilizzo dei nuovi strumenti digitali e considerarli grandi alleati nel percorso di apprendimento del singolo alunno.

L'ambiente virtuale inteso come spazio fisico, arricchito da tecnologie virtuali innovative in grado di creare nuove esperienze, è un mezzo estremamente potente per gli studenti che spesso, però, lo utilizzano al minimo delle potenzialità, senza conoscerne le possibilità nascoste e le opportunità che offre; essi, infatti, non sempre comprendono il percorso che li porta a determinati risultati.

Il docente deve orientare il percorso degli studenti, favorire il passaggio dalla fruizione 'passiva' a quella 'attiva' della rete; egli deve renderli consapevoli dell'iter affrontato, del mezzo utilizzato e dei possibili traguardi. L'insegnante deve favorire l'acquisizione delle personali competenze riassumibili nelle abilità critiche, etiche e creative; egli diventa, in questo modo, mediatore di contenuti, operando scelte mirate tra la quantità infinita di risorse a disposizione nella rete, adeguate ai diversi stili cognitivi degli apprendenti ed orienta il discente a scoprire i punti forti e di debolezza, a trovare alternative con l'ausilio dei mezzi digitali.

Infine, si pone l'accento sulla personalizzazione degli apprendimenti per «tutti gli studenti in difficoltà», e nello specifico sui ragazzi con «svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse». L'introduzione delle nuove tecnologie diventa la condizione essenziale affinché l'inclusione possa avvenire pienamente, non tanto per l'aspetto tecnologico in sé e per sé, quanto per le dimensioni comunicativa, progettuale e creativa sottese alle TIC.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento, comportano la necessità di ripensare ai modi di svolgimento della lezione, che non può più essere soltanto la lezione frontale.

Il passaggio al digitale a scuola non è né facile né immediato, ed è necessario un utilizzo sempre più corretto dal punto di vista tecnico, grazie all'acquisizione delle competenze per produrre e leggere contenuti digitali.

Una volta che il docente ha sviluppato e creato il contenuto digitale, dovrà anche veicolarlo in classe nel modo appropriato e predisporsi per favorirne l'apprendimento attraverso la verifica della strumentazione tecnologica di cui la classe dispone (la LIM, ad

esempio); inoltre, fornirà ai ragazzi la possibilità di partecipare alla produzione di contenuti in modo che diventino anch'essi parte attiva del processo educativo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ Adeguare la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore

La trasformazione digitale sta radicalmente modificando sotto i nostri occhi un aspetto connaturato all'essere umano: la comunicazione.

Oggi abbiamo a disposizione talmente tanti dispositivi e canali digitali che è impossibile non comunicare. L'importante, però, è farlo in modo appropriato.

La scuola deve saper educare ad un utilizzo consapevole e responsabile dei diversi modi in cui comunichiamo, deve guidare il discente a sviluppare delle conoscenze da mettere in pratica per far sì che diventino delle competenze; la comunicazione ha delle regole, dei codici e degli stili che permettono a chi comunica di farlo in maniera efficace.

Allo stesso modo è necessario che lo studente sia efficacemente informato delle diversità e delle similitudini che riguardano gli svariati canali di comunicazione che il digitale mette a disposizione: il linguaggio da utilizzare su Facebook non può essere lo stesso di quello impiegato all'interno di un articolo pubblicato su un blog.

Per comunicare con efficacia sui canali digitali occorre non soltanto conoscere le caratteristiche "tecniche" dei singoli canali, le loro singolari peculiarità, ma anche gli stili

comunicativi che più si prestano ad essere impiegati nei diversi casi, con consapevolezza e la migliore efficacia comunicativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ Gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui ci si muove (social network, gioco on line, chat)

L'utilizzo di internet porta con sé la necessità di sviluppare un atteggiamento di autotutela, consapevolezza e responsabilità nei suoi giovani fruitori e la scuola ha un ruolo cardine nella prevenzione dei comportamenti a rischio.

Nascono nuovi modi di comunicare, che talvolta fanno dell'anonimato, della velocità di comunicazione, della possibilità di non lasciare tracce, di non esporsi fisicamente, di non assumersi tutta le responsabilità delle proprie parole, aree fertili per una comunicazione subdola, discutibile e pericolosa, lontana dagli adulti che non sempre sono aggiornati e, quindi, non riescono a proteggere dai rischi della rete.

I ragazzi entrano spesso in contatto con contenuti non adeguati alla loro giovane e età oppure, attivano modalità di comunicazione aggressive, denigratorie o prepotenti nei confronti dei pari.

La scuola deve promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra i più giovani, aumentare la consapevolezza dei minori sui propri diritti e sulle responsabilità in merito all'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Essa deve, inoltre, accompagnare gli adolescenti a riconoscere che il contesto virtuale, qualunque esso sia, va esplorato con consapevolezza, responsabilità ed un atteggiamento di autotutela e protezione; se, infatti, la rete è un mondo di libera comunicazione e di condivisione paritaria, è anche un contesto in cui la protezione della privacy e della propria riservatezza è gravemente a rischio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ Esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove

Una recente definizione recita: "La competenza digitale consiste nel saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, nel saper analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, nel sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e la soluzione dei problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza della responsabilità personale, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci".

Compito della scuola è quello di formare intelligenze capaci di selezionare, organizzare,

trasformare le informazioni significative, in grado di scegliere, in differenti situazioni e contesti, i valori e le intenzioni che guidano i singoli progetti personali.
Le tecnologie devono essere inserite nel processo di apprendimento, rappresentare il motore di un insieme di passaggi, di attività, di operazioni finalizzate al conseguimento di obiettivi.
Il docente deve garantire nuova consapevolezza all'alunno, guidarlo verso un'autonomia organizzativa che gli consenta di divenire protagonista all'interno del percorso di apprendimento, con un nuovo e maturo senso critico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni

Un intervento educativo efficace ed efficiente deve presumere che la familiarità con le tecnologie si integri con azioni cognitive più profonde e sistematiche in grado di portare a conoscere regole e principi sottesi agli strumenti impiegati e che favoriscano negli alunni capacità significative per una cittadinanza digitale partecipata ed inclusiva. Gli studenti, pertanto, devono diventare "consumatori critici" e "produttori creativi" di contenuti, essere in grado di sviluppare competenze trasversali, di risolvere problemi, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo e consapevolezza delle proprie capacità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L'organizzazione dei saperi è strutturata progressivamente dai "campi di esperienza" nella

Scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nella Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado.

L'Istituto scolastico ha predisposto il Curricolo verticale d'Istituto individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del Primo ciclo; esso stabilisce la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità ed all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere la visione unitaria di ogni singolo alunno, attraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione che l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Allegato:

Organizzazione del Curricolo_ d'Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle Competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in

scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e d ella responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali ed il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Allegato:

Curric.Vert.CompetenzeChiave.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006) e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (trasmesso con nota MIUR 01/03/18) stabiliscono la finalità generale della Scuola

nello sviluppo integrale e armonico della persona.

La costruzione del Curricolo per competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.

Le Competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio, ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo verticale di "Educazione Civica" (Legge n. 92 del 20/08/19) è stato elaborato e stilato dai dipartimenti articolati in ambiti disciplinari che, basandosi sulle esigenze e sui bisogni delle singole classi, hanno individuato per ogni ambito (Costituzione, Sostenibilità e Cittadinanza digitale) contenuti e discipline collegate. L'insegnamento di Educazione Civica richiama la necessità che anche la Scuola, di ogni ordine e grado, intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, diventino un'abitudine quotidiana nella vita di ciascuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Allegato:

CURRICULO_EDUCAZIONE_CIVICA_as_2020_2023.pdf

Percorso ad indirizzo musicale

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curricolo specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

La musica, come parte fondante del curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche".

L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Con il D.M. n. 176 del 2022 che prevede la transizione ai percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha

la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

• sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;

• sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;

• sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;

• sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;

• sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;

• potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;

• sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Allegato:

Curricolo strumento musicale IC Carini Calderone Torretta.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo della Scuola Secondaria di I Grado, elaborato e redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali, rispecchia in modo efficace la realtà sociale, civile, culturale ed economica delle sedi dove opera il nostro Istituto Scolastico.

Esso costituisce un fondamentale documento didattico ed organizzativo che, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni, da un lato contiene specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, dall'altro fornisce le indicazioni sugli apprendimenti e sulle competenze che gli alunni devono conseguire nelle diverse classi dell'Istituto.

Al fine di sfruttare meglio i collegamenti interdisciplinari e rispettare nello stesso tempo l'unitarietà dell'insegnamento, le discipline sono raggruppate per aree:

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA: Italiano, Inglese, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica;

2. AREA SCIENTIFICO-LOGICO-MATEMATICA: Matematica, Scienze, Tecnologia;

3. AREA SOCIO-ANTROPOLOGICA: Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Religione.

Attraverso le competenze disciplinari declinate in conoscenze e abilità, il Curricolo mira a raggiungere gli obiettivi delle UDA ed i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione

civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Avere consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe di compagno di classe di gioco...)

La Scuola è il primo e più importante ambito sociale in cui l'alunno prende coscienza dei propri diritti e doveri, dell'essere cittadino e non soltanto abitante di una Nazione e, così, egli cresce culturalmente; la Scuola è il luogo in cui la socialità è arricchita dall'insegnamento, in cui il rispetto di sé e degli altri diviene uno schema mentale che informa tutto il comportamento dell'alunno e lo induce a divenire un elemento attivo della società civile. Lo status di cittadino si caratterizza, infatti, per una serie di diritti e di doveri che riguardano la persona per il solo fatto di rivestire tale posizione. In famiglia, a scuola ed in società si devono conoscere, seguire e rispettare delle regole ben precise. Sancire delle regole**,** però, non è sufficiente a far sì che vengano rispettate ed accade, così, che le stesse regole vengano percepite soltanto come dei condizionamenti esterni; per essere realmente rispettate, esse devono essere conosciute, apprese ed interiorizzate.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo

Poiché l'apprendimento presuppone un'interazione con l'ambiente, un sistema di relazione tra l'individuo ed il contesto, il relativo processo si realizza all'interno di una

reciprocità, uno scambio di conoscenze, abilità, competenze. L'apprendimento del bambino è, in ogni contesto, innanzitutto sociale (Indicazioni Nazionali) e perciò la scuola deve promuovere forme di apprendimento collaborativo che favoriscano e agevolino non soltanto lo sviluppo cognitivo, ma anche quello relazionale, sociale, emotivo degli alunni. Attraverso la metodologia della didattica collaborativa, gli allievi consapevoli dei propri punti di forza e debolezza, delle proprie capacità, traggono benefici dalle opportunità di positivi scambi con i compagni in un percorso di reciproco supporto per riuscire, con il contributo di tutti, a raggiungere gli obiettivi. È una modalità che favorisce l'inclusione, valorizzando ogni diversità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Analizzare fatti e fenomeni sociali. Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente

L'Educazione alla legalità si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile, ma anche come promozione e sviluppo di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri doveri, nell'esercizio dei propri diritti ma anche nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile. Il rispetto delle leggi non comporta tuttavia un atteggiamento acritico e passivo ma vuol dire, in primo luogo, rispettare regole che non devono essere presentate come puri comportamenti obbligatori, ma vissute con consapevolezza e partecipazione. Tra i compiti dell'Istituzione Scolastica vi è sicuramente la promozione di una sistematica pratica di attività di Educazione alla legalità, ai fini di sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti e di promuovere la formazione civica degli allievi, lo sviluppo di principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie; di educazione ambientale per responsabilizzare le nuove generazioni ad un consumo sostenibile, allo sviluppo di una green economy, al risparmio energetico e ad un sistema educativo ispirato alle tematiche ambientali ed agli stili di vita sostenibili. Compito della Scuola sarà quello, pertanto, di sensibilizzare le nuove generazioni ad adottare comportamenti corretti in relazione all'ecosistema (la

raccolta differenziata, ad esempio, per ridurre sempre di più il consumo e lo spreco), a rispettare la natura ed a preservare la ricchezza che essa ci dona quotidianamente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Agire in modo autonomo e responsabile

L'Istituzione scolastica, oltre a promuovere la cultura e trasmettere conoscenza, ha anche il fondamentale obiettivo di formare i cittadini, gli uomini e le donne del futuro. L'alunno deve essere in grado di operare in modo attivo e consapevole all'interno dell'attuale società che, però, presenta aspetti complessi. I giovanissimi vivono con disagio ed irrequietezza talune situazioni che possono trasformarsi, con il tempo, in uno stato di malessere e sofferenza.
La scuola agisce in modo da rendere più chiari certi aspetti riguardanti la comunità per una comprensione sempre migliore del contesto sociale in cui si vive.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta e le conseguenze sul piano concreto

Alla Cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte

consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'obiettivo è quindi quello di sviluppare il pensiero critico, sensibilizzare rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media ed alla navigazione in Rete, contrastare il linguaggio dell'odio.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzare correttamente i device, rispettando regole e prassi della rete

Le giovani generazioni utilizzano le nuove tecnologie in modo sempre più precoce ed in modo frequente ed intenso; ciò comporta gestire ed affrontare le relazioni ed i legami sociali on line che presuppongono dinamiche specifiche legate proprio ai nuovi ambienti digitali. Nei contesti virtuali, infatti, vanno ripensate l'identità, la privacy , la reputazione, la produzione, la distribuzione e la fruizione di contenuti propri ed altrui. Per questo diventa fondamentale educare i ragazzi ad un uso responsabile e consapevole dello strumento tecnologico, in modo da far capire loro non solo come navigare sicuri, ma anche quali siano le potenzialità e le implicazioni sociali che il suddetto uso comporta.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea

Alle basi del concetto di identità nazionale ed europea troviamo l'identità sociale, cioè la consapevolezza che deriva dall'appartenere ad un gruppo sociale. L'identità nazionale può essere definita, dunque, come un particolare tipo di identità sociale e collegiale, dove il collettivo

che la costituisce è la Nazione. Essa è condivisa dai cittadini di un Paese ed i suoi simboli, insieme ai suoi valori, sono la risultante di eventi culturali e storici che generano coinvolgimento ed attaccamento emotivo, evidenti nella storia, nei valori e nei simboli comunitari come, ad esempio, la bandiera.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere e mettere in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri

Un comportamento rispettoso nei confronti degli altri è fondamentale in una società che voglia definirsi civile. In primo luogo, per rispetto si intende il "rispetto delle regole di comportamento" che sono alla base della comune educazione di ogni individuo.

A scuola viene insegnato quanto sia importante il “rispetto reciproco” tra compagni di classe, verso i docenti e verso coloro che gravitano attorno al mondo scolastico. Lo stare in classe comporta l’assunzione di un comportamento educato nei confronti di tutti, la possibilità di stringere relazioni umane e sociali e, se possibile, anche rapporti di amicizia e fraternità. Fondamentale per gli alunni è seguire le regole, adottando comportamenti che non ledano la dignità di chi li circonda, relazionandosi in modo civile ed instaurando con tutti un rapporto cordiale.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Manifestare il proprio punto di vista, ascoltare quello degli altri e confrontarsi con tolleranza

Nella contemporanea società dell'informazione e della comunicazione, dove ogni attività che svolgiamo presuppone anche la capacità di ricevere e trasmettere informazioni, diventa indispensabile saper usare bene questa capacità e renderla efficace. La comunicazione di fatti, opinioni, idee, pensieri e sentimenti, in tutti i modi possibili, impone la capacità di adeguare il nostro modo di parlare e ciò che diciamo alle diverse situazioni in cui ci troviamo (personali, ricreative, sociali, lavorative, di formazione, etc.) ed alle persone che incontriamo.

La comunicazione deve essere "costruttiva", deve esprimere in maniera diretta ed appropriata pensieri, sentimenti o bisogni senza prevaricare né essere prevaricati.

L'uso della forza e dell'aggressione verbale è del tutto inefficace; l'ansia ed il risentimento che ne derivano possono produrre effetti contrari a quelli che vogliamo raggiungere, non aiuta le persone a mettersi in discussione e può dar vita ad un inasprimento progressivo dei rapporti.

È importante, dunque, essere sempre consapevoli dell'impatto che il nostro modo di esprimerci può avere sugli altri e di quanto sia più efficace una comunicazione positiva e socialmente responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona, famiglia, società, Stato

L'Educazione Civica contribuisce a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle diverse istituzioni, nazionali ed internazionali; in particolare, l'attenzione si concentra sui principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. la scuola rafforzi la collaborazione con le famiglie, finalizzata a promuovere comportamenti tesi a una cittadinanza consapevole, dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, integrando in tali traguardi il Patto Educativo di Corresponsabilità. Lo studente acquisisce un certo numero di conoscenze che lo portano a comprendere l'organizzazione della società e delle sue istituzioni sul piano locale, nazionale ed internazionale al fine di potervisi impegnare, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri.

L'Educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia, si propone di identificare, esplorare ed analizzare i sistemi di relazioni che collegano individui, gruppi e società gli uni agli altri. Le modalità di convivenza sono affrontate dal punto di vista storico, sociologico, etico, politico e istituzionale. In particolare, al fine di creare i presupposti per l'esercizio di una cittadinanza attiva, l'Educazione Civica presta un'attenzione particolare alle caratteristiche dei sistemi democratici, al loro funzionamento e alle sfide che essi incontrano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali (Unione Europea, ONU)

Nel nostro mondo complesso, globalizzato ed interconnesso, il benessere individuale e collettivo può essere garantito dalla piena attuazione di fondamentali diritti sociali.

L'equo accesso alle risorse a livello globale può contribuire alla riduzione delle tensioni sociali, perciò gli strumenti e i principi di gestione attualmente in vigore devono essere conosciuti ed analizzati criticamente. Le diverse dimensioni della sostenibilità sono

interdipendenti e le azioni messe in atto al fine di garantire il benessere di tutti gli individui devono far sì che si inneschino circuiti virtuosi. In merito a ciò, fondamentale lo studio della struttura, del funzionamento e delle competenze delle istituzioni nazionali ed internazionali che si occupano della lotta al cambiamento climatico, della giustizia internazionale, della tutela dei diritti umani, della regolamentazione del commercio globale. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio dell'Unione Europea e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie

La scuola, presidio di legalità, è credibile nella sua funzione educativa quando è in grado di proporre modelli positivi di comportamento e attraverso la conoscenza e la vita di relazione punta a formare cittadini, responsabili e partecipi.

L'autonomia scolastica è lo strumento migliore per promuovere, tramite gli organi collegiali e gli organismi rappresentativi, la responsabilità diffusa nelle scelte decisionali che impegnano la scuola ad essere luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, per offrire agli studenti le basi per diventare cittadini responsabili. La scuola promuove la cultura della legalità per alunni sempre più consapevoli anche attraverso lo studio della Costituzione.

Docenti ed alunni lavorano sul confronto, sulla non violenza e sulla mediazione pacifica dei conflitti, impalcatura per una cittadinanza attiva contro tutte le mafie, in cui non rileva soltanto il rispetto della legalità in sé, ma dei princìpi di uguaglianza, di libertà, dell'ambiente per riuscire a costruire un'idea di società differente mettendo al centro l'istituzione scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Conoscere i cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause ed ipotesi di intervento

Il cambiamento climatico, con tutte le conseguenze che ne derivano, è oggi universalmente riconosciuto come una delle sfide più impegnative per il nostro pianeta, sfida che non può che essere affrontata con uno sforzo comune che affronti le cause di tale fenomeno.

La Terra intera, la sua biodiversità ed il suo clima sono tesori da custodire e proteggere. Abbiamo visto come le istituzioni internazionali, nazionali e subnazionali lavorino costantemente per assicurare alla nostra generazione ed a quelle future questa eredità. La scuola promuove riflessioni ed azioni che mirino alla sempre maggiore consapevolezza che anche ogni nostra azione può contribuire a migliorare o peggiorare la situazione. In alcuni settori, in particolare, ogni cittadino può fare moltissimo con comportamenti individuali attenti all'uso delle risorse.

È necessario sollevare il velo di superficialità ed arrivare a comprendere che prendersi cura di ciò che ci circonda equivale a prendersi cura di noi stessi. Diventa fondamentale, quindi, avere consapevolezza, informarsi e non rimanere impassibili davanti a ciò che sta accadendo. Politica e cittadinanza hanno troppo spesso sottovalutato l'importanza dell'intervento di ogni individuo per evitare un disastro ambientale. Siamo giunti al punto in cui l'attenzione per la salute della Terra deve essere assolutamente prioritaria; i Paesi sviluppati sono immancabilmente chiamati a rimediare a ciò che hanno causato, e il loro debito climatico, se aspetteranno ancora, è destinato ad aumentare fino a diventare insolvibile.

L'educazione al rispetto di ciò che è più che mai necessario proteggere è uno degli obiettivi principali dell'Istituzione scolastica; qualsiasi intervento politico, infatti, non sarà sufficiente senza un cambiamento di mentalità da parte di tutti i cittadini responsabili. Ogni studente deve essere guidato alla comprensione di quanto ognuno di noi sia parte integrante dell'ambiente che ci circonda, da cui non possiamo prescindere, di quanto siano irrisori i vantaggi immediati che ci sembra di avere dal nostro stile di vita attuale rispetto ai benefici che a lungo termine porterebbe una vita in comunione con la natura. I ragazzi devono essere guidati nella comprensione della grande responsabilità nei confronti del nostro pianeta ed adottare uno stile di vita che li porti a rispettare la natura ed a convivere con essa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo

È universalmente riconosciuto, ormai, che il modello attuale di sviluppo del sistema energetico globale, basato sulle fonti convenzionali di energia, non è più sostenibile. Le riserve di combustibili fossili sono destinate ad esaurirsi; inoltre, sono scientificamente provati gli effetti nefasti sull'ambiente determinati dalla combustione di carbone, petrolio e derivati.

Una soluzione indicata da molti è l'emancipazione dall'utilizzo del petrolio e delle altre fonti energetiche fossili, investendo risorse sia materiali che immateriali nello sviluppo di fonti sostenibili di energia che attualmente, tuttavia, ricoprono una percentuale ancora troppo esigua della produzione energetica mondiale. La strategia da adottare per risolvere il problema energetico deve essere lungimirante, puntare al capovolgimento completo dell'attuale sistema energetico nel lungo periodo, secondo una visione globale, ma al contempo non ignorare le urgenze del breve periodo. Trattare il tema dell'energia senza perdere di vista il territorio è indispensabile per la realizzazione di un

modello di sviluppo energetico che rispetti le peculiarità delle diverse entità territoriali coinvolte.

Le scuole oggi hanno il compito fondamentale di essere motori del cambiamento di rotta verso un futuro sostenibile, riorganizzando la società in modo che sia capace da un lato di utilizzare le risorse rinnovabili di energia, dall'altro di riciclare le risorse di materia non rinnovabili. Ciò significa modificare i comportamenti degli individui e delle comunità, in modo che tutti condividano tale necessità attraverso l'agire quotidiano. La conoscenza deve essere integrata con le azioni, supportando la capacità di ogni individuo e comunità di re-indirizzare il proprio agire quotidiano verso la sostenibilità, già a partire dal momento presente nella direzione di un futuro sostenibile da parte sia degli individui che della comunità che vive ogni giorno la scuola. Ulteriore importante obiettivo dell'azione educativa è favorire lo sviluppo di futuri cittadini consapevoli non solo del loro essere individui, ma anche parte della comunità, della Nazione, del Pianeta, imparando così ad avere cura del bene comune come del bene individuale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere

il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Educare i giovani alla salute significa rifiutare sollecitazioni educative semplificate: se da un lato è doveroso offrire loro conoscenze scientifiche rigorose è, d'altro canto, necessario inserirle in un adeguato contesto di significati relazionali, etici e sociali che diano senso alla vita di ciascuno.

Sempre più, in questi anni recenti, la scuola è stato il luogo in cui si è espresso, a tutti i livelli, il disagio psichico delle nuove generazioni. La scuola è il luogo, l'unico, in cui si realizza l'incontro di tutti i bambini e gli adolescenti, e dove questi consumano più tempo nello stare insieme; la scuola è luogo, pertanto, in cui si sviluppano relazioni, confronti, scambi affettivi, prove di socialità e di sfide. Ogni individuo entra in classe con il proprio patrimonio di storia personale che ha le radici nell'ambito familiare e nel contesto sociale di appartenenza. Nell'impatto con i pari e con l'istituzione (le sue regole, le sue richieste, il suo funzionamento) il disagio individuale si rivela e trova punti di contatto e di continuità con quello altrui.
Il contrasto al disagio diviene soprattutto "prevenzione del disagio" e dunque, primariamente, promozione del benessere. Una scuola che si pone nella prospettiva della promozione del benessere è una scuola che assume come principio-guida quello di sintonizzarsi con le istanze interne degli allievi ed intercettarne i bisogni e le potenzialità, avendo la consapevolezza del suo ruolo determinante, non già in una visione autarchica ed isolata, bensì in sinergia con altre scuole e/o con strutture del territorio che dispongano di risorse utili per fronteggiare i bisogni emersi.
In questa prospettiva, l'autonomia, il diritto allo studio e l'ampliamento dell'Offerta Formativa definiscono un sistema che ha l'obiettivo di estendere a tutti il successo formativo, personalizzando, differenziando ed integrando la proposta educativa. La scuola, quindi, attraverso il PTOF, deve tradurre questi principi in azioni concrete ed integrate in un'unica strategia educativa e formativa, che persegue lo sviluppo globale della persona ed il suo pieno inserimento sociale e lavorativo (il successo formativo), la dimensione didattica e disciplinare, orientata a formare il lavoratore, con quella più relazionale ed etica, orientata a formare la persona ed il cittadino.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Comprendere le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo

I dati ci dicono che nel mondo 925 milioni di persone soffrono la fame. L'accesso a cibi e acqua nutrienti e sani è ostacolato dalla povertà, ma anche dal degrado di terreni, acque dolci, oceani e biodiversità. Si stima che nel 2050 le persone che soffrono la fame saranno due miliardi. Occorre una riorganizzazione globale dei sistemi alimentari e agricoli per invertire questa tendenza.

Il tema della fame e della malnutrizione nel mondo è un problema multidimensionale molto complesso, che riguarda il mondo dell'agricoltura e tutti i settori dell'economia e della società. Tutti concordano sul fatto che il diritto al cibo sia un diritto umano fondamentale.
L'educazione alla cittadinanza mondiale ci insegna che si tratta di problemi che ci riguardano da vicino, possono condizionare i nostri comportamenti quotidiani e lo sviluppo delle nostre economie, e che ognuno di noi ha il diritto ed il dovere di essere informato e di acquisire competenze che permettano di dare il proprio contributo alla soluzione del problema.
La scuola del terzo millennio ha il compito di tradurre problemi globali, lontani e complessi per la maggioranza delle persone, in occasioni di apprendimento attivo capaci di stimolare la consapevolezza di essere a tutti gli effetti cittadini del mondo e di dare competenze per agire in modo responsabile e solidale.

Lottare contro la fame e la malnutrizione significa non tanto, o non solo, garantire aiuto alimentare a chi ne abbia immediatamente bisogno, ma individuare ed eliminare le cause che stanno alla base del problema: bassa produttività agricola, povertà, disuguaglianze di genere,

guerre e conflitti, corruzione e malgoverno, regole commerciali inique, cambiamento climatico, disastri naturali, uso dei cereali per l'allevamento animale e per produrre biocarburanti, deforestazione, desertificazione, spreco alimentare.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi in materia di intervento e protez. civile

La sicurezza trova nella prevenzione la strategia più efficace per la sua attuazione e la prevenzione, a sua volta, individua nell'educazione la modalità migliore per aiutare i ragazzi a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare i comportamenti adeguati al vivere in sicurezza.

La classe, intesa come gruppo di pari, è un ambiente in cui è spontaneo il confronto tra soggetti che vivono problematiche comuni e possono condividere lo sviluppo di strategie nei campi relazionale, affettivo e decisionale. Inoltre, gli studenti possono divenire vettori a sostegno della salute nelle proprie famiglie e nel proprio contesto di vita, favorendo in tal modo un raccordo con la comunità in cui devono essere protagonisti in rete anche gli enti locali.
Gli insegnanti sviluppano il tema della sicurezza nei percorsi didattici dei diversi ordini scolastici;

gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
Trovano spazio, così, i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali ed i beni comuni, la protezione civile.

La scuola, infine, può contribuire all'incontro tra docenti e genitori - fondamentali figure di riferimento - garantendo un'occasione essenziale per la discussione e la diffusione di temi inerenti alla sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia

○ Conoscere le potenzialità degli ambienti virtuali utilizzati comunemente

Tantissime attività, che in passato venivano compiute in spazi fisici, oggi si svolgono tramite computer, web, internet, videochiamate, chat e persino realtà virtuale e realtà aumentata.

La scuola deve prepararsi ad un sempre maggiore utilizzo dei nuovi strumenti digitali e considerarli grandi alleati nel percorso di apprendimento del singolo alunno.

L'ambiente virtuale inteso come spazio fisico, arricchito da tecnologie virtuali innovative in grado di creare nuove esperienze, è un mezzo estremamente potente per gli studenti che spesso, però, lo utilizzano al minimo delle potenzialità, senza conoscerne le

possibilità nascoste e le opportunità che offre; essi, infatti, non sempre comprendono il percorso che li porta a determinati risultati.

Il docente deve orientare il percorso degli studenti, favorire il passaggio dalla fruizione 'passiva' a quella 'attiva' della rete; egli deve renderli consapevoli dell'iter affrontato, del mezzo utilizzato e dei possibili traguardi. L'insegnante deve favorire l'acquisizione delle personali competenze riassumibili nelle abilità critiche, etiche e creative; egli diventa, in questo modo, mediatore di contenuti, operando scelte mirate tra la quantità infinita di risorse a disposizione nella rete, adeguate ai diversi stili cognitivi degli apprendenti ed orienta il discente a scoprire i punti forti e di debolezza, a trovare alternative con l'ausilio dei mezzi digitali.

Infine, si pone l'accento sulla personalizzazione degli apprendimenti per «tutti gli studenti in difficoltà», e nello specifico sui ragazzi con «svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse». L'introduzione delle nuove tecnologie diventa la condizione essenziale affinché l'inclusione possa avvenire pienamente, non tanto per l'aspetto tecnologico in sé e per sé, quanto per le dimensioni comunicativa, progettuale e creativa sottese alle TIC.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Utilizzare lo strumento da un punto di vista tecnico

Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento, comportano la necessità di ripensare ai modi di svolgimento della lezione, che non può più essere soltanto la lezione frontale.

Il passaggio al digitale a scuola non è né facile né immediato, ed è necessario un utilizzo sempre più corretto dal punto di vista tecnico, grazie all'acquisizione delle competenze per produrre e leggere contenuti digitali.

Una volta che il docente ha sviluppato e creato il contenuto digitale, dovrà anche veicolarlo in classe nel modo appropriato e predisporsi per favorirne l'apprendimento attraverso la verifica della strumentazione tecnologica di cui la classe dispone (la LIM, ad esempio); inoltre, fornirà ai ragazzi la possibilità di partecipare alla produzione di contenuti in modo che diventino anch'essi parte attiva del processo educativo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Adeguare la propria comunicazione virtuale in relazione all'interlocutore

La trasformazione digitale sta radicalmente modificando sotto i nostri occhi un aspetto connaturato all'essere umano: la comunicazione.

Oggi abbiamo a disposizione talmente tanti dispositivi e canali digitali che è impossibile non comunicare. L'importante, però, è farlo in modo appropriato.

La scuola deve saper educare ad un utilizzo consapevole e responsabile dei diversi modi in cui comunichiamo, deve guidare il discente a sviluppare delle conoscenze da mettere in pratica per far sì che diventino delle competenze; la comunicazione ha delle regole, dei codici e degli stili che permettono a chi comunica di farlo in maniera efficace.

Allo stesso modo è necessario che lo studente sia efficacemente informato delle diversità e delle similitudini che riguardano gli svariati canali di comunicazione che il digitale mette a disposizione: il linguaggio da utilizzare su Facebook non può essere lo stesso di quello impiegato all'interno di un articolo pubblicato su un blog.

Per comunicare con efficacia sui canali digitali occorre non soltanto conoscere le caratteristiche "tecniche" dei singoli canali, le loro singolari peculiarità, ma anche gli stili comunicativi che più si prestano ad essere impiegati nei diversi casi, con consapevolezza e la migliore efficacia comunicativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese

○ Gestire le emozioni che possono emergere all'interno del contesto virtuale in cui ci si muove (social network, gioco on line, chat)

L'utilizzo di internet porta con sé la necessità di sviluppare un atteggiamento di autotutela, consapevolezza e responsabilità nei suoi giovani fruitori e la scuola ha un ruolo cardine nella prevenzione dei comportamenti a rischio.

Nascono nuovi modi di comunicare, che talvolta fanno dell'anonimato, della velocità di comunicazione, della possibilità di non lasciare tracce, di non esporsi fisicamente, di non assumersi tutta le responsabilità delle proprie parole, aree fertili per una comunicazione subdola, discutibile e pericolosa, lontana dagli adulti che non sempre sono aggiornati e, quindi, non riescono a proteggere dai rischi della rete.

I ragazzi entrano spesso in contatto con contenuti non adeguati alla loro giovane e età oppure, attivano modalità di comunicazione aggressive, denigratorie o prepotenti nei confronti dei pari.

La scuola deve promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra i più giovani, aumentare la consapevolezza dei minori sui propri diritti e sulle responsabilità in merito all'utilizzo degli strumenti tecnologici.

Essa deve, inoltre, accompagnare gli adolescenti a riconoscere che il contesto virtuale, qualunque esso sia, va esplorato con consapevolezza, responsabilità ed un atteggiamento di autotutela e protezione; se, infatti, la rete è un mondo di libera comunicazione e di condivisione paritaria, è anche un contesto in cui la protezione della privacy e della propria riservatezza è gravemente a rischio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

○ Esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove

Una recente definizione recita: “La competenza digitale consiste nel saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, nel saper analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, nel sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e la soluzione dei problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza della responsabilità personale, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci”.

Compito della scuola è quello di formare intelligenze capaci di selezionare, organizzare, trasformare le informazioni significative, in grado di scegliere, in differenti situazioni e contesti, i valori e le intenzioni che guidano i singoli progetti personali.
Le tecnologie devono essere inserite nel processo di apprendimento, rappresentare il motore di un insieme di passaggi, di attività, di operazioni finalizzate al conseguimento di obiettivi.
Il docente deve garantire nuova consapevolezza all’alunno, guidarlo verso un’autonomia organizzativa che gli consenta di divenire protagonista all’interno del percorso di apprendimento, con un nuovo e maturo senso critico.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

○ Analizzare, selezionare e valutare criticamente dati e informazioni

Un intervento educativo efficace ed efficiente deve presumere che la familiarità con le tecnologie si integri con azioni cognitive più profonde e sistematiche in grado di portare a conoscere regole e principi sottesi agli strumenti impiegati e che favoriscano negli alunni capacità significative per una cittadinanza digitale partecipata ed inclusiva. Gli studenti, pertanto, devono diventare "consumatori critici" e "produttori creativi" di contenuti, essere in grado di sviluppare competenze trasversali, di risolvere problemi, acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo e consapevolezza delle proprie capacità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L'organizzazione dei saperi è strutturata progressivamente dai "campi di esperienza" nella Scuola dell'Infanzia all'emergere delle discipline nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di I Grado.

L'Istituto scolastico ha predisposto il Curricolo verticale d'Istituto individuando competenze, conoscenze, abilità ed atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del Primo ciclo; esso stabilisce la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità ed all'interno dei diversi ordini di scuola per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere la visione unitaria di ogni singolo alunno, sttraverso un coinvolgimento attivo, mediante attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, senza trascurare sia l'individualizzazione e la personalizzazione che l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituzione Scolastica propone un'Offerta Formativa finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave così come definite nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, ovvero:

- competenza alfabetica funzionale (capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo avarie discipline e contest);

- competenza multilinguistica (capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed

efficace allo scopo di comunicare);

- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (la competenza matematica è la capacità di sviluppare ed applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, mentre la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino);

- competenza digitale (presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società);

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera);

- competenze in materia di cittadinanza (capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità);

- competenza imprenditoriale (capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri);

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (implica la comprensione e il rispetto di come le idee ed i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli articoli della Costituzione e del Quadro delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 22 maggio 2018 (che sostituisce le precedenti Raccomandazioni dell'8 dicembre 2006) e i contenuti del documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi

Scenari" (trasmesso con nota MIUR 01/03/18) stabiliscono la finalità generale della Scuola nello sviluppo integrale e armonico della persona.

La costruzione del Curricolo per Competenze permette di individuare otto competenze chiave di cittadinanza di cui tutti hanno bisogno, appunto, per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Tutte le singole discipline contribuiscono alla costruzione di tali competenze.

Le competenze chiave in quanto tali sono competenze di cittadinanza, nel senso che si configurano come fondamentali per tutti i cittadini, senza le quali è difficile ipotizzare un inserimento attivo sia nella vita sociale, sia in quella lavorativa, né tanto meno una partecipazione attiva alla vita democratica.

Tali competenze vengono certificate al termine del Primo ciclo di istruzione, con la "Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee", dove viene indicato il livello conseguito dall'alunno per ognuna di esse.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo il dettato di cui alla Legge n. 107 del 2015, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

L'organico dell'autonomia è utilizzato non solamente per la realizzazione del curriculo obbligatorio, ma anche per la valorizzazione di alcune specifiche competenze quali quelle digitali, linguistiche, matematico/scientifiche.

Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica mediante la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Percorso ad indirizzo musicale

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curricolo specifico, nasce

dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

La musica, come parte fondante del curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche".

L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Con il D.M. n. 176 del 2022 che prevede la transizione ai percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione,

analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

• sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;

• sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;

• sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;

• sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;

• sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno

di una comunità;

• potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;

• sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto, in qualità di documento programmatico che delinea il percorso didattico previsto per l'intero percorso scolastico di ciascun alunno, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, è finalizzato all'acquisizione delle Competenze chiave ed è articolato per ciascuna disciplina in obiettivi specifici (conoscenze ed abilità) afferenti a ciascun obiettivo di apprendimento previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Infatti, ogni percorso didattico, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia agli ambiti disciplinari della Scuola Primaria e Secondaria, pur evidenziando la specificità dei diversi ambiti disciplinari, concorre in egual modo all'acquisizione degli apprendimenti trasversali, che costituiscono le competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Essendo un testo aperto che la comunità scolastica adatta alle esigenze della propria utenza e del territorio di riferimento, si è arricchito del nuovo insegnamento di Educazione Civica e dello Strumento musicale a seguito, rispettivamente, della Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Istituzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica" e dell'attivazione del Corso ad Indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I Grado, a partire dall'a.s. 2020/21.

Per quanto riguarda il nuovo insegnamento di Educazione Civica, in riferimento a quanto previsto dalla Legge 92/2019 ed in accoglimento delle recenti disposizioni ministeriali (Decreto 35 del 22.06.20 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica), i docenti del nostro Istituto hanno elaborato il curricolo di Educazione Civica.

L'insegnamento dell'Educazione Civica richiama la necessità che tutti i segmenti intervengano nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità; non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma che, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, diventino un'abitudine quotidiana nella vita di ciascuno. Al

perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'Istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune ed il miglioramento degli ambienti di vita.

Per quanto riguarda il corso ad Indirizzo musicale, si precisa che esso è nato proprio dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

A scuola di Pallavolo

La proposta di attività si basa su una serie di tornei con la formula di gioco su campo ridotto, riservato agli alunni della classe prima (formula 2 contro 2) e delle classi seconda/terza (formula 3 contro 3). La modalità organizzativa è tale da non limitare la partecipazione al gruppo di alunni più dotati ma da "costringere", invece alla partecipazione tutti i componenti il gruppo classe, nessuno escluso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Coinvolgimento attivo e contemporaneo di tutto il “gruppo classe” favorendo l'espressione delle capacità individuali all'interno del piccolo gruppo e di educare alla ricerca della collaborazione.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto può essere articolato in:

1)Lezioni e tutorial per l'apprendimento delle tecniche e delle modalità di gioco.

2)Tornei con la formula di gioco 2 contro 2 (classe prima) e 3 contro 3 (classi seconda e terza), su campo ridotto e con regole adattate alle capacità tecnico- motorie degli alunni. I tornei potranno svolgersi fra classi parallele, la modalità organizzativa (cadenza delle partite, orari di svolgimento, etc.) sarà definita in base alle esigenze della scuola. In qualsiasi caso l'utilizzo degli spazi sarà tale da permettere il coinvolgimento attivo di un elevato numero di alunni contemporaneamente, e la modalità organizzativa prevedrà la partecipazione di tutti i componenti il gruppo classe, nessuno escluso.

3)Festa finale a livello di plesso e/o tra plessi dello stesso Istituto Scolastico(Carini e Torretta), con la formula di gioco dei Tornei. La manifestazione avverrà negli ultimi mesi di scuola e riguarderà una utenza prevalentemente di sesso femminile.

Cinema a scuola

Il progetto "Cinema a scuola" si rivolge agli studenti dell'Istituto Comprensivo Carini Calderone Torretta", come ampliamento dell'offerta formativa, occasione preziosa di dialogo e riflessione tra studenti e con docenti, sulle importanti tematiche della realtà di oggi. Il progetto ha lo scopo di contribuire ad educare i giovani al linguaggio per immagini, a creare un'occasione per migliorare le loro capacità espressive, potenziare le loro percezioni. Utilizzare il potere delle immagini con fini formativi, contribuisce a: promuovere la qualità della vita a scuola; favorire lo sviluppo della persona umana ed il successo formativo; prevenire la dispersione scolastica ed il

disagio giovanile. La selezione dei film proposti avrà lo scopo di suscitare negli studenti una riflessione profonda su alcuni temi importanti attuali, attraverso una riflessione “mediata” dell’evento filmico ed una rielaborazione dei contenuti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La principale finalità del progetto è quella di migliorare le capacità comunicative e relazionali e di contribuire ad affrontare eventuali situazioni di disagio utilizzando strumenti didattici non convenzionali e strategie volte alla diffusione di un maggior benessere all’interno e all’esterno della scuola.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula proiezioni

Approfondimento

La selezione dei film proposti si prefigge lo scopo di suscitare una riflessione profonda ma non noiosa o scontata; le pellicole sono state individuate per il valore didattico, umano e sociale che comunicano; i contenuti e le problematiche analizzati sono adatti alla fascia d'età scelta.

Alla visione seguirà un dibattito con lo scopo di verificare e di consolidare la comprensione del filmato offrendo così agli alunni la possibilità di confrontare idee ed esperienze. Inoltre si proporranno delle schede cartacee di lavoro, appositamente predisposte che serviranno a verificare la comprensione.

DELF 2023

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola secondaria di I grado Carini), offre la possibilità agli alunni di approfondire la conoscenza della lingua francese, con relativo conseguimento dell'attestato di livello A1, nel Quadro europeo delle certificazioni linguistiche, rilasciato dall'Institut Français di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Lettura e comprensione di testi autentici; ascolto e comprensione di testi autentici; brevi conversazioni in lingua straniera riguardanti la sfera personale e quotidiana; produzione di semplici testi su argomenti di vita quotidiana.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Gli esami saranno svolti in sede da docenti dell'Institut Francais di Palermo. Il conseguimento del livello A1 permette di ottenere dei Crediti Formativi validi sia nella Scuola Secondaria di II° grado che all'Università.

"Tutti per uno economia per tutti!" Corso di alfabetizzazione economica

Accrescere la capacità di tutti di capire i concetti base della finanza e di saperli usare per fare scelte più consapevoli è ormai un obiettivo prioritario riconosciuto da governi e istituzioni di tutto il mondo. In Italia il ritardo di alfabetizzazione finanziaria è particolarmente accentuato e il contributo della scuola per migliorare il livello di cultura finanziaria può essere determinante: la formazione e gli investimenti in cultura e conoscenza, soprattutto dei più giovani, costituiscono uno dei fattori chiave per la crescita economica e possono contribuire alla formazione di una "cittadinanza economica consapevole" e al benessere dei cittadini nel nostro Paese. Inoltre, iniziare il più presto possibile nella vita, cominciando dai primi gradi dell'istruzione scolastica, agevola la precoce familiarizzazione con i temi della finanza e dell'economia e contribuisce a far superare quel diffuso stato di "disagio" culturale e psicologico che si riscontra nella popolazione

adulta, quando arriva il momento di dover effettuare scelte importanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a: orientarsi nelle decisioni finanziarie, insegnando loro “come fare in pratica”; imparare a gestire situazioni di incertezza considerando la probabilità del verificarsi degli eventi; iniziare a comprendere l’importanza della moneta e dell’economia, non solo per la propria vita personale, ma anche per il benessere della collettività.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Questo corso, ha l'obiettivo di introdurre rudimenti di economia e finanza affrontando tematiche con cui i ragazzi, prima o dopo nella vita, saranno chiamati a confrontarsi: le fonti di reddito e l'importanza di pianificare (il budget, le entrate e le uscite),le funzioni della moneta unica e la determinazione dei prezzi, sconti ed interessi, strumenti e forme di pagamento, at the bank (English vocabulary on transactions and payments), il conto corrente, tasse ed imposte, beni e servizi, storia dell'euro e le istituzioni europee, credito e micro credito, l'importanza del risparmio e le varie forme di investimento, la concorrenza ed il mercato libero, le frodi online ed i pagamenti via internet, web e pubblicità occulte. I ragazzi faranno delle esercitazioni sui concetti discussi, prendendo spunto da fatti di vita reale. Le materie interdisciplinari trattate in cui i ragazzi miglioreranno le proprie competenze saranno: l'inglese, la geografia, la storia, la matematica, ed civica e cittadinanza attiva. Per i ragazzi, il filo conduttore sono le storie di quattro amici e un cane che si confrontano, con un po' di ironia, con situazioni reali o realistiche che presentano risvolti economici. Attraverso tematiche e concetti tratti dal libro cartaceo ma soprattutto con il supporto di materiale digitale online, i ragazzi rielaboreranno i concetti appresi, in modo creativo e spontaneo realizzando un libro digitale finale.

"Educazione Stradale"

L'obiettivo principale del progetto è quello di coinvolgere ed educare i ragazzi con età compresa tra i 11 ed i 13 anni, focalizzando l'attenzione sulle norme che regolano la circolazione e la sicurezza stradale. Verranno trattati gli argomenti relativi all'ambiente stradale (il codice della strada, il traffico, i veicoli, alcune definizioni stradali). Ai pedoni (Marciapiede, strada senza marciapiede, come attraversare la strada). Alle regole ed i segnali stradali (Gli spazi stradali e la loro funzione, l'orientamento, i segnali stradali manuali, luminosi, verticali, orizzontali, le regole di comportamento e le principali regole di circolazione sulla strada. I Veicoli. Verranno trattati, inoltre, gli argomenti relativi ai ciclisti con il corretto utilizzo dei dispositivi obbligatori ed il comportamento da mantenere durante la circolazione stradale. I ragazzi impareranno nel dettaglio la segnaletica verticale e orizzontale e l'uso corretto della bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Osservare e rispettare l'ambiente; acquisire la corretta tolleranza verso gli altri; comprendere i rischi causati dall'alta velocità; percepire le proprie condizioni psicofisiche soprattutto quando si è alla guida; sviluppare la capacità di prevedere i comportamenti e le azioni degli altri automobilisti e motociclisti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

I temi trattati durante il progetto saranno propedeutici al conseguimento del patentino di categoria AM.

" Verso le prove INVALSI"

Con questo progetto si vuole proporre un percorso di potenziamento relativo all'ambito linguistico, che prepari gli alunni/e delle classi terze del segmento secondario di primo grado alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale. Non tutti gli alunni riescono ad affrontare tali prove con prontezza e serenità rispettando le procedure nei tempi stabiliti. Si cercherà, quindi. di calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

1) Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. 2) Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. 3) Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. 4) Rafforzare le capacità logiche. 5) Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'attività di potenziamento si propone, rafforzando le capacità logiche e potenziando lo sviluppo delle abilità di leggere, comprendere e decodificare testi, immagini, tabelle e grafici, sia di fornire agli alunni gli strumenti cognitivi sia di promuovere la fiducia e la sicurezza nelle proprie capacità in modo da favorirli ad affrontare in piena autonomia, ed entro un tempo stabilito la Prova. Invalsi

" Lingua e civiltà latina"

Lo studio del Latino rappresenta lo strumento indispensabile per accostarsi alle radici, alla fonte della nostra civiltà, della nostra lingua e della nostra cultura; inoltre richiede precisione, attenzione, intuizione, abilità linguistiche. Poiché conoscere il Latino stimola l'agilità mentale, la capacità di operare confronti immediati, l'abitudine alla logica ed al ragionamento, si propone tale corso sia come integrazione allo studio dell'italiano, sia come preparazione all'eventuale studio del latino in una Scuola Superiore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Migliorare il proprio metodo di studio. • Consolidare le competenze grammaticali in lingua italiana, negli aspetti della fonetica, della morfologia e della sintassi della frase. • Acquisire ed applicare le più elementari nozioni fonologiche e morfo-sintattiche. • Acquisire la conoscenza dei principali aspetti della civiltà latina. • Comprendere la interazione tra il latino e l'italiano e riflettere sull'evoluzione e sulle trasformazioni della lingua nello spazio e nel tempo • Acquisire la capacità di leggere un testo, rispettando le regole di pronuncia e di accento, e acquisire un essenziale bagaglio lessicale. • Comprendere e spiegare il significato di frasi semplici. • Essere consapevoli delle nozioni acquisite.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

Approfondimento

Il corso si propone di accompagnare gli studenti più interessati della Scuola secondaria di primo grado a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Le attività proposte si raccorderanno sempre, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana in senso stretto, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento. Saranno così favoriti lo sviluppo delle competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica..

"Lo Hobbit o la riconquista del tesoro"

Il progetto nasce dall'osservazione che oggi i giovani prediligono altri canali di comunicazione, come la televisione, i dvd, i videogiochi, i social e appaiono poco motivati nei confronti dei libri. È compito della scuola compiere un'opera di sensibilizzazione dell'alunno, suscitando il gusto e l'interesse per la lettura e garantendo, in tal modo, l'impiego di tale straordinario strumento di lavoro. Educare gli studenti affinché diventino buoni lettori appare, dunque, come un momento significativo di una strategia culturale globale, perché saper leggere è un'abilità trasversale, sottesa a tutte le altre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

 Sviluppare l'interesse per i libri. Stimolare il piacere per la lettura. Migliorare la capacità di leggere. Arricchire il lessico. Sviluppare le competenze relative alla lettura.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede la lettura integrale del testo "Lo Hobbit" ed ha lo scopo di:

 Avviare alla consapevolezza che la lettura è un'abilità trasversale.

 Stimolare l'interesse per la narrativa in generale e per la letteratura fantasy in particolare.

 Scoprire che si può leggere per il piacere di leggere.

"Armonia corporea ... Emozioni in gioco"

L'attività psicomotoria riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona sin dalla primissima infanzia, favorisce l'accoglienza di tutti i componenti del gruppo e permette di comunicare attraverso il corpo che, con il suo linguaggio universale, crea un terreno comune

in cui i ragazzi ricercano la loro potenzialità nell'azione e nel movimento. La pratica motoria è occasione di avvicinamento, arricchimento e maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, sullo scambio, sul riconoscimento delle diversità come valore. La forma privilegiata di attività è costituita dal gioco, è attraverso il "GIOCO" che il ragazzo può conoscere e sperimentare la realtà, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico e di libera espressione corporea, accompagnate dall'ascolto di brani opportunamente selezionati, realizzate in un setting protetto e altamente inclusivo. Verranno proposte attività vissute in forma ludica, che suscitano nei ragazzi partecipazione, entusiasmo ed atteggiamenti di ricerca personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Avere maggiore consapevolezza del proprio corpo; riconoscere lo spazio proprio e collettivo; favorire la propria capacità espressivo- creativa; riconoscere i propri limiti ed imparare ad

accettarli; favorire la coordinazione; migliorare la postura; favorire l'interazione, la socializzazione e l'inclusione all'interno del gruppo; rispettare le regole; migliorare la comunicazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Le attività proposte permettono la conoscenza del mondo interiore di ciascun alunno per dargli la possibilità di giocare, creare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi bisogni. I docenti/ conduttori offriranno ai ragazzi che partecipano al gioco una situazione serena di relazioni, di esperienza motoria, di crescita finalizzata al benessere fisico, psichico e sociale.

"Riduci, Riusa, Ricicla, Recupera"

La riduzione e il riutilizzo dei materiali dei rifiuti è la priorità del progetto. Ridurre vuol dire in primo luogo effettuare una rigorosa prevenzione e riduzione alla fonte. Il secondo obiettivo è quella di riutilizzare i prodotti. Questo include anche la preparazione per il riutilizzo. Il terzo e quarto obiettivo saranno il riciclaggio e il recupero dei materiali con un laboratorio creativo che avrà come tema principale il riutilizzo di materiali per la realizzazione di oggettistica. Durante questa attività gli alunni, utilizzeranno materiale di riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Creare dei vestiti e accessori utilizzando oggetti di scarto e dare corpo ad un'attività di sensibilizzazione per l'ambiente mostrando che la plastica, carta e gli altri materiali che normalmente eliminiamo non sono da buttare ma da riciclare, fino al punto d'indossarli.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Grazie a questo laboratorio, sia teorico che pratico, gli alunni delle nostre classi metteranno alla prova le loro conoscenze riguardo la raccolta differenziata ed eserciteranno le loro abilità creative inventando nuovi sistemi per trasformare i materiali. Si tratta di un modo divertente per insegnare loro quelli che sono i fondamentali della corretta gestione dei rifiuti: ridurre il consumo di materiali nuovi; riutilizzare i materiali già a disposizione e non ancora inseriti nel circuito della raccolta rifiuti; riciclare e recuperare quelli che non è possibile trasformare o che non è possibile riutilizzare nuovamente.

"Sperimentiamo le scienze"

Il progetto si propone di accompagnare gli alunni nello studio delle scienze sperimentali, rendendoli attori nell'approccio con l'esperienza diretta sia dei fenomeni naturali che

nell'osservazione di ciò che non si vede ad occhio nudo. La metodologia didattica è quella della ricerca-azione: i ragazzi individuano un problema, analizzano la situazione di partenza, definiscono un possibile piano di azione, lo realizzano dal punto di vista operativo, valutano il percorso effettuato, riflettono sulla correttezza e sulla coerenza delle azioni intraprese. Infatti, il metodo IBSE (Inquiry Based Science Education) è l'approccio pedagogico promosso dalla Commissione Europea (Rapporto Rocard 2007) basato sull'investigazione, che stimola la formulazione di domande e azioni per risolvere problemi e capire fenomeni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1) Fornire competenze scientifiche; 2) rafforzare l'autoefficacia scolastica degli studenti; 3) evidenziare l'aspetto applicativo di conoscenze e competenze scientifiche; 4) permettere agli studenti di sperimentare il proprio ruolo nel gruppoclasse; 5) educare gli studenti a rielaborare le conoscenze ed a trasferirle.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

Approfondimento

L'esperienza di laboratorio è fondamentale perché permette all'allievo di:

- superare i limiti di una conoscenza solo teorica e di apprendere con immediatezza ed efficacia i concetti proposti;

- relazionarsi attivamente e “intimamente” con la disciplina in questione, sviluppando senso pratico;

- sviluppare la socialità all’interno della classe, rendendo i rapporti più vivaci e dinamici, creando un ambiente favorevole ai fini di un efficace apprendimento;

- favorire la cooperazione tra gli allievi e una reciprocità di intenti, uno stimolo a porsi domande e ad elaborare riflessioni;

- promuovere l’acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici.

“Tutoring”

L'attuazione di una didattica inclusiva, volta a promuovere l'interesse e la partecipazione di ogni allievo nei confronti di una pluralità di attività, attraverso una vasta gamma di strategie e metodologie che ciascun docente deve metter in atto, è il fine di tale progetto che si è “curricolarizzato”, in sintonia con il PTOF, grazie alla presenza nello stesso, di percorsi flessibili e personalizzati rivolti ad alunni con “bisogni speciali”. FINALITA' • Porre la persona al centro dell'azione didattica • Promuovere il pieno sviluppo della stessa e del proprio progetto di vita • Riconoscere i bisogni dei discenti per esperire strategie idonee a sollecitarne l'attenzione, la partecipazione, creando percorsi di insegnamento significativo • Riconoscere le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e adeguando in itinere, le programmazioni di ciascuna disciplina • Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento • Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo FINALITÀ EDUCATIVE • Alfabetizzazione per far acquisire ai discenti la capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi • Promozione del ben-essere, per la costruzione di un clima relazionale positivo fra allievi, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio • Integrazione, per predisporre ottimali condizioni di accoglienza • Attuazione di percorsi formativi e di approfondimento su tematiche specifiche .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• Guidare il discente all'acquisizione di una progressiva e consapevole conoscenza e comprensione di sé. • Promuovere la motivazione allo studio e la fiducia in sé stessi. • Far acquisire ai discenti un'autonomia operativa nella gestione e ottimizzazione del tempo/studio. • Rendere consapevoli gli allievi che la propria identità si realizza soltanto nel rapporto con l'altro da sé. • Fornire ai discenti strumenti per progettare un futuro sviluppando capacità operative e collaborative. • Orientare le dinamiche relazionali per la prevenzione del disagio evolutivo. • Potenziare la pratica del lavoro cooperativo tra docenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'inclusione quale ampliamento qualitativo dell'integrazione, rende, pertanto, necessario un processo di sistematizzazione delle risorse (strumentali, infrastrutturali, professionali), degli strumenti (progettuali, di ricerca, valutativi, dei soggetti e dei luoghi istituzionali, sia per definire un progetto curricolare, che per strutturare un'offerta formativa “ordinariamente individualizzata, quando necessario” al fine valorizzare il potenziale di ciascuno studente.

"Jugamos en español"

Il modulo ha l'obiettivo di offrire un intervento per lo sviluppo delle competenze di base in lingua spagnola, con un approccio metodologico di tipo non formale, mediante l'uso delle metodologie didattiche più innovative, al fine di far avvicinare gli alunni nel modo più positivo possibile allo studio di questa lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Essere in grado di comprendere la fraseologia basilare per soddisfare le essenziali esigenze comunicative relative all'ambito familiare e immediatamente circostanziale; -essere in grado di presentarsi, chiedere e dare informazioni di natura personale; essere in grado di condurre una conversazione, seppur basilare con uno straniero.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il raggiungimento degli obiettivi avverrà tramite la visione di video didattici e di dialoghi per avvicinarsi alla lingua in modo

naturale, la somministrazione di brani musicali, Karaoke, e attività ludiche per il rafforzamento dei vocaboli studiati.

Le macro tematiche che verranno trattate saranno :

i termini spagnoli presenti nella lingua italiana mediante la realizzazione e lo svolgimento del gioco “Encuentra la palabra”;

la descrizione fisica, per un efficace presentazione di sée dell’altro attraverso il gioco “Quién es?”;

dare e ricevere indicazioni per sapersi muovere nello spazio attraverso il gioco “Gallina ciega”;

conoscere i numeri per effettuare acquisti e per una qualsiasi attività di vita quotidiana attraverso il gioco “lotería”;

acquisizione delle basilari regole grammaticali con il supporto di software per la realizzazione e lo svolgimento di quiz e giochi

multimediali;

argomenti di civiltà proposti con l’utilizzo di video multimediali e la realizzazione di prodotti finali.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "SPORT E BENESSERE"

La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire attraverso la pratica motoria e sportiva il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli "avversari", comprenderne le intenzioni e regolarsi di conseguenza.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L' attività sportiva ha sui giovani un impatto positivo in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, soprattutto sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "ORIENTEERING PER.... ISTRUIRE"

La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, si propone di offrire agli alunni un percorso attivo e dinamico che mira a fare dello sport di orientamento un terreno sul quale costruire competenze tese al rispetto di se stessi degli altri e dell'ambiente naturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare competenze di logica e strategia al fine di adoperare al meglio tutte le competenze fisiche, tecniche, ma anche cognitive. Conoscere gli elementi naturali, la biodiversità, la sua importanza per il nostro pianeta e le pratiche virtuose per tutelarla.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il modulo si propone di offrire agli alunni un percorso attivo e dinamico che mira a fare dello sport di orientamento un terreno sul quale costruire competenze tese al rispetto di se stessi degli altri e dell'ambiente naturale.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "ORIENTEERING PER....EDUCARE"

La proposta didattica, svolta nel rispetto delle norme anti-Covid vigenti, intende favorire, attraverso le pratiche motorie e sportive, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare il livello di socializzazione. Migliorare e incentivare lo sviluppo della abilità individuali connesse alla sfera decisionale e alla risoluzione dei problemi. Promuovere il rispetto dell'ambiente e della bellezza che rende unico ogni ecosistema.

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Il modulo si propone di offrire agli alunni un percorso attivo e dinamico che mira a fare dello sport di orientamento un terreno sul quale costruire competenze tese al rispetto di se stessi ,degli altri e dell' ambiente.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: IN GIRO PER ... LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Il modulo si propone di offrire agli alunni un percorso finalizzato ad un'azione di conoscenza delle bellezze naturali e artistiche del territorio, sensibilizzando sui rischi che si corrono a causa dell'incuria, degli abusi, dello sfruttamento incondizionato..

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Tutelare i beni naturali e artistici e contribuire alla salvaguardia della biodiversità. Promuovere il rispetto della natura, sviluppando comportamenti utili a se stessi, all'ambiente ed alla società.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Il percorso mira sia a far conoscere, apprezzare le bellezze del nostro territorio sia a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico culturale ed ambientale e i beni comuni.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "SPORT ED EQUILIBRIO"

Il modulo mira a promuovere i'impatto che la pratica sportiva ha sui giovani , soprattutto se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che lo sport svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ritrovare armonia ed equilibrio con il proprio corpo, attraverso lo sport e l'attività motoria svolti a contatto con la natura. Ridurre lo stress e l'ansia. Favorire la serenità. Rinforzare l'autostima

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Da tempo è noto come lo sport abbia un impatto positivo sulla nostra mente, oltre che sul nostro fisico. Ciò perchè il movimento aiuta a controllare le emozioni e a combattere lo stress; i ragazzi possono così scaricare le tensioni, l'ansia e la stanchezza derivanti dalla scuola e dallo studio.

PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza:" IN GIRO PER...LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE"

Il modulo si propone di offrire agli alunni un percorso finalizzato ad un'azione di conoscenza delle bellezze naturali e artistiche del territorio, sensibilizzando sui rischi che si corrono a causa dell'incuria, degli abusi, dello sfruttamento incondizionato... E' indispensabile che le nuove generazioni limitino i danni, attraverso un percorso di conoscenza delle cause e della necessità di tutelare i beni naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente naturale per tutelare valorizzare il territorio circostante. Acquisire il concetto di ambiente come un valore e una risorsa da proteggere

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il percorso mira a far comprendere agli alunni la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di
modificare la relazione uomo-natura . Si privilegeranno attività che favoriscano la percezione, l'analisi e la
comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma

anche come pianeta.

PON-FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza:"CANTIAMO IN...CORO!"

Il coro è una realtà oramai consolidata in molte scuole , che favorisce preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun partecipante, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Il laboratorio corale ha lo scopo precipuo di migliorare se stessi e le proprie capacità attraverso la voce, lo studio dell'intonazione, delle note e del ritmo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Essere a conoscenza del giusto utilizzo della voce come espressione musicale; saper cantare in modo intonato ad una o più voci; saper acquistare consapevolezza della propria voce come

strumento musicale, anche per esprimere se stesso; saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

Approfondimento

Il percorso mira a diffondere il linguaggio della cultura musicale tra gli allievi, considerata una vera e propria strategia per un apprendimento completo, Nella pratica dell'espressione musicale, infatti, interagiscono la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, grazie all'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "COMUNICARE.... GIOCANDO"

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra sulle diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Utilizzare la lingua in modo creativo; ampliare il bagaglio lessicale; sviluppare le funzioni della lingua orale e scritta; sperimentare il piacere di "giocare" con le parole; esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso le parole scritte ed orali; incrementare l' interesse e la curiosità e gusto nei confronti della lettura e della scrittura anche con l'utilizzo dei linguaggi espressivi e multimediali; imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire; sviluppare la funzione interpretativa ed elaborativa della lettura e della scrittura.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Attraverso le attività ludico-educative il bambino entra in contatto con il mondo che lo circonda, apprende ed esprime le sue emozioni e i propri pensieri. Il gioco è quindi una strategia divertente e coinvolgente che permette ai bambini di partecipare, di essere protagonisti, di apprendere attraverso il fare, in modo costante e naturale, accrescendo le loro conoscenze e competenze.

L'attività ludica infatti stimola la creatività, favorisce le abilità di manipolazione, abilità socio-emotive, aumenta il vocabolario, la cooperazione e promuove i comportamenti socialmente adeguati.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "CANTIAMO NEL...CORO!"

Il coro è una realtà oramai consolidata in molte scuole italiane, che favorisce preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun partecipante, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Il laboratorio corale ha lo scopo precipuo di migliorare se stessi e le proprie capacità attraverso la voce, lo studio dell'intonazione, delle note e del ritmo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire l'aggregazione sociale, la capacità di socializzazione e di gestione dei rapporti interpersonali attraverso il canale musicale. Favorire lo sviluppo delle abilità relazionali e il rispetto dell'altro attuando le regole del coro. Sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme. Sviluppare la musicalità e le competenze musicali di ciascun alunno. Saper affrontare e gestire l'emozione di esibirsi davanti ad un pubblico. Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

Approfondimento

Il percorso intende promuovere il valore formativo del canto dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza ed ha come finalità l'acquisizione di competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. Il coro diventa, quindi, luogo di esperienza in cui tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto finale ed è espressione di un "gruppo" che apprende "aiutandosi", che "cresce insieme", che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "COMMUNICATE IN ...ENGLISH"

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di

apprendimento che, varcando le mura della scuola, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera . Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere e sviluppare un appropriato uso della lingua unito ad un corretto utilizzo delle nuove tecnologie,

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale

Approfondimento

Il modulo è finalizzato a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza anti-Covid vigenti. Il modulo si basa su attività laboratoriali, che individuando ambienti di apprendimento, varcano le mura della scuola o della città e diventano il contesto reale per l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi in lingua straniera.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "RICICLARE....DIFFERENZIANDO"

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Educare al comportamento consapevole e responsabile verso l'ambiente • Acquisire una mentalità ecologica • Educare allo sviluppo sostenibile • Educare alla raccolta differenziata responsabile. • Favorire un'azione integrata di apertura della comunità scolastica al territorio, anche attraverso attività innovative, momenti di conoscenza e sensibilizzazione sulle tematiche relative all'ambiente. • Individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi, elaborare e sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

Approfondimento

L'obiettivo del modulo è, oltre che pratico, anche educativo: infatti, solo attraverso la separazione corretta dei rifiuti, la discussione partecipata e le attività laboratoriali singole o in gruppi, partendo dalle conoscenze pregresse sul tema, gli alunni potranno pervenire all'acquisizione di buone pratiche e alla scoperta del mondo dei rifiuti e delle tre R che lo regolano (raccolta differenziata, riciclaggio, riuso)

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "PENSARE ..... COMPUTAZIONALE"

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per la formazione deli alunni più piccoli. Il modulo sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici, promuovendo appunto lo

sviluppo del coding e del pensiero computazionale. Il pensiero computazionale" è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi necessarie alle donne e agli uomini del domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, stimolando il pensiero creativo; operare una conversione da passivi utenti di mezzi elettronici a creatori di contenuti digitali nuovi e personali; sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni:

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

Scopo del Progetto è quello di educare gli alunni all'utilizzo del pensiero computazionale per migliorare le capacità di problem solving e dare impulso alle STEAM (Science, Tecnology,

Engineering, Art, Maths). Gli alunni, attraverso semplici esperienze di Coding, hanno l'opportunità di imparare divertendosi, di vivere un'esperienza fortemente socializzante e di potenziare la capacità di ipotizzare soluzioni.

PON- FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza: "SCOPRIRE LA.....VITA"

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte. Il percorso prevede attività di apprendimento e sperimentazione, quali ciclo vitale delle piante e loro differenze, i frutti e i semi, vita degli insetti (il loro corpo, il loro colore, le zampe, la bocca, gli elementi di difesa; danze e mimetismi; crescita e sviluppo), conoscenza degli animali della fattoria, percorsi di orticoltura e floricoltura, finalizzati a sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi per favorire uno sviluppo sostenibile. Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni. Saper utilizzare un linguaggio specifico. Sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...). Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione. Acquisire la conoscenza degli animali, della loro alimentazione, delle loro abitudini e dell'ambiente in cui vivono.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze

Approfondimento

La finalità che il progetto intende raggiungere è quella di favorire la relazione fra bambini e animali, sviluppando nei bambini interesse, rispetto per la natura e gli animali, rendendolo protagonista attraverso la sperimentazione e il fare.

PON- FESR REACT EU - "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"

Il modulo è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle Scuole dell'Infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, del pensiero computazionale, della collaborazione, della comunicazione, della creatività, dell'alfabetizzazione tecnologica e delle STEM.

Destinatari	Altro

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Progetto " Falsi d'autore!"

Il progetto di arte proposto nasce dal desiderio di favorire la crescita dei bambini della Scuola dell'Infanzia in un percorso di inclusione, della capacità di relazionarsi con gli altri attraverso attività grafico-pittoriche. L'arte come massima espressione di creatività, come linguaggio comunicativo come espressione di emozioni, sfruttando al meglio tutte le capacità senso-percettive e ideative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sviluppare le capacità grafico-pittoriche, creative, espressive in attività finalizzate; - educare alla collaborazione e alla socialità; - esprimere emozioni e sentimenti attraverso il colore

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Arte

Approfondimento

Le strategie metodologiche usate che favoriranno lo svolgimento delle attività saranno la didattica laboriatoriale e il cooperative learning. Durante questo percorso, gli alunni realizzeranno delle opere, delle tavole utilizzando varie tecniche, vari materiali di riciclo ed attraverso l'arte rafforzeranno le competenze cognitive, socio-emozionali e multisensoriali. L'arte capace di trasformare il mondo, l'arte dello stare insieme.....

ISTRUZIONE DOMICILIARE

In attuazione del D.M. 461 del 2019 e delle relative linee guida, il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato a studenti della Scuola primaria e Secondaria sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Recuperare e potenziare le competenze disciplinari; -ridurre l'isolamento; -riattivare la motivazione ad apprendere; -recuperare l'autostima.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Approfondimento

Il servizio consente la continuità degli studi e permette agli alunni e alle famiglie di continuare a sperare, a credere e a investire sul futuro.

Progetto "Scacchi a scuola"

Il Gioco degli scacchi, disciplina in equilibrio tra scienza ed arte, gioco e sport, è un'attività che si adatta a persone di tutte le età e di qualunque formazione culturale. Il linguaggio degli scacchi

unisce ed accomuna le persone, su un piano di confronto universale, che scaturisce dalla natura stessa del Gioco. In particolare nel gioco degli scacchi vengono coinvolte diverse abilità cognitive come l'apprendimento, l'intuito geometrico, la concentrazione, la memoria e il ragionamento, sviluppando e migliorando le capacità di problem finding (riconoscere un problema, un ostacolo durante la partita e negli esercizi), problem solving 8elaborare una soluzione) e decision making (compiere una scelta, agire). Inoltre, gli scacchi favoriscono lo sviluppo del senso di responsabilità e del rispetto delle regole. Inoltre, questa attività ha un carattere inclusivo e sociale, in quanto gli scacchi sono un gioco che unisce, permettono di socializzare e di creare rapporti di amicizia e mutuo rispetto nel tempo, azzerano le diversità, perchè permettono di superare le " barriere" di genere, età e religione. Infine, gli scacchi vengono spesso utilizzati come efficace strumento per la lotta alla dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale. - Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi. -Migliorare le capacità di riflessione; - rispettare le regole e accrescere la correttezza; - Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

In Italia, gli scacchi sono una disciplina associata al CONI, integrata appieno nel mondo sportivo. Infatti la Federazione Scacchistica Italiana (F.S.I.) è strutturata come tutte le altre Federazioni sportive con il suo corredo di manifestazioni, campionati, attività agonistiche didattiche e ludiche. Negli scacchi ogni giocatore rispetta le "regole" e l'avversario fa costantemente affidamento sulle proprie capacità stimolandole al massimo con innegabili benefici in tutti i campi dell'attività sociale. Ogni mossa è una scelta compiuta attivamente e il giocatore non può non assumersi ed accettare le conseguenze di ciò che accade durante la partita. Inoltre , il carattere inclusivo di questo gioco viene esaltato dalle competizioni a squadre quando gli istituti si confrontano nelle fasi regionali e nazionali organizzate dal MIUR.

Recentemente il parlamento Europeo, con la written declaration 50/2011 del 30/11/2011 ha riconosciuto la valenza formativa degli scacchi. Ciò è confermato da varie indagini scientifiche, come quella su Scacchi e apprendimento della Matematica (SAM) svolta dall'Invalsi, che ha dato ottimi risultati.

"Non uno di meno"

Tenuto conto dei risultati INVSALSI in tema di "fragilità", verranno svolti percorsi individuali e/o a piccoli gruppi a valere sulle risorse del PNRR (ex D.M. n. 170 del 2022, riduzione dei divari territoriali; misura 4.0. next generation labs), finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento degli esiti a distanza degli studenti.

Traguardo

Ridurre il divario dei risultati delle prove standardizzate nazionali nel passaggio dalla classe Seconda Primaria fino al termine del I Ciclo di istruzione per raggiungere la media regionale.

Risultati attesi

Provvedere all'acquisizione e al recupero delle competenze e alla mitigazione della dispersione implicita ed esplicita per il maggior numero di alunn* in situazione di "fragilità" tenuto conto dei dati INVALSI e delle segnalazioni dei consigli di classe

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

“Ri-creando insieme” (laboratorio di riciclo creativo)

Il laboratorio mira a coinvolgere gli alunni diversamente abili dell’Istituto Calderone -Torretta in attività creative volte alla realizzazione di manufatti, tramite l’utilizzo di materiali di riciclo, reperiti dagli stessi ragazzi. Gli alunni saranno affiancati rispettivamente da un compagno di classe coinvolto a rotazione per svolgere ruolo di guida e di tutoraggio. La scelta dei compagni tutor sarà effettuata dai Docenti di sostegno, in accordo con il Consiglio di Classe. L’arte di assemblare e creare oggetti può divenire un importante veicolo di espressione della fantasia dei ragazzi, per questo occorre stimolarne la creatività attraverso la conoscenza e l’utilizzo dei diversi materiali, delle giuste tecniche da applicare e degli opportuni strumenti da usare. Nel

corso del laboratorio di riciclo creativo verrà sperimentato che utilizzando ed accostando vari materiali si potranno realizzare oggetti nuovi, reali e creativi; quindi gli oggetti non verranno più considerati come qualcosa di definito e di immutabile nel tempo, ma offriranno nuove possibilità d'uso e nuovi spunti creativi. Il laboratorio di riciclaggio dei materiali apre un campo d'azione in cui gli alunni troveranno il modo di allenare la fantasia e la creatività, esplorando e sperimentando il proprio percorso di ricerca secondo una chiave espressiva personale. Materiali come stoffe, bottoni, sughero, perline, pietre, plastica, cartone, legno etc. potranno assumere nuove affascinanti forme creative e nuovi usi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Area affettivo – relazionale • Sviluppare il senso di responsabilità e la capacità di collaborare con gli altri; • Accrescere la motivazione e favorire la fiducia nelle proprie capacità che si accompagna ad un processo di autostima; • Ampliare e potenziare la sfera degli interessi immediati e permanenti. Area cognitiva: • Sviluppare le capacità creative degli alunni attraverso attività manipolative, senso-percettive ed espressive; • Fare emergere attitudini personali non espresse; •Conoscere la teoria e la progettazione dell'oggetto creato • Sviluppare la capacità di

progettare e di realizzare un prodotto eseguendo le varie fasi della lavorazione; Area psicomotoria • Miglioramento della coordinazione e delle abilità percettivo motorie, oculo-manuale e motricità fine • Acquisire le tecniche della lavorazione e dell'assemblaggio di diversi materiali • Acquisire una corretta manipolazione dei materiali proposti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Arte

Approfondimento

Il laboratorio verrà svolto durante l'intero anno scolastico e seguirà le tematiche inerenti al periodo in cui verrà attuato: Natale, Carnevale, Pasqua, fine anno scolastico.

Il ragazzo è il vero protagonista del laboratorio, dopo che gli verranno illustrati i vari materiali e le tecniche da applicare, sarà lui stesso a decidere come comporre il suo manufatto. I materiali da riciclare verranno reperiti dagli stessi alunni e catalogati per tipologia per migliorarne la fruizione.

La figura dell'insegnante sarà introduttiva e di supporto per gli alunni, con l'intento di guidare, facilitare e stimolare per favorire al massimo la libera espressione di ognuno.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Trasformiamo il nostro mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il percorso è strutturato per stimolare lo studente al ragionamento, alla scoperta e allo sviluppo di un senso critico, guidato dalla curiosità. Questo rispetto a fenomeni e processi dati per scontati perché quotidiani. L'organizzazione delle lezioni è duplice:

- approfondimenti tematici introduttivi su argomenti che verranno trattati nel corso degli

anni seguiti da esperimenti concreti e coinvolgenti;

- visite sul campo ed elaborazione di progetti da attuare concretamente nel territorio a disposizione.

Queste esperienze sono svolte in un contesto di team working che stimola la condivisione e il confronto di idee all'interno del gruppo, accompagnando gli alunni, incoraggiati dall'insegnante, alla strutturazione di un programma e attività concrete per la realizzazione dei progetti proposti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il cammino verso la consapevolezza di essere parte del mondo prende il via fin da subito, non appena i bambini entrano alla scuola dell'infanzia. Naturalmente i passaggi sono graduali e rapportati all'età, ma la capacità di influire nel contesto che li circonda viene stimolata a partire dai 3 anni, quando le esperienze vissute consentono di usare le mani, la mente e il cuore in un laboratorio fortemente pensato. Con la semina si accompagnano i bambini in un percorso di crescita caratterizzato dalla consapevolezza su vari fronti: quello delle proprie capacità; quello dei tempi e delle necessità di qualcosa che è "altro da me"; quello del far parte di una comunità che collabora e si prende cura di altri esseri viventi; quello che "non c'è risultato senza impegno" e più in generale che getta i semi per la consapevolezza di un ecosistema che vede tutti interdipendenti. Tale attività è fondata sulla verifica delle ipotesi dei bambini tramite la sperimentazione diretta per prove ed errori, esso riesce ad abbracciare tutti i campi fissando le esperienze grazie al movimento e all'emotività che inevitabilmente scaturisce dalla collaborazione; facilita la verbalizzazione in quanto esperienze "vissute sulla propria pelle" e consente un approccio diretto alla gestione dello spazio e delle quantità acquisendo così concetti geometrici e matematici basilari e più complessi. La sperimentazione avviene sia in outdoor che in classe dove l'organizzazione dei materiali e la loro disposizione stimola riflessioni e fornisce input per osservare, comparare, quantificare e mettere in pratica le varie ipotesi in un contesto di collaborazione e sostegno reciproco. I bambini coinvolti in tale percorso realizzano dei manufatti (ad es. erbario, diario della germinazione, ecc...) o si cimentano nello storytelling a testimonianza della loro esperienza e come contributo per chi in futuro vi si approccerà, diventando essi stessi produttori di cultura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Dalla scuola l'innovazione digitale SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto crede fermamente che l'apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, dei BYOD, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento. Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale, un docente che collabora in modo strategico con la Dirigente Scolastica e con la DSGA. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale,

Ambito 1. Strumenti	Attività
	coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative. Uno strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi sarà la candidatura ai PON, Fondi Strutturali Europei. I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento: - Formazione Interna: Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. - Coinvolgimento della comunità Scolastica: Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa. - Creazione di soluzioni innovative: Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Dalla scuola l'innovazione digitale: Le 8 skill per le competenze digitali COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

attesi

Gli alunni del nostro Istituto saranno guidati all'acquisizione delle 8 skill delle competenze digitali:

1. Digital identity: la consapevolezza della propria presenza online, e la capacità di gestirla al meglio. Si tratta di saper gestire la propria reputazione e la propria presenza on line.
2. Digital use: la capacità di utilizzare dispositivi e sistemi differenti.
3. Digital safety: l'abilità di riconoscere ed evitare i rischi connessi all'uso del digitale, ovvero saper risconoscere i rischi di cyberbullismo, radicalizzazione, violenza, oscenità.
4. Digital security: L'abilità di riconoscere i pericoli di hacking, truffe o malware e comprendere quali siano le pratiche necessarie per proteggere i propri dati e i propri device.
5. L'empatia digitale o Digital emotional intelligence: l'intelligenza emotiva che permette di approcciarsi con consapevolezza all'altro anche dietro ad uno schermo.
6. La comunicazione digitale: la capacità di comunicare e collaborare con farsi capire con gli altri attraverso l'uso di tecnologia e media.
7. L'alfabetizzazione digitale: la capacità di trovare informazioni on line, valutarne la credibilità, creare propri contenuti e condividerli nel modo migliore.
8. I diritti digitali: essere consapevoli del diritto alla libertà di parola e di pensiero, ma anche del diritto alla privacy, alla proprietà intellettuale e dell'ancora discusso diritto all'oblio.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Dalla scuola l'innovazione digitale: formazione del personale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Finalità generali

 Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto

 Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, posta elettronica, sito e area riservata, ecc …), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica

 Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD

 Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale

 Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa

OBIETTIVI SPECIFICI PER L'ANNUALITA':

 Formazione interna per docenti di nuova nomina alle strumentalità specifiche della nostra scuola

 Organizzazione di incontri formativi per l'utilizzo efficace degli strumenti tecnologici utilizzati dall'Istituto (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, utilizzo di spazi virtuali condivisi come Drive, funzioni avanzate del registro elettronico, ecc. …)

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Incontri di approfondimento per i docenti relativi all'uso di LIM, pc, tablet e dei loro specifici software per la didattica Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti Utilizzo di un repository (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: flipped classroom, coding con Scratch , learning apps, genially, Canva for education, robotica educativa Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti Utilizzo di un repository (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IDA CASTELLUCCIO - PAAA8AG014

PLESSO CARINI - PAAA8AG036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle conoscenze e delle abilità e, più precisamente, dei livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino si basa sull'osservazione diretta, sia occasionale che sistematica, misurabile con adeguati strumenti, dei piccoli nell'ambiente scolastico in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo), con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso gli elaborati grafici svolti. Gli insegnanti, con l'ausilio di un'apposita griglia di osservazione, raccolgono tutti gli elementi fondamentali per delineare il profilo comportamentale e psicologico di ciascun bambino, in modo da programmare in modo preciso e puntuale gli interventi educativi opportuni.
La griglia raggruppa, in modo organizzato, le seguenti aree:
autonomia, relazione, motricità globale e linguistica congruenti con gli obiettivi espressi nella progettazione educativo- didattica e ne verificano l'effettivo raggiungimento al termine del ciclo scolastico.

Allegato:

Griglia valutazione infanzia (anni 5) 2022-23 .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'inserimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica a partire dalla Scuola dell'infanzia presuppone, necessariamente, una valutazione prettamente formativa.
I docenti, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, condurranno ciascun bambino all'assunzione delle responsabilità senza essere impositivi ,rispettando e documentando il processo di crescita.
Anche questa valutazione sarà svolta tramite l'osservazione diretta dei bambini, del loro interesse e partecipazione alla vita scolastica e sarà fondamentale per valutare i loro bisogni e poter rimodulare le proposte educative.

Allegato:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA INFANZIA_as_2020_2023.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Anche la valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione. In particolare, della capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e i comportamenti. Per questo il bambino deve essere educato a sviluppare la fiducia in sé stesso e nei propri limiti, a riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.
I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.
Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Allegato:

scheda_passaggio_inf_primaria.pdf

Criteri di valutazione in Didattica Digitale Integrata

Se la scuola Primaria e Secondaria di I grado si usa il termine DDI (Didattica Digitale Integrata) per il segmento infanzia sarebbe più corretto parlare di LEAD, ovvero di "Legami Educativi a distanza".
L'obiettivo fondamentale della LEAD, ovvero della centralità dell'azione didattica dei docenti della

Scuola dell'Infanzia, è quello di mantenere e garantire il legame affettivo-relazionale con i bambini e le loro famiglie. Le verifiche delle attività dei bambini, proposte sotto forma di materiali audiovisivi, saranno raccolte in
formato digitale e organizzate in cartelle condivise nel drive della piattaforma scolastica.
La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è la conseguenza di un'attenta e peculiare osservazione in grado di cogliere le differenze tra un'abilità e una competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta acquisendo o che è in via di consolidamento. Alla base del processo valutativo non possono mancare empatia, relazione e contatto. Solo così si rilevano difficoltà, disagi e si possono attivare strategie volte a far emergere nuove potenzialità.
È evidente, quindi, che nella LEAD, la valutazione subirà un cambiamento, ma le docenti potranno comunque osservare e in qualche modo registrare le risposte di bambine e bambini alle attività proposte a distanza utilizzando un'unica griglia per tutti gli alunni, e affidare la valutazione alla:
• Partecipazione
• Interesse
• Restituzione
• Relazione

Allegato:

griglia valutazione lead.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CARINI-CALDERONE/TORRETTA - PAIC8AG007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia, attraverso "l'osservazione" sia occasionale che sistematica, rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza sociale e della

cittadinanza. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi programmati per i vari campi d'esperienza.
I momenti più indicati per effettuare la valutazione sono:
• all'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza e individuare i bisogni formativi dei bambini
• nel corso dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini e per valutare la qualità dell'azione educativa
• al termine dell'anno scolastico per verificare i risultati raggiunti dai bambini
• al termine del ciclo di formazione per compilare il documento di passaggio, secondo un'ottica di continuità con la Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la Scuola dell'Infanzia verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza ed i criteri adottati per la valutazione sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza Attraverso le attività ludico- educativo-didattiche e delle attività di routine, i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione della dimensione socio-affettiva-relazionale è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti.
I livelli di valutazione delle capacità relazionali sono estrapolati dalle Indicazioni Nazionali, e sono indicativamente i seguenti: Il bambino:
• gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
• sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
• sviluppa il senso dell'identità personale

• percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
• sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
• riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta
• riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel Primo ciclo di istruzione , ai sensi dell'articolo 1 del D.L. n. 62/2017, " la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".
La valutazione assume, pertanto, un carattere prettamente formativo, poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche e principalmente per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.
Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo completano la dimensione valutativa, attribuendo agli insegnanti la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D.L. 62/2017, art. 1, comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". Il giudizio relativo al comportamento tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, quindi riguardano tutte le forme di comportamento, che consentono agli alunni di inserirsi e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita civile, sociale e lavorativa.
Tale giudizio viene definito sulla base di criteri e dei relativi indicatori deliberati in Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe, tenendo conto del D.L. 62/2017, all'art.6, in modo automatico, nel caso in cui l'alunno, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti,

• ha superato il monte ore di assenza consentite

• ha mostrato un atteggiamento di opposizione, documentato dal registro elettronico e dai verbali del Consigli di Classe, verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta

• ha a suo carico provvedimenti disciplinari come previsti dalla normativa vigente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il D. L. 62/2017, all'art.6, interviene oltre che sull'ammissione alla classe successiva anche sull'ammisione all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e si realizza quando:

• i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo

• l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo

• quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CARINI-CALDERONE - PAMM8AG018

TORRETTA-PAPA GIOVANNI PAOLO I - PAMM8AG029

Criteri di valutazione comuni

Gli interventi inerenti alla valutazione si articoleranno su diversi livelli:
- valutazione diagnostica
- valutazione formativa
- valutazione finale-sommativa.

Il controllo si realizzerà attraverso il monitoraggio:
- del processo di insegnamento/apprendimento
- dei percorsi educativi e didattici proposti
- dei parametri e degli strumenti valutativi usati.

In particolare, si punterà l'attenzione:
- sulla quantità e qualità delle iniziative formative;
- sul coinvolgimento e la condivisione dell'azione educativa e didattica da parte di tutti i soggetti "attivi";
- sui risultati delle attività di recupero/potenziamento e delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa;
- sullo scarto tra la verifica iniziale, in itinere e finale.

Per la Secondaria di I grado, viene utilizzata una scheda personale di valutazione degli apprendimenti dell'alunno, formulata secondo i parametri desunti dalle Indicazioni Nazionali, relativa alle singole discipline, individuate dal Collegio dei docenti.
Per l'insegnamento della religione cattolica è redatta a cura del docente, per gli alunni avvalentisi, una speciale nota con giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 2017), che riporta gli stessi parametri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni che hanno seguito attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si utilizzano gli stessi criteri.
Il Collegio docenti - ai fini della valutazione degli esiti scolastici - ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

Allegato:

Griglia giudizio-globale Secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.
In sede di scrutinio il Consiglio di Classe esprime un giudizio globale - desunto da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di
potenziamento dell'offerta formativa

Allegato:

Rubrica valutazione Ed.Civica..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terrà conto di quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017, recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", che attua, sul punto, la Legge 107 del 13 Luglio 2015 ed apporta alcune modifiche alle disposizioni già esistenti.
La valutazione del comportamento, nel primo ciclo di Istruzione (art. 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017) "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" e fa riferimento allo sviluppo delle competenze in tema di cittadinanza, allo Statuto
delle Studentesse e degli Studenti oltre al Patto educativo di Corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che regolano la vita all'interno dell'Istituto.

Allegato:

schema-val.comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'art. 6 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 prevede che l'ammissione alla classe successiva avvenga anche nel "caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline" purchè i consigli di classe attivino specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
La non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe e deve essere adeguatamente motivata.
Preliminare alla valutazione dello studente è la verifica della validità dell'anno scolastico che - con riferimento alla Scuola Secondaria di primo grado - prevede:
1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 e ss.mm. ii.;
La non ammissione alla classe successiva oltre ad essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, deve tenere conto dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti:
1) limitata capacità di recupero dell'alunno (per le prime e le seconde);
2) scarsa efficacia di un provvedimento di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato;
3) inadeguato livello di maturazione dell'alunno;
4) ridotto livello di socializzazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione agli esami conclusivi del primo ciclo, condicio sine qua non, è aver svolto entro il mese di aprile dell'anno scolastico di riferimento, le prove nazionali (predisposte dall'INVALSI) - con modalità computer based - nelle discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

FREQUENZA SCOLASTICA E LIMITE ASSENZE:
nella Scuola Secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.
L'art. 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017 stabilisce che il Collegio docenti possa deliberare motivate deroghe (documentate) al monte orario personalizzato per i casi eccezionali, purchè Consigli di Classe abbiano
comunque elementi sufficienti per procedere alla valutazione.
Le circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e debitamente verbalizzate.
DEROGHE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO
Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Carini Calderone Torretta", pur senza pretesa di esaustività, ha individuato i seguenti "criteri deroga assenze":
a) conteggiate come presenze:
• la partecipazione ad attività culturali e didattico-formative approvate dagli organi collegiali della scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PT e o approva dal Consiglio di classe, attività di orientamento, recupero scolastico pomeridiano, tutoring, ecc); attività didattica extrascolastica (uscite
didattiche, viaggi e visite di istruzione, scambi culturali, ecc...)
• la partecipazione ad esami di certificazione esterna linguistica, se approvati dalla scuola.
b) Per gli alunni con disabilità si fa riferimento a quanto stabilito per ciascuno dal rispettivo PEI, e quanto verbalizzato nei consigli di classe e di interclasse.
c) Per gli alunni che, in ospedale o luoghi di cura, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza. Tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.
d) Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti contenuti nel PTOF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus orario per lo studente da portare in riduzione delle assenze.
Per le tipologie di assenze documentate e continuative ammesse alla deroga, nell'ottica della "personalizzazione" del monte ore annuale delle lezioni, sono da considerare assenze in deroga (da sottrarsi al monte ore annuale) le ore di assenza per:
• motivi di salute documentati da apposita certificazione medica:
- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN purchè presentato contestualmente alla riammissione in classe;
- assenze continuative di 10 giorni o più motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti, giustificate di volta in volta con certificato medico, per grave malattia

documentata con un certificato medico attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
- assenze dovute a terapie psicologiche e psicoterapiche.
• Motivi personali e di famiglia:
- rientro nel paese di origine per motivi legali o per gravi problemi familiari;
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali;
- gravi patologie e/o lutti certificati dei componenti del nucleo famigliare entro il secondo grado;
• Motivi legati a particolari situazioni di svantaggio socio-culturali:
- nomadismo;
-alunni seguiti dai servizi sociali.
• Motivi sportivi, artistici e di studio:
- uscite anticipate per attività sportive debitamente documentate richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza;
- partecipazione a gare sportive a livello nazionale e internazionale e gare organizzate dalle federazioni sportive affiliate CONI e no.
• Motivi religiosi:
deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendente dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.
Nello stesso modo è da considerare come presenza a scuola la posizione degli studenti che, avendo scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative, oppure di studio individualizzato, ritardano l'ingresso a scuola o ne scelgono l'uscita anticipata.
BES
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) sono gli alunni con:
1) Disabilità
2) Disturbi evolutivi specifici, con riferimento alle seguenti tipologie:
a) disturbi specifici di apprendimento;
b) disturbi del linguaggio (DSL)-disturbi specifici del linguaggio presenza di bassa intelligenza verbale associata ad alta intelligenza non verbale;
c) disturbi nell'area non verbale (coordinazione motoria, disprassia, presenza di bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale);
3) difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura;
4) svantaggio sociale ed economico.
Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali vengono individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, da parte degli operatori dell'osservatorio di Rete per la prevenzione

del disagio e della dispersione scolastica, previa segnalazione attraverso apposita modulistica.
Il Consiglio di classe provvede alla redazione nei casi di BES di idonei Piani Educativi Personalizzati.

Allegato:

GRIGLIA_VALUTAZIONE_PER_ALUNNI_H.pdf

Criteri di valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze non si esaurisce in un momento circoscritto e isolato, ma si colloca all'interno dell'intero processo attraverso un'osservazione sistematica degli alunni, posti di fronte a diverse situazioni problematiche, reali o simulate (compiti di realtà e progetti). In altre parole, alla «tradizionale funzione
sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa, che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno
contribuendo a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento» (Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 6).
La valutazione, quindi, si configura come strumento per migliorare il servizio d'insegnamento , come fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni e, soprattutto, come elemento autoregolativo del
processo di insegnamento□apprendimento.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA.pdf

Criteri di valutazione in Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89 intendono per "Didattica Digitale Integrata" una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento da adottare, nelle Scuole Secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di

tutte le Istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".
L'utilizzo della DDI permette principalmente di dare continuità e unitarietà all'azione educativo-didattica e di coltivare il contatto "umano" con gli studenti, ricostituendo il gruppo classe in modalità virtuale.
Secondo i principi fondanti la valutazione, etimologicamente intesa come valorizzazione del processo di apprendimento attivato, deve essere costante, trasparente, tempestiva; capace di assicurare feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento.
La valutazione è formativa, a maggior ragione la valutazione delle attività relative alla DDI, in quanto tiene
conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, oltre che, nel caso, di specifiche competenze acquisite tramite la didattica a distanza, dell'impiego di tecnologie digitali.

Allegato:

Rubrica valutazione DDI Scuola Sec. I grado.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. CARINI CALDERONE-TORRETTA - PAEE8AG019
PLESSO CALDERONE - PAEE8AG02A

Criteri di valutazione comuni

Gli interventi inerenti alla valutazione si articoleranno su diversi livelli:
- valutazione diagnostica
- valutazione formativa
- valutazione finale-sommativa

Il controllo si realizzerà attraverso il monitoraggio:
- del processo di insegnamento/apprendimento;
- dei percorsi educativi e didattici proposti;
- dei parametri e degli strumenti valutativi usati;
In particolare si punterà l'attenzione:
- sulla quantità e qualità delle iniziative formative;
- sul coinvolgimento e la condivisione dell'azione educativa e didattica da parte di tutti i soggetti "attivi";
- sui risultati delle attività di recupero/potenziamento e delle attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa;
- sullo scarto tra la verifica iniziale, in itinere e finale. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni della Scuola primaria, si fa riferimento al 'decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni,
dalla legge 6 giugno 2020, n. 41' e all'emendamento 6-bis che hanno previsto che "in deroga all'articolo 2, comma l, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione "valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo sono espresse attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".
Con O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 sono stati definiti i criteri generali per la redazione della rubrica

di valutazione della Scuola Primaria.
Il Collegio docenti con delibera n. 32 dell'11 gennaio 2021 ha provveduto all'approvazione delle nuove griglie di valutazione alla luce della normativa vigente. Pertanto, quale appendice al PTOF già approvato, si inserisce nel PTOF la nuova rubrica di valutazione.

Per l'insegnamento della religione cattolica, nonché per il comportamento, è redatta a cura del docente, per gli alunni avvalentisi, una speciale nota con giudizio sintetico (Decreto Legislativo n. 62 del 2017), che riporta gli stessi parametri utilizzati per la valutazione degli apprendimenti.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni che hanno seguito attività alternative all'insegnamento della religione cattolica si utilizzano gli stessi criteri.
Il Collegio docenti - ai fini della valutazione degli esiti scolastici - ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

Allegato:

Rubrica valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.
In sede di scrutinio il Consiglio di Classe esprime un giudizio globale - desunto da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di
potenziamento dell'offerta formativa.

Allegato:

Rubrica valutazione Educazione_ Civica Primaria_as_2020_2023-23-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si terrà conto di quanto statuito nel Decreto Legislativo n. 62 del 13 Aprile 2017, recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", che attua, sul punto, la Legge 107 del 13 Luglio 2015 ed apporta alcune modifiche alle disposizioni già esistenti.
La valutazione del comportamento, nel primo ciclo di Istruzione (art. 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017) "viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione" e fa riferimento allo sviluppo delle competenze in tema di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti oltre al Patto educativo di Corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche che regolano la vita all'interno dell'Istituto.

Allegato:

Schema per la valutazione del comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel rispetto dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
"I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Criteri di valutazione in Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n.89 intendono per "Didattica Digitale Integrata una metodologia innovativa di insegnamento apprendimento da adottare, nelle Scuole Secondarie di I grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le Istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".
L'utilizzo della DDI permette principalmente di dare continuità e unitarietà all'azione educativo-didattica e di coltivare il contatto "umano" con gli studenti, ricostituendo il gruppo classe in modalità virtuale.
Secondo i principi fondanti la valutazione, etimologicamente intesa come valorizzazione del processo di apprendimento attivato, deve essere costante, trasparente, tempestiva; capace di assicurare feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento.
La valutazione è formativa, a maggior ragione la valutazione delle attività relative alla DDI, in quanto tiene
conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione, oltre che, nel caso, di specifiche competenze acquisite tramite la didattica a distanza, dell'impiego di tecnologie

digitali.

Allegato:

Rubrica di Valutazione DDI Primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti gli studenti. Ciò si può realizzare nella ricerca di risorse, sia umane che strumentali e nella volontà di rimuovere gli ostacoli in una vera e propria vision della personalizzazione e dell'inclusione.

Quest'ultima rappresenta dunque un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e garantiti di uguali opportunità.

Pur considerando la "diversità" una caratteristica essenziale della condizione umana, il concetto di inclusione diventa così un requisito irrinunciabile per la nostra Scuola al fine di promuovere il processo di cambiamento finalizzato all'apprendimento, alla solidarietà ed alla socializzazione.

L'Istituto da qualche anno adotta - con successo - alcune strategie a carattere inclusivo che hanno rappresentato un vero punto di riferimento per perseguire l'obiettivo dell'integrazione scolastica. Si tratta:

- dell'attivazione di percorsi di rinforzo e di recupero in tutti i gradi di scuola , per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico.

-dell'attivazione di diversi progetti PON, aventi come obiettivo il miglioramento delle competenze chiave degli alunni.

-dell'attivazione del Progetto tutoring, per i ragazzi con gravi difficoltà nell'apprendimento e/o nel comportamento, finalizzato anche al conseguimento del diploma di Scuola Secondaria di Primo Grado;

-dell'organizzazione di visite guidate culturali e ricreative per approfondire in maniera esperenziale la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni.

- della promozione delle attività sportive tramite l'attivazione di progetti sportivi e la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi. Le attività sportive rappresentano, infatti, un momento molto importante per l'Istituto: lo sport per la sua valenza aggregativa ed educativa è molto apprezzato

dagli alunni, che riescono a divertirsi e ad esprimersi liberamente ciascuno con una propria identità, praticando in particolare l'Atletica Leggera, la Pallavolo ed il Calcio. Negli ultimi anni - fra l'altro - alcuni alunni disabili si sono distinti fino ai vertici delle finali nazionali dei "Giochi sportivi Studenteschi", ottenendo tanti riconoscimenti, oltre che dalle rappresentanze locali anche dalle autorità scolastiche Provinciali e Regionali nelle figure del Provveditore agli studi di Palermo e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia.

Inoltre, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, si procederà oltre alla progettazione, alla realizzazione di percorsi di personalizzazione degli apprendimenti, alle attività di tutoraggio anche ad una maggiore didattica laboratoriale (che saranno valorizzate con una piena integrazione del percorso curricolare con le attività extracurricolari e con la valutazione degli apprendimenti), utilizzando i finanziamenti previsti dal Decreto 170 del 24 giugno 2022. I progetti dovranno essere strutturati anche per affrontare in modo preventivo eventuali segnali di disagio e situazioni di rischio nell'ambito del Piano di riduzione dei divari territoriali e del contrasto della dispersione scolastica, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tra i punti di forza vi è da segnalare la proficua collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di Torretta e di Carini, che hanno attivato forme di sostegno sistemico a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici attraverso il Servizio Educativo Domiciliare (SED).

In alcuni casi gli operatori hanno integrato il loro intervento di monitoraggio all'interno delle classi fornendo un contributo psico-pedagogico specialistico alle diverse strategie di intervento attivate.

Le parti, Scuola ed Enti Locali, si sono spesso incontrati per un'efficace azione operativa sui casi problematici attenzionati. Relativamente ai punti di criticità vi è da sottolineare per la sede di Torretta, l'indisponibilità di mezzi di trasporto in generale ed in particolare di mezzi di trasporto dotati di dispositivi per disabili motori.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La Scuola realizza molteplici attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, che trova riscontro nel successo formativo della maggior parte di loro. Fra queste, particolare rilevanza assumono i percorsi sportivi di nuoto, ippoterapia e atletica, l'istituzione annuale del Gruppo Sportivo Studentesco e l'adesione alle attività progettuali sportive proposte dal Coni e dal CIP o da Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) appartenenti a Federazioni sportive

nazionali ad esse affiliate. Nel corso degli anni, diversi alunni con disabilità si sono distinti nelle attività sportive raggiungendo anche traguardi a livello internazionale. Le figure di riferimento per l'inclusione risultano regolarmente istituite (GLI, GLHO, Referente per l'Inclusione ecc.). Risulta, altresì, formulato il Piano dell'Inclusione (PI) che tiene conto delle difficoltà degli alunni con BES. L'Istituto Comprensivo "Carini Calderone-Torretta" ha a cuore gli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali e, a tal uopo, ha realizzato un protocollo ed un'apposita modulistica, nel rispetto della normativa vigente, che prevede la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale. Tali piani risultano redatti con il supporto delle famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità. Nella scuola vi è la presenza di docenti per le attività di potenziamento in materie quali Inglese e Musica, nonché la presenza di docenti a supporto delle attività di ricerca-azione per la Scuola Primaria e Secondaria.
Punti di debolezza:
Gli studenti che evidenziano maggiori difficoltà sono, prevalentemente, quelli che presentano un accentuato svantaggio socio-economico. Per il taglio dei finanziamenti e per le risorse disponibili, il numero degli interventi individualizzati non sempre può risultare sufficiente a a coprire le esigenze degli studenti in difficoltà.

L'avvicendarsi dei docenti specializzati su Sostegno non favorisce la continuità richiesta affinché gli interventi risultino efficaci nel tempo. Tuttavia, l'Istituzione Scolastica prevede, in rete con altre scuole, corsi di formazione mirati per docenti su attività di sostegno che non risultino specializzati e con le risorse disponibili pone in essere tutte le azioni possibili per il raggiungimento degli obiettivi formativi di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Operatori psico-pedagogici

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani educativi individualizzati tengono conto delle esigenze dei singoli alunni, del loro stile di apprendimento e sono finalizzati alla realizzazione del successo formativo. A tal fine si sono delineati alcuni principi per poter realizzare dei piani educativi. personalizzati che mirano alla piena inclusione ovvero: 1. Collocare la persona al centro dell'azione didattica 2. Riconoscere i bisogni di ciascun studente per cercare le strategie più idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, creando percorsi di apprendimento stimolanti e significativi 3. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento 4. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo 5. Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno comprese le competenze non formali 6. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali dando risposte diverse a domande diverse, tramite la personalizzazione dei processi educativi Per venire incontro alle esigenze personali dei singoli allievi, sono stati presentati diversi progetti finalizzati all'acquisto di sussidi didattici specifici per alunni con particolari difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e degli interventi didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. La redazione è affidata in modo congiunto: - alla scuola: tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno; - alle figure sociosanitarie che seguono gli alunni e le alunne nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola e che possono anche essere coinvolte direttamente in alcune attività scolastiche; - alla famiglia, che collabora alla redazione e firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra Istituzione scolastica e famiglia sono improntati ad una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo degli alunni e delle alunne.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Operatori psico-pedagogici

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quel che attiene alla valutazione del processo di inclusione il riferimento è al D.Lgs. 66 del 2017 e ss.mm.ii.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Diverse sono le strategie finalizzate ad orientare gli alunni nel percorso scolastico e formativo. Per facilitare il passaggio all'interno dei segmenti scolastici è stata istituita la commissione Continuità e Orientamento che opera a supporto delle funzioni strumentali al PTOF.

Approfondimento

Per alunni affetti da gravi patologie, impossibilitati alla frequenza regolare delle lezioni, è possibile attivare un progetto di Istruzione domiciliare. In attuazione del D.M. 461 del 2019 e delle relative linee guida, il servizio di istruzione domiciliare può essere destinato a studenti della Scuola primaria e Secondaria sottoposti a terapie domiciliari che ne impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi.

L'istruzione Domiciliare (ID) garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione e all'attenuazione del disagio.

Finalità:

• Superamento del disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuola.

• Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria

quotidianità

• Riappropriarsi delle proprie potenzialità.

Obiettivi educativi:

a. Garantire il diritto allo studio

b. Prevenire l'abbandono scolastico

c. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento

d. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza

Allegato:

P_I_2022_23.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida adottate con Decreto M.I. 7 agosto 2020, n. 89 intendono per "Didattica Digitale Integrata una metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento da adottare, nelle Scuole Secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le Istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), pertanto, ha lo scopo di definire le finalità, le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (DDI), da adottare come "Procedura Complementare e/o Sostitutiva" alla didattica in presenza, tenendo conto sia del contesto specifico garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali.

La DDI è orientata anche agli allievi che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

L'utilizzo della DDI permette di:

1. dare continuità e unitarietà all'azione educativo-didattica e di coltivare il contatto "umano" con gli studenti, ricostituendo il gruppo

classe in modalità virtuale;

2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;

3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;

4. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.), previa intesa con le Famiglie e in linea con il percorso di studi personalizzato.

Più specificatamente, per quanto riguarda la DDI, per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva. I Docenti, referenti degli alunni con disabilità, alunni DSA e BES, attiveranno e manterranno la comunicazione e il dialogo con

studenti e famiglie per verificare anche eventuali problemi durante la Didattica Digitale Integrata e trovare soluzioni con la collaborazione dei singoli Consigli di Classe.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei Consigli di classe, Interclasse ed Intersezione metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

Allegati:

piano_didattica_digitale_integrata.pdf

Aspetti generali

La Scuola svolge le sue funzioni in base a un modello organizzativo che garantisce lo svolgimento delle attività didattiche, la

gestione delle pratiche amministrative e di segreteria dell'Istituto e la corretta attuazione del PTOF.

Gli incarichi organizzativi rispondono all'esigenza di garantire il successo formativo dei nostri alunni.

Attraverso questa sezione la Scuola illustra il proprio modello organizzativo.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il docente Primo Collaboratore si occupa di: 1. Sostituire la D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi. 2. Favorire l'opportuno coordinamento tra proposte, pareri, orientamenti e delibere del Collegio Docenti e successive delibere del Consiglio d'Istituto per gli aspetti di propria competenza. 3. Favorire i rapporti tra responsabili di plesso, docenti, studenti, A.T.A., famiglie, territorio, relativamente alle istanze, richieste, proposte, progetti ecc. rivolti alla Dirigenza. 4. Supportare la Dirigenza nella definizione dell'Ordine del giorno degli Organi Collegiali e redigere il verbale dei Collegio docenti. 5. Collaborare nella predisposizione di circolari e ordini di servizio, in particolare con riferimento alle assemblee sindacali/scioperi. 6. Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. 7. Collaborare con la Dirigente Scolastica per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. 8. Raccogliere e definire le procedure da sottoporre alla Dirigente Scolastica per l'elaborazione dei mansionari, dell'organigramma e del funzionigramma. 9.	1

Coordinare, unitamente alla Dirigente Scolastica l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, dei Piani di Miglioramento, del RAV. 10. Pubblicare materiale informativo su sito scolastico. 11. Mantenere rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione. 12. Coordinare la partecipazione a concorsi e gare. 13. Partecipare, su delega della Dirigente Scolastica, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. 14. Coordinare gli orari di servizio dei docenti ai plessi. 15. Curare i rapporti con MIUR e USR e altri enti in rapporto paritetico con lo staff di Dirigenza e con modalità organizzative che il primo collaboratore e lo staff riterranno opportune: 16. elaborare, bozze di proposte formazione organici e formazione classi. 17. Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti. 18. Controllare recupero ore e variazioni orario. 19. Provvedere alla comunicazione ed il raccordo per variazione orari lezioni e/o impegni docenti. Inoltre, è delegato alla concessione ai docenti, del plesso Calderone (Scuola Secondaria) e alla supervisione della concessione ai docenti degli altri plessi e degli altri segmenti, dei permessi brevi ai docenti e curarne la restituzione. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: • Vigilanza e controllo della disciplina. • Organizzazione interna. • Uso delle aule e dei laboratori. • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari. • Proposte di metodologie didattiche. In sostituzione della DS è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA,

	nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; • atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; • corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; • corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; • documenti di valutazione degli alunni; • libretti delle giustificazioni; • richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto della Dirigenza per la sede di Carini: 1. collaborare con il D.S. e con il vicario nel coordinamento tra docenti, allievi e famiglie dei diversi plessi dell'istituto, con particolare e specifico riferimento alla scuola secondaria di I grado. 2. Favorire l'opportuna veicolazione della comunicazione nei diversi plessi e tra la dirigenza e i punti di erogazione del servizio d'istruzione e formazione. 3. Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi. 4. Coordinare (unitamente alla D.S.) l'organizzazione e l'attuazione del PTOF, dei Piani di Miglioramento, del RAV d'Istituto. 5. Collaborare alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di Istituto. 6. Organizzare eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne. 7. Supportare la Dirigenza nella definizione dell'Ordine del giorno degli Organi Collegiali. 8. Controllare e supportare l'attività didattico-formativa dei docenti; 9. Elaborare bozze di circolari interne. 10.	2

	Preparare la documentazione necessaria all'espletamento delle votazioni degli organi collegiali (consigli di classe, consiglio di istituto etc.). 11. Predisporre e monitorare orario dei docenti di sostegno. 12. Monitorare le pubblicazioni sui siti istituzionali del Ministero. 13. Predisporre le attività propedeutiche al ricevimento dei genitori. 14. Raccogliere e pubblicare materiale informativo su sito scolastico. 15. Curare i rapporti con enti e strutture culturali, sociali e di volontariato. 16. Partecipare alle riunioni di staff, curare i rapporti tra Dirigenza, Dipartimenti e Commissioni interne. 17. Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto. In rapporto paritetico con il primo collaboratore e in raccordo con il supporto dirigenza,: 18. provvede alla sostituzione dei docenti assenti. 19. Controlla recupero ore e variazioni orario. 20. Provvede alla comunicazione ed il raccordo per variazione orari lezioni e/o impegni docenti. 21. Collabora con FF.SS. per organizzazione uscite didattiche e viaggi istruzione, raccordandosi preventivamente con gli Uffici di segreteria al fine della predisposizione dei servizi di supporto.	
Funzione strumentale	AREA 1 - GESTIONE P.T.O.F. E VALUTAZIONE DI ISTITUTO • Cura la revisione del P.T.O.F. 2020/2021 e la pubblicazione (secondo il modello fornito da SIDI) in Scuola in Chiaro. • Cura l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e predispone gli atti per la Rendicontazione sociale • Cura l'elaborazione, l'aggiornamento modelli programmazioni, modelli relazioni, griglie valutazione alunni, schede criteri valutazione apprendimento/ comportamento	5

alunni • Coordinamento dei dipartimenti • Coordinamento dei curricoli • Programmazione attività di Area • Individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori dei gruppi •Coordinamento della Commissione P.T.O.F. • Collaborazione con le altre funzioni strumentali • Selezione e monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei progetti • Verifica ed attuazione di supporto didattico organizzativo nei confronti dei docenti impegnati nei progetti • Predisposizione, per i Consigli di Classe, del materiale per la raccolta dei dati inerenti l'azione didattico - educativa relativamente agli obiettivi fissati nel PTOF • Monitoraggio e restituzione periodica dei dati relativi alla valutazione e autovalutazione • Programmazione attività di Area •Coordinamento prove Invalsi primaria e secondaria • Cura della documentazione e monitoraggio dati (con monitoraggio PTOF e custumer satisfation). • Collaborazione con il DS e con gli uffici di Segreteria • Collaborazione nella stesura del RAV • Collaborazione nella stesura del P.d.M. • Raccolta dei dati relativi ai bisogni individuali (ivi compresi quelli provenienti dalla valutazione alunni) al fine di consentire alla scuola di attivare percorsi didattici personalizzati • Verifica ed attuazione del curriculo verticale. AREA 2 - PREVENZIONE/DISPERSIONE/VALUTAZIONE ALUNNI • Rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie (per tutti i plessi) • Rapporti con l'osservatorio sulla Dispersione scolastica e i Servizi sociali dei Comuni interessati • Coordinamento dei progetti inerenti alla

Dispersione scolastica/Progetto Tutoring • Analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti •Coordinamento di prove d'ingresso, dei corsi di recupero e delle prove di verifica • Promozione della riflessione sulle competenze • INVALSI, organizzazione delle prove e restituzione al Collegio Docenti • Coordinamento interventi per le problematiche legate agli alunni DSA e BES e coordinamento con area 3 per redazione dei Piani Didattici Personalizzati • Cura la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto inerente alla dispersione scolastica • Predispone attività per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo • Predispone la revisione degli atti relativi alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; • Collabora con le altre funzioni strumentali • Collabora alla stesura della rendicontazione sociale. AREA 3 – INCLUSIONE ALUNNI BES (DISABILITA'/DSA/BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) • Coordinamento del GLI e dei GLO • Somministrazione e tabulazione delle schede di ricognizione DSA degli alunni dei tre ordini di scuola e predisposizione della griglia per la rilevazione dei bisogni educativi speciali (in coordinamento con area 3) • Integrazione e monitoraggio degli alunni stranieri • Predisposizione e coordinamento del Piano di Inclusione Scolastica • Predisposizione dei protocolli di Integrazione degli alunni con BES e DSA (in cooperazione con area 2) e di Accoglienza alunni stranieri • Coordinamento per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato • Supporto ai docenti, alunni, famiglie per far fronte a situazioni di disagio •

Cura dei compiti organizzativi e amministrativi relativi alle attività di insegnamento con alunni in situazione di disabilità • Coordinamento dei progetti e/o iniziative rivolte agli alunni disabili • Cura della documentazione relativa agli alunni disabili • Cura dei contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all' Istituto per quanto attiene le attività del GLI e dei GLO • Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi. AREA 4 – CONTINUITA' E ORIENTAMENTO • Progettazione di modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo • Programmazione ed attuazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico e a ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro • Coordinamento di eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro (sezioni/classi parallele/dipartimenti) dei rappresentanti dei segmenti scolastici • Coordinamento delle iniziative/ progetti comuni fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria I grado • Organizzazione di manifestazioni scolastiche che coinvolgono tutti i segmenti scolastici • Rapporti con i media: cura della rassegna stampa (in coordinamento con area 5) • Cura i rapporti con il comitato dei genitori • Cura opuscolo informativo dell'Istituto • Organizzazione e gestione incontri tra alunni scuola secondaria di I grado -docenti scuola secondaria di II grado (mini stage) • Presentazione tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche

attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio • Organizzazione laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado • Organizzazione di incontri informativi aperto ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento • Collaborazione con le agenzie del territorio •Partecipazione ai tavoli tecnici dell'USP in ambito orientamento • Cura le prove integrative relative all'inserimento degli alunni stranieri. AREA 5 – VIAGGI DI ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE/USCITE DIDATTICHE • Cura e calendarizzazione delle attività extra moenia in orario curriculare dei tre ordini di scuola • Organizzazione/calendarizzazione della partecipazione a spettacoli e attività teatrali • Organizzazione/calendarizzazione della partecipazione ad attività di cineforum. • Collaborazione con il Dirigente Scolastico e con gli uffici di Segreteria in merito alla organizzazione dei viaggi/visite guidate e uscite didattiche • Cura la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto inerente ai viaggi e alle visite guidate e uscite didattiche • Raccogliere le richieste dei docenti sulle uscite. • Predisporre il piano dei viaggi/visite guidate/uscite didattiche da inserire nel PTOF • Predispone comunicazioni per gli alunni e le famiglie •Organizza e coordina le proposte di viaggi/visite guidate e uscite didattiche relative a tutti i segmenti scolastici • Predispone a supporto degli uffici di segreteria e vice presidenza gli atti relativi all'organizzazione dei

	servizi/sostituzioni	
Responsabile di plesso	Coadiuvano il Dirigente Scolastico nell'attività organizzativa per il corretto funzionamento del plesso scolastico: Responsabile plesso infanzia Carini Responsabile plesso infanzia Torretta Responsabile plesso Piazza Lampedusa Torretta	4
Animatore digitale	Il profilo professionale dell'animatore digitale è rivolto a: • FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzione metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. L'animatore digitale, insieme al dirigente scolastico, al team per rinnovazione e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo il profilo delineato nell'azione #28 del PNSD.	1
Team digitale	Il Team per l'Innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale, collaborando con l'Animatore Digitale e promuovendo in ciascun ambito di competenza, le seguenti azioni: • coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; •	3

	stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; • rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica , per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.	
Coordinatore dell'educazione civica	Per ciascuna classe (interclasse per la scuola primaria e intersezione per la scuola dell'infanzia) è dunque individuata la figura del "coordinatore" dell'educazione civica. Il coordinatore, tra i suoi compiti, ha quello di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.	35
Responsabile di Segmento	Responsabile Segmento Infanzia Responsabile Segmento Primaria Responsabile Segmento Sec. Primo Grado Torretta Funzioni: • Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza e di Segreteria. • Collaborare con l'Ufficio di Dirigenza nella predisposizione degli orari di servizio del personale docente. • Vigilare sul rispetto dell'orario e sostituire i docenti assenti. •Concedere permessi brevi (art. 16 CCNL) - solo	3

in assenza dei Collaboratori del D.S. • Concedere le autorizzazioni agli studenti per entrate posticipate, uscite anticipate, permessi permanenti • Curare i rapporti con le famiglie • Autorizzare la richiesta di fotocopie per uso didattico – solo in assenza dei Collaboratori del D.S. • Collaborare con l'Ufficio di segreteria per la formazione delle sezioni/classi secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto •Formulare al DSGA proposte in merito all'orario di servizio del personale Amministrativo • Segnalare erogato all'Utenza • Raccogliere le richieste dei materiali e dei sussidi necessari ai docenti. Azioni di routine • Effettuare comunicazioni telefoniche di servizio • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti • Diffondere le circolari, dopo averle acquisite dal sito web della scuola, –comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida . Verificare la progressione numerica delle circolari presenti nel plesso. • Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico. •Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso • Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. • Gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente

Scolastico. • Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. • Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. • Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori, facendosi portavoce delle necessità espresse dai colleghi. • Coordinare le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. Relazioni a: con i colleghi e con il personale in servizio • Essere punto di riferimento organizzativo • Sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti • Raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • Mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.); b . con gli alunni .• Rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • Organizzare l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni • Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. c . con le famiglie • Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe. d . con

persone esterne • Accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, in visita nel plesso. • Avvisare la Segreteria o il Comune e il Comando dei vigili circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigenza •Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici • previo accordo con la Dirigenza, contattare gli uffici del Comune per problemi di plesso • Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall' Ente locale Organizzazione di: a . spazi • Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni, palestra..) d . collegialità / coordinamento •Raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse / classe di plesso • Coordinare gli incontri dei coordinatori di classe/modulo quale sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso. e . funzionalità • Far fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Direzione o, in emergenza , in attesa di chi di competenza. • Collaborare con la segreteria per la copertura di supplenze brevi nel plesso • Essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola • Visionare perdite, rotture, danni vari dell'edificio e notificarle alla Dirigenza • segnalare rischi, con tempestività. Vigilanza rispetto a: • controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso • Rilettura e controfirma del verbale del

	consiglio di interclasse/ plesso presieduto • Controllo del funzionamento del fotocopiatore e del rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso • Utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali) • Presa visione da parte dei/delle colleghi/e, dei nuovi libri di testo • Cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio	
RSPP	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione • Individuare e valutare i fattori di rischio • Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti • Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione • Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori	1
Commissioni Supporto alle Funzioni Strumentali	COMMISSIONE SUPPORTO PTOF (con compiti di revisione del curricolo). COMMISSIONE SUPPORTO PROMOZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA/CONTINUITA' E ORIENTAMENTO. COMMISSIONE COMODATO D'USO LIBRI DI TESTO (Scuola secondaria) Ciascuna commissione avrà compiti di: 1. collaborazione e progettazione attività, con i referenti di attività/progetti, ove individuati e/o con 2. Progettazione. 3. Coordinamento attività tra i plessi dell'Istituto e tra i responsabili di essi. 4. Definizione calendari attività 5. Diffusione informazioni. 6. Studio, analisi dei bisogni degli alunni e del territorio (preventivo). 7. Studio, analisi e diffusione delle ricadute formative attività (successivo). 8. Collaborazione nella stesura della rendicontazione intermedia e finale attività/progetti	12

Referenti Plesso	Referente Infanzia - Plesso Carini; Referente Primaria - Plesso Carini Funzione: attività di supporto alla Dirigenza e alle Funzioni Strumentali	2
Responsabili e Segretari Dipartimenti Disciplinari	AREA LINGUISTICO ANTROPOLOGICA AREA LOGICO MATEMATICA AREA ARTISTICO ESPRESSIVA AREA SOSTEGNO Ai Responsabili dei Dipartimenti Disciplinari spettano compiti di coordinamento e raccordo, verbalizzazione e redazione documenti rispetto a quanto segue: 1. concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico 2comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni 3. definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali 4. individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e condivise 5. coordinare le proposte di scelte comuni dei libri di testo e di materiali didattico-formativi elaborati dalle aree e definiti sulla base dei bisogni degli alunni/studenti	8
A.S.P.P.	Nel rispetto del D.Lgs. n. 81 del 2008: • presiedere le sedute su delega della Dirigente Scolastica • Coordinare i lavori e la programmazione delle attività • Richiedere alla Dirigente Scolastica la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine.	1
R.S.U.	Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione.	2
Privacy	TITOLARE PRIVACY: DIRIGENTE SCOLASTICO ; RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI: D.S.G.A.;	3

	RESPONSABILE PROTEZIONE DATI: PROFESSIONISTA ESTERNO. Le figure indicate hanno i seguenti compiti: • organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza. • Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento • Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali • Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione • Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati • Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli • Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy • Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato Incaricati del trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente: DOCENTI e PERSONALE ATA	
RLS - Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza	Collabora con il Dirigente Scolastica per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, è preposto al coordinamento delle attività di	1

	progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	
Referente progettazione	Predisposizione delle attività propedeutiche alla realizzazione di attivita progettuali anche a valere sugli scambi educativi di carattere europeo (con particolare riferimento ai progetti Erasmus)	1
Referente salute	Mantiene le relazioni con gli Enti preposti (Asp/Dipartimento di prevenzione) per le attività di screening e per gli interventi di formazione in situazione per gli alunni con particolari esigenze di salute.	1
Referente per le attività sportive	Coordina e cura i progetti sportivi dei tre segmenti, infanzia, primaria e secondaria di primo grado.	1
Referente legalità	Cura e diffonde le iniziative legate ai percorsi di legalità predisponendo attività di sensibilizzazione per alunni, docenti e famiglie.	2
Referente Inclusione	Supporta il personale docente e le famiglie, predisponendo tutte le attività necessarie a favorire l'inclusione.	1
Responsabile Biblioteca	Cura la gestione delle attività per la fruizione della biblioteca; cura la predisposizione degli atti propedeutici all'implementazione del patrimonio librario scolastico.	1
Medico Competente	Collabora con il Dirigente Scolastico all'attività di sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. n. 81 del 2008, di informazione/informazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Supporta il Dirigente Scolastico nelle attività di organizzazione delle misure per il contenimento da Covid 19	1

Referenti Covid	Coadiuvare la Dirigente Scolastica nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio da Covid 19	8
DPO	Netsense srl_ Responsabile della protezione dei dati personali	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante della Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 3 e i 6 anni stimolando la loro autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
Docente di sostegno	Docente della Scuola dell'Infanzia in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili. Impiegato in attività di:	8

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'insegnante della Scuola Primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche relative allo studio del mondo naturale. Dedica un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	36
Docente di sostegno	Docente della Scuola Primaria in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini disabili.	32

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La disciplina "Arte e Immagine" ha la finalità di sviluppare e potenziare negli alunni e nelle alunne le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica ed un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi e delle allieve, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale, anche fuori dalla Scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di Italiano, Storia e Geografia ha un ruolo determinante nello sviluppo delle competenze linguistiche che costituiscono condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.	14

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e della comunità sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare fra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. La Matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La musica, componente universale e fondamentale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità nonché all'interazione fra culture diverse. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le Scienze Motorie promuovono la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Lo studio e l'esercizio della Tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre ed a trattare problemi facendo dialogare e collaborare attività di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. La cultura tecnica fa maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	L'apprendimento della Lingua Inglese e di una seconda lingua comunitaria (Francese), oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed interculturale nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	L'apprendimento della Lingua Inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed interculturale nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Lo studio dello Strumento musicale non solo permette l'acquisizione di competenze strumentali, ma consente di sviluppare anche le	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
I GRADO (CHITARRA)	competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello Strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	L'apprendimento della Lingua Inglese e di una seconda lingua comunitaria (Spagnolo), oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e ad acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso lo studio delle lingue comunitarie, lo sviluppo diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all'educazione plurilingue ed interculturale nell'ottica dell'educazione permanente. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	Lo studio dello Strumento musicale non solo permette l'acquisizione di competenze strumentali, ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello Strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	
ADMM - SOSTEGNO	Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado in possesso di titolo specialistico che favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe degli alunni disabili. Impiegato in attività di: • Sostegno	36
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Lo studio dello Strumento musicale non solo permette l'acquisizione di competenze strumentali, ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello Strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	Lo studio dello Strumento musicale non solo permette l'acquisizione di competenze strumentali, ma consente di sviluppare anche le competenze corporee, motorie e percettive, affettivo/relazionali. Lo studio dello Strumento musicale consente, altresì, di favorire lo sviluppo di competenze espressive, comunicative e creative.	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il D.S.G.A. ex art. 25 del D.Lgs. 165 del 2001 coadiuva il Dirigente Scolastico e "sovraintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali della Scuola, coordinandone il personale". La competenza del D.S.G.A. si suddivide in - servizi generali: organizza il lavoro del personale non docente per l'erogazione dei servizi necessari alla quotidianità della vita scolastica - Servizi amministrativi: erogati dalla segreteria (ufficio acquisti, ufficio protocollo, ufficio alunni, ufficio personale)
Ufficio protocollo	Sotto la direzione del D.S.G.A. provvede alla gestione del protocollo informatico in uso all'Istituzione scolastica. Nello specifico provvede all' archiviazione degli atti e documenti, alla tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.
Ufficio acquisti	Cura: - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) - Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti - INVENTARIO: in collaborazione con D.S.G.A, tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub-consegnatari laboratori - Gestione carico e scarico beni mobili inventariati - Controllo scorte magazzino pulizie e

	consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C – C.I.G. - adempimenti AVCP – Equitalia/Riscossione Sicilia s.p.a. - Fattura elettronica - ACQUISTI CONSIP - MEPA – Registro fatture – adeguamento modulistica qualità e agenzia formativa
Ufficio per la didattica	Gestione iscrizione informatica alunni, frequenze, esami, comunicazione assenze alunni, documentazioni varie ed alunni stranieri, gestione esami stato, gestione canditati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi (EE.LL), inserimento libri di testo, certificazioni alunni, visite guidate, scambi culturali, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagellini/pagelle e diplomi, gestione scuolanext, gestione c/c postale e tasse governative . Registro valutazione esami di stato a sidi, attività extracurriculari per i servizi di assistenza agli alunni e famiglie, , pratiche infortuni inail (SIDI) , gestione assicurazione personale scuola, gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali),supporto al personale docente registro elettronico, – DSA - BES – PDP. Pratiche sia accesso agli atti amministrativi /controllo autocertificazioni. Supporto all'attività della dirigenza e collaboratori dirigenza.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione supplenze docenti e ata, prese servizio, richiesta e invio notizie e fascicoli con riepilogo dettagliato della documentazione, gestione cartacea fascicoli personali e sistemazione relativo archivio, domande ricongiunzioni, gestione graduatorie interne, domande mobilità, gestione neo immessi in ruolo (comitato di valutazione, iscrizioni indire corso di formazione e relazione finale). Domande esami di stato, decreti ferie – contratti ore eccedenti. Stato giuridico personale docente e ATA. ORGANICO: controllo, verifica posti disponibili – comunicazioni – inserimento SIDI Valutazione e inserimento domande supplenza docenti e ata, gestione graduatorie, aggiornamento dati nel SIDI e ARGO. Convocazioni supplenti,

	predisposizione contratti di lavoro individuale. Rapporti con il Tesoro, gestione assegno nucleo familiare, Servizi in linea INPS (Crediti – Computo Ricongiunzioni – Riscatti – Ricostruzione carriera ed inquadramenti economici - dichiarazioni dei servizi a SIDI), Fondo Espero. Assenze del personale docente e ata e sul SIDI, richieste visite fiscali, autorizzazione alla libera professione, permessi studio (150 ore), permessi sindacali, assemblee sindacali. Rilevazione scioperi a SIDI, rilevazione L. 104 del 1992; digitazione anagrafe tributaria dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla P.A. ai quali il D.S. ha rilasciato autorizzazione (D. Lgs 165/2001 art. 53), attestati corsi di aggiornamento docenti /ata.
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online https://www.portaleargo.it Modulistica da sito scolastico Sito della scuola www.iccalderone.edu.it

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=57f791592cae4375944acdf838915512
Sito WEB www.iccalderone.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Gestisce la formazione in servizio del personale docente nel rispetto di quanto statuito dal Miur nel Piano Nazionale per la Formazione.

Denominazione della rete: OSSERVATORIO PREVENZIONE DISPERSIONE - AREA 8

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Osservatorio ha il compito di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e opera per la promozione del successo formativo.

Si avvale dell'ausilio di operatrici psico-pedagogiche specializzate per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

• ridurre i casi di evasione dall'obbligo scolastico, gli abbandoni e le frequenze irregolari;

•promuovere la progettazione di attività educativo/didattiche per contenere il fenomeno dell'insuccesso scolastico;

• individuare/prevenire fenomeni di abuso, maltrattamento e bullismo;

• promuovere una cultura di rete;

• favorire lo scambio di esperienze fra scuole;

• promuovere la realizzazione di iniziative interistituzionali.

Denominazione della rete: SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alla rete "Scuole Sicure" prevede la collaborazione fra Istituzioni Scolastiche aderenti allo scopo di:

- promuovere la cultura della sicurezza tra gli alunni, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri;
- stimolare l'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli alunni e del personale scolastico nei vari ambienti di vita, di studio e di lavoro;
- sviluppare la collaborazione tra le parti che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza;
- valorizzare le attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei P.T.O.F. d'istituto;
- formare i docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza, rivolte a studenti di ogni ordine e grado;
- aggiornare e formare il personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo: il D.Lgs.81/2008e ss.mm. e ii, l'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, il D.I. 06/03/2013; l'Accordo Stato Regioni del 7/07/2016 e il Decreto Ministero della Salute 388/03;

- stipulare convenzioni con soggetti del territorio (enti, istituzioni pubbliche e private, associazioni ecc.) che condividono le finalità sopracitate;
- partecipare ad avvisi o bandi per perseguire gli obiettivi in linea con l'oggetto del presente accordo;
- selezionare e individuare personale per adempiere ai compiti sulla sicurezza.

Denominazione della rete: CTRH

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTRH (Centro Territoriale Risorse Handicap) è un Centro Servizi cui fanno parte le scuole di ogni ordine e grado del Distretto Sanitario di Carini, gli Enti locali e le Associazioni di famiglie di disabili del quale l'I.C. "Carini Calderone-Torretta" risulta partner.

Il CTRH si pone come strumento concreto a sostegno dell'integrazione nelle scuole, finalizzato a sistematizzare e riorganizzare le esperienze acquisite da tutte le Istituzioni di un territorio che operano a favore della disabilità.

Denominazione della rete: VIAGGIO NELL'ARTE E NELLA STORIA IN SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizzazione di attività, all'interno del Progetto “Viaggio nell’arte e nella Storia in Sicilia” (con scuola capofila l’IC “G. Mazzini” di Erice), che vede coinvolte le istituzioni scolastiche del territorio in rete.

Il suddetto progetto è finalizzato per la valorizzazione della creatività espressiva e della conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale del territorio circostante.

Denominazione della rete: LA NAVE DELLA LEGALITÀ NON SI FERMA...PER NON DIMENTICARE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione, all'interno del Progetto “La nave della legalità non si ferma...per non dimenticare”(con scuola capofila l’IC “Biagio Siciliano” di Capaci) che vede coinvolte, in rete, le istituzioni scolastiche dell’intero territorio nazionale.

L’accordo ha per scopo la collaborazione fra le istituzioni scolastiche per intraprendere un gemellaggio che le porti a condividere esperienze maturate in contesti differenti, ma accomunate dalla medesima finalità: promuovere e sviluppare, attraverso l’azione didattica ed educativa delle scuole che ne fanno parte, la cultura della legalità tra le studentesse e gli studenti del territorio, educandoli ad una cittadinanza consapevole.

Denominazione della rete: SCUOLA PROMUOVE SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Far parte della “Rete Igea-Scuole che promuovono la Salute nella provincia di Palermo" fornisce ad ogni singolo Istituto Scolastico gli strumenti per identificare obiettivi educativi, di salute, di sostenibilità ed equità, mediante una pianificazione governata e in sinergia con la Sanità, per rendere sostenibili stili di vita sani e strategie per prevenire fattori di rischio comportamentali e ambientali.

Infatti, gli impegni condivisi da tutta la nostra comunità scolastica sono:

- promuovere azioni per realizzare un clima positivo;
- favorire le relazioni positive all’interno della comunità scolastica e con i partner esterni;
- sviluppare azioni per garantire pari opportunità formative relativamente a tutti gli studenti e le studentesse;
- migliorare gli spazi della scuola, accoglienza, gradevolezza, accessibilità; mantenerli e averne cura;
- sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva degli

studenti;

- promuovere lo sviluppo delle life skills degli studenti;
- promuovere uno stile di vita sano;
- far comprendere il legame tra benessere fisico e psichico.

Denominazione della rete: NO BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione fra le istituzioni scolastiche dello stesso territorio con lo scopo di contrastare qualunque forma di violenza fisica e psicologica.

Denominazione della rete: AIRC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto con la finalità di:

• promuovere nei giovani corretti stili di vita per la prevenzione (sui temi di nutrizione, movimento, vaccinazioni, alcol e fumo, esposizione al sole, etc.);

• diffondere i temi legati alla ricerca sul cancro, alla prevenzione e alla cittadinanza attiva a sostegno della ricerca;

• conoscere ed analizzare i materiali offerti da Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro nel sito www.scuola.airc.it e dai gruppi di lavoro istituiti nella Rete;

• avviare i giovani verso la ricerca scientifica e le discipline STEM;

• aiutare la Ricerca sul cancro con raccolte di fondi.

Denominazione della rete: LA MUSICA IN VERTICALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione alla rete "La musica in verticale " prevede la collaborazione fra Istituzioni Scolastiche aderenti allo scopo di:

1. • promuovere il rinnovamento del processo di apprendimento/insegnamento attraverso corsi di formazione in servizio per i docenti di Musica e di Strumento musicale per incrementare l'Offerta Formativa;
2. • partecipare alle sessioni d'esame del Trinity College London;
3. • favorire la verticalizzazione degli studi musicali e dello strumento musicale, la diffusione e l'ampliamento delle attività di apprendimento della Musica;
4. • incentivare periodiche occasioni di incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per un proficuo confronto sulle metodologie di insegnamento e sui criteri di valutazione, al fine di realizzare un unico "modello verticale" di insegnamento della Musica in tutte le sue varianti.

1.

Denominazione della rete: DALLA SCUOLA AL TERRITORIO

PER AFFRONTARE LA RIVOLUZIONE DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto ha come obiettivo di sviluppare in capo agli studenti delle capacità digitali intese, oltre che come abilità specialistiche, anche come competenze sociali di cittadinanza necessarie per essere inclusi in una società sempre più permeata dalle tecnologie informatiche. In proposito, si osserva che oggi la didattica digitale non può risolversi nel semplice utilizzo in classe di strumenti informatici, dovendo la stessa possedere una dimensione qualitativa finalizzata a fare acquisire agli studenti consapevolezza circa il ruolo che la rivoluzione tecnologica in atto riveste e rivestirà sempre più nella ricerca di un'occupazione e nel loro essere cittadini attivi. Un orientamento come quello appena descritto passa per una piena integrazione tra competenze digitali e didattica ordinaria in modo da ottenere una piena sinergia tra ruolo del docente, strumenti didattici tradizionali e potenzialità delle tecnologie digitali. Le attività dedotte nel progetto sono così sintetizzabili:

- iniziative formative e informative a favore degli insegnanti ad opera di esperti o organizzazioni private;

- sperimentazione in classe ad opera dei docenti impegnati nella formazione attorno a buone ed innovative pratiche di didattica digitale e di curriculi per l'educazione digitale;

- coinvolgimento degli studenti tramite concorsi on line e, relativamente ai gruppi ritenuti più meritevoli, la partecipazione ad attività laboratoriali;

- realizzazione di un archivio cloud, aperto a nuovi contributi, ove condividere pratiche ed esperienze didattiche maturate;

- diffusione delle buone pratiche sul territorio tramite la collaborazione delle famiglie e delle istituzioni sociali;

- organizzazione di eventi di divulgazione finale a livello nazionale e locale.

Denominazione della rete: " Lingua esercizio di cittadinanza"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto ha come finalità la riflessione sull'evoluzione della lingua italiana contemporanea – presentata nei suoi cambiamenti in atto - e sulle pratiche didattiche per l'insegnamento della lingua italiana, sia in contesti con apprendenti italofoni che multiculturali.

L' Istituzione Scolastica si impegna a:

a) promuovere la costituzione di una comunità di docenti capace di operare una riflessione critica sui principi e le pratiche didattiche volte allo sviluppo delle "quattro abilità" e che miri a rinnovare profondamente le pratiche educative, innalzandone la qualità.

b) Perseguire una politica sociale e scolastica di inclusione, promozione e cooperazione sociale.

c) Individuare un docente con funzione di Referente a cui vanno affidati vari compiti, tra cui:

- Individuare e concordare le azioni da porre in essere all'interno del proprio Istituto con i gruppi di alunni a partire dalle classi di appartenenza dei docenti destinatari della formazione

- Predisporre la Formazione a cascata per tutti i docenti della Scuola primaria e i docenti di discipline letterarie della Scuola Secondaria di I°

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 20

L'I.C. "Carini Calderone Torretta" fa parte della rete d'ambito n. 20 che ha lo scopo di proporre attività di aggiornamento partendo dalle esigenze manifestate dalle singole istituzioni scolastiche. La Scuola capofila è l'IISS "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La legge 107/15 ha delineato una formazione dei docenti con carattere obbligatorio, permanente e strutturale, che

rientra tra gli adempimenti della funzione docente.

In particolare le linee guida del MIUR, si possono sintetizzare nei seguenti punti:

• il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;

• l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;

• la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;

• l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni

formativi e delle azioni formative progettate;

• il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano di Aggiornamento si realizza attraverso diverse modalità:

• la formazione in presenza presso l'istituto, scuole in rete o enti accreditati dal MIUR;

• l'autoformazione attraverso le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line.

L'emergenza Covid-19 ha rivoluzionato le priorità anche per quanto riguarda la formazione, anche se le tematiche

più rilevanti rimangono del tutto coerenti con quanto rilevato attraverso i questionari della customer satisfaction.

Infatti, per l'individuazione dei nuclei tematici del Piano di formazione, si tiene conto delle indicazioni fornite dalla

Legge 107, dal Piano digitale per la scuola, dalle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico e dai punti di criticità

emerse dal RAV, inserite come priorità nei processi del Piano di Miglioramento.

I nuclei tematici sui quali saranno declinati i percorsi di formazione dei docenti verteranno:

• metodologie didattiche, con particolare attenzione alla Didattica Digitale Integrata e alla valutazione. (ad es. didattica per competenze, didattica laboratoriale, cooperative learning ecc.);

• dispersione scolastica e integrazione correlati e sottesi ad altre tematiche come quelle legate alle dipendenze patologiche, differenze di genere, omofobia, al bullismo e al cyberbullismo;

• lingue straniere ed in particolare l'inglese (per la scuola primaria) al fine di utilizzare il CLIL come utile strumento di

confronto multidisciplinare e di didattica strategica;

• tecnologie, uso delle TIC, e di piattaforme che consentano di sperimentare un nuovo modo di fare didattica...con la

creazione di classi virtuali e strategie innovative.

Sono incoraggiate, sostenute e, ove possibile, riconosciute, iniziative personali di formazione online.

La formazione obbligatoria sulla sicurezza ex D.Lgs 81/2008 è gestita, ove possibile, tramite piattaforma digitale.

Sono previsti anche corsi in presenza per la parte non realizzabile online.

Infine si ritiene opportuno costituire un gruppo di lavoro per i progetti E-twinning ed Erasmus che consentano lo

scambio delle pratiche didattiche ed educative e l'apertura della scuola verso iniziative comunitarie.

Relativamente all'Insegnamento dell'Educazione Civica è stato individuato un referente di Istituto che, previa

specifica formazione, avrà il compito di sovraintendere all'attività dei singoli coordinatori di classe

Piano di formazione del personale ATA

SERVIZI TELEMATICI DELLA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure di informatizzazione dei servizi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DEGLI UFFICI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO PER LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE

Descrizione dell'attività di formazione	L’assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Inoltre, si prevede che il personale ATA possa acquisire competenze specifiche in diversi altri settori, partecipando alle

attività di formazione promosse dal MIUR o da altre agenzie formative qualificate e, nello specifico:

Assistenti amministrativi:

1. Nuovo codice degli appalti pubblici e concessione di lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.).

2. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) - Decreto Legislativo n. 82 del 2005 e ss.mm.ii. (finalizzati all'acquisizione dei diritti di cittadinanza digitale)

3. Accesso agli atti (accesso procedimentale ex lege n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. ed accesso civico - Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.)

Collaboratori scolastici :

1. Sicurezza sul luogo di lavoro ex D.Lgs.81/2008.

2. Primo soccorso.

3. Assistenza non specialistica agli alunni diversamente abili.

4. Utilizzo prodotti igienico-sanitari